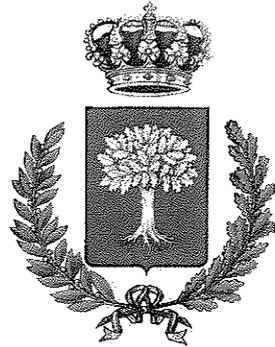


# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 27 Giugno 2014

Seduta pubblica di 1<sup>a</sup> Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the person responsible for the document's preparation.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

**Sommario**

Preliminari di Seduta .....	3
N.1 - Comunicazione deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva .....	4
N.2 - Comunicazione pronuncia 93/2014 Corte dei Conti Puglia su rendiconto 2011.....	7
N.3 - Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2013. ....	20
N. 4 - Ratifica di deliberazione di G.M. n.154 del 29/05/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2014-2016" .....	36
N.5 - Ratifica di deliberazione di G.M. n.195 del 12/06/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente ex art.175 comma 4 del TUEL" .....	39
N.6 - Piano Sociale di Zona approvato con deliberazione di consiglio n.18 del 4/4/2014. Provvedimenti. ....	42
N.7 - Approvazione della relazione ex art. 34 co. 20 del DL 179/2012 concernente i criteri di scelta del contraente per l'affidamento in concessione del servizio di parcheggi pubblici a pagamento su aree comunali. ....	43
N.8 - Approvazione nuovo regolamento per la sosta nei parcheggi pubblici a pagamento. ....	46
N.9 - Approvazione del regolamento comunale del sistema dei controlli interni. ....	50
N.10 - Approvazione del regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili. ....	51



**Preliminari di Seduta**

*[il Segretario procede all'appello]*

**Presidente Napoletano**

Allora, venti presenti, il consiglio è valido. Prima di entrare nei punti all'ordine del giorno, mi corre l'obbligo di aprire questo Consiglio Comunale nel ricordo di un nostro dipendente comunale che è venuto meno. Come sapete, alcuni giorni fa, un destino crudele ha sottratto la giovane vita del dottor Riccardo Catania ai suoi affetti e anche al suo lavoro così apprezzato presso il Comune di Bisceglie. Noi ci stringiamo con dolore e con affetto alla sua famiglia, ai suoi bambini lasciati in tenera età. E lo voglio ricordare qui a nome di tutti anche con la commozione che ognuno di noi ha provato all'incredulità per quanto fossimo a conoscenza dal punto di vista di salute di Riccardo che ci ha colpiti nell'apprendere purtroppo della sua dipartita. Lo voglio qui ricordare come nostro dipendente del comune di Bisceglie fin dalla fine del 2008 quando ha cominciato a prestare servizio a Bisceglie proveniente da Bari laddove esercitava mansioni di insegnante. E voglio ricordarlo a noi tutti perché rimanga agli atti di questo consiglio di un dipendente che dopo aver fatto già la prima esperienza nel settore finanziario, nel settore amministrativo è stato poi impegnato a fianco del Segretario del comune di Bisceglie prima del dottor De Giglio, adesso del dottor Lazzaro. E molti di voi, avendo anche esperienza pregressa in Consiglio Comunale, lo ricorderanno anche come segretario di due commissioni consiliari del comune di Bisceglie e lo ricordiamo tutti presente qui durante i lavori del Consiglio Comunale come assistente per qualsiasi incombenza che i lavori del consiglio richiedessero in capo all'attività precipua del Segretario Generale. lo voglio ricordare come una brava persona innanzitutto. Credo che il dato umano sia la cosa più importante. Ed è un dato umano che emerge non soltanto quando la persona non c'è più, era una stima che si era guadagnato con un lavoro umile, solerte e molto competente nelle proprie incombenze. Lo voglio ricordare a nome di tutti perché l'abbraccio alla famiglia venga sentito in modo forte dalle istituzioni per il quale ha lavorato e noi tutti continueremo a ricordare. Se non ci sono altri interventi c'è il Consigliere Di Tullio che mi ha chiesto la parola...e il Sindaco, mi sembra doveroso su questo, mi chiede la parola. Prego Sindaco.

**Sindaco Spina**

Grazie Presidente. Semplicemente per unirmi all'intervento del Presidente del Consiglio Comunale e per esprimere un abbraccio affettuoso alla moglie Concetta e ai suoi due figli. Con un affetto che tutti sanno notoriamente molto forte da parte mia sul piano personale e con una stima da Sindaco e da amico che è sempre stata manifestata e marcata con una richiesta poi alla fine che portò Riccardo al comune di Bisceglie aderendo alla sua richiesta di mobilità presso la nostra amministrazione comunale. Quindi un abbraccio affettuoso lo esprimo a nome di tutta la giunta e tutta l'amministrazione comunale.

**Presidente Napoletano**

Se non ci fossero altri interventi su questa faccenda, inviterei il consiglio a fare un minuto di raccoglimento in ricordo di questo nostro valido collaboratore.

*[il consiglio osserva un minuto di raccoglimento]*

Punto n.1

**N.1 - Comunicazione deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva.**

Prego, il Consigliere Di Tullio mi aveva chiesto la parola.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Io, prima di entrare nel merito dei punti all'ordine del giorno del consiglio, volevo portare all'attenzione dell'amministrazione un problema che spesso si ripete nel periodo in cui inizia il caldo. Io sono stato anche testimone quindi non perché sia stato investito da altri nel portare queste notizie nell'amministrazione, sono stato testimone proprio nella giornata di ieri pomeriggio verso le 16.00 nella zona 167 dove io ho la residenza a notare, Sindaco, e questo chiedo anche di intervenire, la presenza di topi. Erano le ore 16.00, mi stavo recando a lavoro e presenza di topi. Questa è un'altra ulteriore segnalazione che viene fatta adesso personalmente in questa sede, ma come vede viene fatta anche sui social network. Quindi io chiederei all'amministrazione intanto di conoscere eventualmente se è stata posta in essere la derattizzazione, e se eventualmente ciò non è stato fatto, di intervenire quanto prima visto che col caldo questo tipo di animali proliferano. E un'altra segnalazione che volevo portare alla sua attenzione, questa mi è stata fatta da molte mamme e anche dallo stesso gestore dell'asilo nido che si trova in Via Donizetti, della presenza di molti cani randagi. E siccome sto parlando di una situazione in presenza di bambini, mamme che comunque frequentano quotidianamente quella zona, chiederei al Sindaco di prendere provvedimenti. E le dico anche di più, sono state fatte segnalazioni presso il numero dei vigili urbani ahimè anche con qualche risposta poco gradita. Infatti io avevo pregato qualora si dovesse ripetere questa situazione del genere, di prendere nota della persona che risponde al telefono. Comunque io chiedo all'amministrazione che possa prendere seri provvedimenti su questi due casi. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Russo

Buonasera a tutti. Signor Sindaco, signor Presidente, tutti i Consiglieri. Allora, a seguito della mia dichiarazione anticipata sulle testate giornalistiche, confermo qui la mia adesione al progetto politico del Nuovo Centrodestra di Alfano che ovviamente come tutti ben sapete, a livello locale ha come massimo esponente il Senatore Antonio Azzolini. Grazie.

Presidente Napoletano

Allora, prendiamo atto dalla presidenza della sua dichiarazione poi preciserà se è una adesione oltre al partito politico anche al gruppo consiliare perché come lei sa la presidenza invia ai capigruppo le note che riguardano e che sono di loro competenza e quindi anche di regolarci se dobbiamo considerarla all'interno del gruppo del Nuovo Centrodestra come presumo che sia dalla sua dichiarazione, ma giusto per essere chiari e precisi insomma. Solo per l'inoltro della corrispondenza. Quindi avrà cura di precisarla anche alla segreteria. Va bene, credo che il Sindaco volesse fare delle precisazione. Io colgo l'occasione, però, per dire ai Consiglieri che ovviamente fanno benissimo a sollevare le singole questioni cittadine ma devo osservare – lo dico così senza commento alcuno – che da quando vi è la possibilità di fare interrogazioni a risposta immediata in Consiglio Comunale per poter invocare il Consiglio Comunale – sebbene non retribuito – e di avere in tempo reale tutte le risposte, non soltanto del momento del singolo amministratore, ma da parte degli uffici, colgono solo l'occasione per notare come da quella regolamentazione nessun Consigliere di nessun gruppo politico abbia inteso beneficiare di questa possibilità che è stata fornita con mia meraviglia che questo sia. Era solo un'osservazione a distanza da qualche mese da questa approvazione. Tutto qui. Prego Sindaco.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

**Sindaco Spina**

Visto che è stata posta la questione, lo sforzo di questa amministrazione di procedere in consiglio comunale su proposta del Presidente a sostenere quella che è stata una novità sul piano dei lavori del consiglio, del question time per intenderci, va ribadito questa sera e bene ha fatto il Presidente a ricordarlo, facciamo dei consigli perché questo serve a una riflessione costante e a verificare le situazioni dei vari step dei percorsi amministrativi. Per quanto riguarda le due questioni del Consigliere Di Tullio, devo dire che il consiglio chiaramente viene oggi e prendiamo atto di questa sua richiesta. All'amministrazione è arrivata prima, già stamattina vedevamo di mettere a posto questa situazione e quindi questa sollecitazione la prendiamo come una segnalazione all'attenzione della città ma non eravamo disattenti visto che la dottoressa Testa che è lì presente con il Comandante Dell'Olio sa del mio intervento che nelle scorse ore ha prodotto un intervento di carattere straordinario di derattizzazione e deblattizzazione nelle zone anche della 167. Quindi comunico che è stato già preso un provvedimento anche perché c'è una gestione contrattualizzata del servizio che sta andando avanti e quando pervengono delle segnalazioni nulla ci vieta di chiedere un incentivo, una forma più intensa di intervento per questo fenomeno che accade nei periodi estivi e soprattutto nelle zone un po' periferiche come quelle di campagna e può capitare di vedere animali di questa natura. Stiamo intervenendo come di notte siamo intervenuti con l'Assessore Ruggieri e con gli amici qui presenti per seguire le operazioni per quello che riguarda la disinfezione di zanzare e altri insetti nella città, per cui l'amministrazione è non soltanto attenta sul punto ma addirittura segue personalmente anche durante le ore notturne queste operazioni. Ed è una cosa che ci viene riconosciuta anche fuori paese. Per quello che riguarda la questione dei cani, il Consigliere Di Tullio pone un problema serio all'attenzione dell'amministrazione comunale un problema che richiedeva una interpretazione giuridica che recentemente il GIP di Trani ha sciolto in un procedimento che mi vedeva coinvolto sulla interpretazione dei rapporti importanti su quelle che sono gli obblighi e le competenze della Asl con gli obblighi e le competenze dei comuni e devo dire che c'è una sentenza molto molto chiara sui dirigenti, sull'assessore dell'epoca Alfonso Russo, sul dirigente Gennaro Sinisi e sul sottoscritto che ha chiarito una volta per tutte che il compito di andare ad accalappiare i cani è proprio della Asl. Quindi è stato sgombrato un dubbio e quindi il Sindaco potrà chiaramente sollecitare questi interventi con una forza politica che è superiore agli altri cittadini quindi i vigili sanno benissimo come comportarsi in queste situazioni. Meglio informare subito il Sindaco ma soprattutto l'ordine competente per l'accalappiamento dei cani che è la Asl. E questo è un fatto importante perché così ognuno non si nasconde dietro le responsabilità degli altri. Colgo l'occasione nel fare gli auguri di buon lavoro alla consigliera Carmen Russo e gli auguri al coordinatore provinciale che è pure il mio vice Sindaco per questo ennesimo successo di questo progetto da lui rappresentato sul territorio della Bat. Per cui prendo atto con piacere che il progetto di Alfano a Bisceglie ha avuto un successo straordinario primo in tutta l'Italia in termini di percentuali con il 26% quasi e sulla Bat con una percentuale seconda in tutta la Regione con il 7,5% continua a crescere e a fare proseliti e a portare adesioni. Vuol dire che è un progetto al di là delle logiche e delle realtà di maggioranza e opposizione che verranno sciorinate durante le dialettiche di questo Consiglio Comunale ma vuol dire che è un progetto interessante ma questo è un progetto che a due anni di distanza quasi da scelte molto importanti e devo dire anticipatorie dal sottoscritto e dagli amici seguiti in un percorso di condivisione politica con un distinguo molto chiaro, sta pagando sul piano politico questa intuizione che si sta dimostrando felice e che molti oggi vengono a condividere sia pur tardivamente ma noi dobbiamo essere felici quando i progetti culturali e politici attecchiscono all'interesse della comunità come avviene questa sera con l'adesione di Carmen Russo.

**Presidente Napoletano**

Bene. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è una comunicazione, certo è una comunicazione un po' diversa dal punto successivo, ma è quella che riguarda le deliberazioni del prelievo dal fondo di riserva. Chi dà questa comunicazione? Prego.

**Dottor Angelo Pedone**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

Sì, grazie Presidente, Consiglieri. In relazione alla comunicazione al prelevamento fatto con deliberazione di giunta 153 del 29 maggio, sostanzialmente è intervenuto il fondo per rimpinguare alcuni capitoli inerenti gli incarichi e prestazioni legali per un importo di 50.000 euro e il capitolo 373 risarcimenti derivanti da sinistri, nonché 20.000 euro per quello che riguarda il rimborso spese giudiziarie. Naturalmente però questo intervento ha visto un prelevamento parziale dal fondo di riserva nei limiti del fondo ad esso disponibili. Per cui si rimanderanno a prossimi interventi a copertura integrale dalle richieste dall'ufficio. Grazie. Dicevo, la proposta effettuata dall'ufficio intendeva di rimpinguare alcuni capitoli del proprio PEG per somme naturalmente che tenessero conto dell'intero esercizio quindi fino alla fine dell'esercizio. Quindi l'utilizzo del fondo di riserva ha a che fare con interventi imprevedibili o comunque immediatamente necessari. Per cui si è ritenuto di intervenire, per risorse disponibili sul fondo solo per 19.000 euro rispetto alle richieste effettuate. Gli interventi nella valutazione complessiva saranno oggetto di valutazione in fase di salvaguardia o comunque di prossimi interventi di modifica degli obiettivi di bilancio. Il prelevamento dal fondo di riserva non può essere utilizzato per le spese prevedibili nell'ambito dell'esercizio. Questo è un ambito che ha previsto chi ha proposto di effettuare in sede di programmazione. Evidentemente la programmazione che ha fatto è stata probabilmente insufficiente, ora si è reso conto di essere insufficiente e ha chiesto di intervenire col fondo di riserva. Il fondo di riserva interviene per situazioni urgenti e imprevedibili. Non per situazioni non urgenti e prevedibili. Per cui abbiamo di utilizzare lo stesso 19.000 euro per fronteggiare le situazioni di urgenza immediata per poi valutare le singole entità in fase di rideterminazione degli obiettivi di bilancio e dunque procedere completamente, parzialmente, o addirittura non finanziare per nulla qualora queste esigenze non si verificassero nell'ulteriore corso dell'esercizio.

**Consigliere Antonia Spina**

Scusami dottor Pedone, tu mi certifichi che da qualche parte queste sono somme imprevedibili e quindi non prevedibili all'interno del bilancio?

**Consigliere Casella**

Presidente, scusi; io volevo solo comprendere questo. Se il dirigente comunica in Consiglio Comunale, così come previsto dal regolamento, i prelevamenti dal fondo di riserva che sono pari – mi sembra di capire – a 19.000 euro, a fronte di una richiesta di 150.000 euro...più o meno, tra spese legali, risarcimento e quant'altro. Se queste non sono considerate spese prevedibili, com'è possibile tecnicamente far sì che il prelevamento dal fondo di riserva avvenga per 19.000 euro seppur in quota parte? E com'è possibile che queste spese che oggi lei sta dichiarando che non hanno copertura perché c'è stato un difetto di programmazione da parte dei dirigenti dei settori in merito alle spese correnti per i propri settori? Com'è possibile dire che queste spese verranno successivamente coperte atteso che non c'è una copertura finanziaria? È un dire: "Signori, le spese ci sono, le abbiamo affrontate, non c'è questa copertura e tecnicamente le andiamo a coprire con i debiti fuori bilancio?"

**Dottor Angelo Pedone**

Ho detto, la richiesta, intanto la potete leggere anche voi, non evidenza scadenze e quindi obbligazioni giuridiche perfezionate. Per cui l'ipotesi di debito a cui lei fa riferimento potrebbe nascere qualora saremmo in presenza di queste situazioni. A me...le ho detto, la proposta nasce nella necessità di una integrazione degli stanziamenti per far fronte alle esigenze dell'estate, dell'autunno e probabilmente anche... perché sono spese legali, spese per risarcimenti, spese per sinistro e spese per annullamento sentenze al codice della strada. Per cui queste esigenze proposte...perché la delibera è in questi termini, quindi non vengono evidenziate obbligazioni, anche perché quandanche fossero saremmo già in presenza di obbligazione del debito. Per cui in questi casi la giunta ha ritenuto di finanziare questi interventi solo per quelli che sono cogenti e quantificati in 19.000 euro. Per i restanti, fatte le opportune verifiche di quantità, qualora queste dovessero essere necessarie per proseguire il cammino, saranno finanziate con le prossime variazioni o con la salvaguardia degli equilibri. Siamo ancora in presenza di obbligazioni non ancora giuridicamente perfezionate, perché altrimenti già saremmo in una fattispecie, in un'altra ipotesi della contabilità insomma. Grazie.

Punto n.2

**N.2 - Comunicazione pronuncia 93/2014 Corte dei Conti Puglia su rendiconto 2011.**

Presidente Napoletano

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno? Perfetto. Allora: "Comunicazione pronuncia 93/2014 Corte dei Conti Puglia su rendiconto 2011". Allora, comincio subito col precisare che non tutte le comunicazioni sono uguali. Mentre per quelle precedenti c'è una normativa che prevede una discussione, io ritengo che invece questa possibilità venga fornita ai Consiglieri comunali che intendessero prendere successivamente la parola. Com'è noto, è giunta al comune di Bisceglie, la presidenza ne è venuta a conoscenza il 28 maggio se non vado errato. Non c'è dubbio che è una pronuncia che costituisce un elemento inedito nella storia del comune di Bisceglie, così come di altri comuni italiani. Poi vediamo perché questo avviene al di là del merito. Io in quanto Presidente del Consiglio ho l'obbligo di portare, così come chiesto al pronunciamento della Corte, al Consiglio Comunale il provvedimento per darne comunicazione. Sono andato anche oltre questa previsione, questo obbligo per la Presidenza, attivandomi perché ciascun Consigliere prima ancora me lo chiedesse, potesse avere tempestivamente copia per ogni verifica che ciascuno avesse intenzione di fare dopodiché al Consiglio Comunale. Devo fare qualche rilievo di tipo tecnico soprattutto per i Consiglieri un pochettino più giovani. La Corte dei Conti si è sempre occupata dei bilanci del comune, attenzione. Nell'ordinamento però sono intervenute delle novità negli ultimi anni. Fino al decreto legge 174 del 2012 che poi è stato convertito in legge con la numero 213 sempre del 2012. Prima il controllo della Corte dei Conti sui bilanci degli enti pubblici e anche dei comuni era più statico se posso permettermi. Cioè un controllo di legittimità, un controllo anche giuridico dei provvedimenti che si andavano a prendere. Ricordo le famose pronunzie che sempre ci sono state al comune di Bisceglie come per esempio le condotte erariali che potessero comportare per i comuni. Adesso la questione è cambiata perché lo scenario europeo oltre che nazionale è cambiato. Da che sono state introdotte le linee guida sul patto di stabilità europeo che poi diventa con le leggi nazionali "patto di stabilità interno" l'ordinamento giuridico quindi il Parlamento su impulso del Governo italiano per uniformarsi alle normative europee ha inteso fornire alla Corte dei Conti anche un ruolo più dinamico in questo tipo di controllo. Un ruolo che non si limita soltanto alla verifica giuridica o di regolarità, di tenuta dei bilanci, ma arriva anche ad un punto di suggerimento di verifica che può comportare segnalazione, inviti di cambiare rotta quando si verificano alcune irregolarità nella tenuta del bilancio, nella condotta dei singoli enti pubblici perché questa verifica non riguarda solo i comuni o lo Stato ma riguarda tutti gli enti dello stato italiano comprese le Asl per intenderci quindi una verifica che parte dalle dinamiche europee perché i vari enti pubblici non vadano a sfiorare da quelli che sono gli obblighi in sede europea e quindi nazionale. Quindi è un ruolo che è diventato più incisivo rispetto al passato tant'è che la legge del 2012 da cui facevo riferimento, ha introdotto delle modifiche importanti al decreto legislativo 267 del 2000 cioè al Testo Unico degli Enti Locali. Dove ha novellato non soltanto l'articolo 148 rendendolo più incisivo ma introducendo l'articolo 148 bis alla luce del quale interviene la pronuncia della corte. In realtà si fa riferimento alla legge finanziaria del 2006 che trovate citato nel provvedimento della pronuncia della Corte dei Conti perché già quella legge dava l'obbligo di controllare i bilanci degli enti locali. Ma adesso si va oltre. A mio modo di vedere, per la verità anche con una verifica che ho voluto fare personalmente, ci si trova di fronte ad eventi di questa natura. Eventi, lo dico subito aprendo una parentesi, che in altra veste per molti anni ho avuto modo di evidenziare per altre iniziative che organi di controllo avrebbero dovuto prendere. Ma non è questa la veste nella quale devo ripercorrere gli anni. Mi limito a far notare ai Consiglieri che proprio l'articolo 148 bis a cui facciamo riferimento, in realtà pone a mio avviso almeno 3 fattispecie. E quindi dobbiamo vedere in quale fattispecie ci troviamo noi. Faccio un discorso tecnico se posso permettermi, prima che ci sia un intervento credo del direttore di ragioneria e dell'amministrazione comunale perché non v'è dubbio che questa questione riguarda sia un aspetto tecnico, che un aspetto politico. Io mi limiterò a tracciare alcune linee di questi aspetti tecnici. perché l'articolo 148 bis prevede intanto un primo caso che deriva dal comma uno dell'articolo, quello che nell'ambito del controllo, delle verifiche della Corte dei Conti a cui come sappiamo, come ricordo avvenga, i comuni ogni sei mesi devono rendicontare, devono mandare i questionari, tutta una serie di dati che poi sono soggetti

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

al controllo della Corte dei Conti che poi può porre legittimamente dei rilievi con un contraddittorio che si apre prima di un pronunciamento. Il primo caso qual è? È che la corte verifica delle irregolarità intese un po' in senso lato. Possono essere delle irregolarità un po' mere nel senso che vengono evidenziate delle procedure che l'ente adotta non esattamente ritenute consone alla normativa e quello significa che è il caso che la Corte evidenzia all'ente locale le criticità che emergono dalla verifica del bilancio ovviamente mettendo in condizione l'ente di prendere atto di questo e di regolarsi di conseguenza. Poi c'è una seconda fattispecie che deriva dal fatto che le irregolarità vi siano ma che in questo caso siano un po' più gravi rispetto al primo caso. E sono non discrezionali da parte della Corte dei Conti. I casi un po' più gravi nelle irregolarità, sono quelli che a giudizio della Corte accertino squilibri economico-finanziari. Mancata copertura delle spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il mancato patto di stabilità interno. Cioè ci debbano essere fattispecie che debbano essere delineate dal legislatore. Se si verificano queste, le irregolarità sono gravi. Cioè significa che nel primo caso dove ci sono i pericoli non soltanto presenti ma per la tenuta delle scritture contabili ci potrebbero già essere subito dei pericoli per le tenute contabili. Per cui le irregolarità nel primo caso è semplice, nel secondo caso è grave. Se queste fattispecie vengono verificate dalla Corte dei Conti, essa dà delle prescrizioni all'ente; cioè dice all'ente cosa deve fare per eliminare quelle storture nella gestione degli atti contabili del bilancio. I comuni in questo caso non solo devono prendere atto e regolarsi di conseguenza ma hanno dei termini entro quali devono rispondere con atti accertativi nei termini e quindi alle prescrizioni della corte dei conti e devono farlo entro 60 giorni. La Corte, a sua volta, ha altri 30 giorni di tempo per poter verificare se gli atti adottati dai comuni siano in realtà utili per superare quelle criticità, quelle gravi irregolarità che la Corte dei Conti – sezione regionale si intende – aveva evidenziato, e allora i comuni si mettono a posto ed è risolto il problema. Ma ci può essere il caso che i comuni o non rispondano, non prendano atto nei 60 giorni e siano conseguenziali negli atti deliberativi che ha chiesto la corte, o gli adotta ma sono ritenuti insufficienti. Nel qual caso l'intervento della corte dei conti non è più collaborativo come nei primi casi e com'è sempre stato storicamente, ma diventa interdittivo. Cioè se tu non sei in grado di portare avanti il programma di spesa che ti sei dato, non c'hai le risorse per fare i pagamenti in tutto o in parte all'interno del bilancio, la corte dei conti interviene e ti blocca tutta la programmazione fino a quando non vengono sanati questi, con una conseguenza di una dichiarazione di pre-dissesto quando non dei casi di dissesto del comune. Stiamo parlando del caso del terzo tipo a cui facevo riferimento. Quindi, primo caso: irregolarità; secondo caso: grave irregolarità; terzo caso: gravissime irregolarità, si va dritti al dissesto perché i comuni non sono in grado di farli fronte. È chiaro che questa corte pone una serie di interrogativi su vari aspetti del bilancio. Non tocca a me evidenziarli in questo momento e intanto è necessario che il dirigente di ragioneria che è il soggetto che riveste la responsabilità della tenuta del bilancio e del suo controllo unitamente all'amministrazione comunale ma più che altro con l'apporto del Segretario Generale e dei singoli dirigenti per quanto riguarda i limiti della loro competenza di settore per quanto riguarda alcuni passaggi che sono stati evidenziati. Comunque ognuno ha la sua croce in questa storia. L'importante – se posso permettermi un termine – è che abbiamo ricevuto il cartellino giallo rispetto ad una terminologia sportiva che ci appassiona anche dolorosamente in questi periodi, stiamo attenti a non prendere il secondo giallo e a non incorrere nel rosso diretto o per seconda ammonizione. Questa è una metafora di tipo sportivo, ma vediamo di capire bene quello che è successo e quello che dev'essere tenuto sotto controllo, adeguato, modificato dal comune di Bisceglie che non si trova grazie al cielo, o per fortuna, o per capacità di chi si è succeduto negli anni alla guida della città nelle condizioni estreme però bisogna stare attenti perché alcune criticità necessitano di essere adeguate perché bisogna evitare di farle degenerare in situazioni diverse. Io passerei la parola al dottor Pedone che mi sembra la persona in questo momento più indicata dal punto di vista tecnico salvo poi ovviamente le richieste che verranno dai Consiglieri e dall'amministrazione. Prego dottor Pedone.

**Dottor Angelo Pedone**

Condividendo il pensiero espresso dal Presidente del consiglio, naturalmente devo però aggiungere che il bilancio sostanzialmente registra le attività, fatti e atti che vengono sviluppati dall'intera struttura e quindi è evidente che l'intera qualità dello stesso è funzionale agli atti che si producono. Detto questo vado a porre in essere quelle che sono le obiezioni mosse dalla corte dei conti e in altri casi rilievi sugli appostamenti contabili. Per quelli maggiormente che

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

mi coinvolgono, in particolare sulle violazioni circa l'allocazione sulle partite di giro sui servizi conto terzi, in realtà la normativa attuale non esplica esattamente la casistica delle voci che possono essere allocate sui servizi conto terzi, si rifà a dei principi contabili che per altro sono stati emanati dall'osservatorio che non hanno neanche il rango di legge. Per altro proprio la stessa corte dei conti in più occasioni sconfessa i principi contabili, in altri momenti li fa propri. In questo caso ha sostanzialmente preso...come dire, condividendo perché non si può fare battaglia su ogni questioni, ha preso pedissequamente quello che il principio contabile esprime e che devo dire, in molti casi è assolutamente condivisibile e devo dire che noi in molti casi lo utilizziamo e lo applichiamo in maniera sebbene non cogente, lo abbiamo applicato in maniera produttiva. In questi casi dobbiamo dire che la corte dei conti innanzi alle nostre osservazioni per giustificare il nostro comportamento, ha sostanzialmente detto che il principio contabile ci porta ad osservare un comportamento leggermente differente. Io ne prendo atto anche perché noi dal 2012 siamo in una nuova fase di contabilità e i principi contabili per noi enti di sperimentazione sono altri, sono addirittura adesso inseriti in una norma di legge, il 118, per cui voglio dire è oggettivamente non un elemento a cui ci rifacciamo assolutamente e senza alcun tipo di problema. In particolare sono stati osservati due elementi sulle partite di giro, una alle anticipazioni fatte agli amministratori e al personale quando vanno in missione e sostanzialmente hanno detto che non dovrete osservare le partite di giro nell'anticipazione ma dovrete utilizzare i capitoli propri. In realtà noi non abbiamo spiegato che l'anticipazione è una funzione dove non c'è indeterminatezza. Viene data una somma e viene chiesta la rendicontazione successiva per cui non c'è una oggettiva necessità di allocarla sul capitolo proprio. Nella fase di rendicontazione viene fatta la rendicontazione e la ricollocazione. Tuttavia la corte dei conti dice "No è meglio se fate direttamente a capitolo proprio". Va bene, non ci crea nessun problema e ci porta a burocratizzare ulteriormente il nostro bilancio. Oppure dovremmo eliminare questa anticipazione agli amministratori e ai dipendenti quando vanno in missione; questo eliminerebbe questo tipo di irregolarità che viene stabilita dalla corte dei conti ma che in termini quantitativi, giusto per chi si è preoccupato, stiamo parlando di 19.000 euro di irregolarità che quandanche sarebbero state violazioni della procura della corte dei conti non avrebbero spaventato nessuno. Sull'altra violazione che viene evidenziata...questa è sui servizi conto terzi. L'altra riguarda il contenimento delle spese, cioè alcune voci che la norma stabilisce in termini quantitativi e dice "Tu non puoi spendere più di una certa soglia rispetto al 2009", anno preso a base precedenza. Su questo noi abbiamo spiegato non in una sola missiva ma in tre ripetute missive, l'ultima in udienza pubblica, spiegando che "Guardate che per l'aiuto mezzi è stato comunicato da parte del collegio dei revisori"...perché poi questo problema parte dal nuovo strumento di comunicazione che è stato introdotto da circa 3 anni, dalla comunicazione che fa l'organo di revisione alla corte dei conti. E gli abbiamo detto "Guardate che l'organo di revisione ha acquisito due dati, uno era di cassa e non di competenza e l'altro è relativo agli automezzi anche della polizia urbana che invece per legge vanno in deroga". In effetti loro anche nella relazione ne prendono atto e ritengono che alcune fattispecie non sono da parte loro meritorie di non essere censurate e quindi hanno dato censura. E quindi se le violazioni a cui la corte fa riferimento io mi sento assolutamente tranquillo e posso assolutamente tranquillizzare il Presidente del consiglio che nel tempo questi criteri sono stati sempre utilizzati. È chiaro che se lo stesso principio contabile non è elemento univoco perché la stessa corte dei conti, la legge dello stato sono in...molte volte si sconfessano tra di loro, vuol dire che ci sono dei margini di manovra a cui ognuno poi nell'ambito della propria attività, della propria coscienza e della propria responsabilità si muove. Naturalmente a conferma di questo i nuovi principi contabili gli hanno eretti a nuova norma di legge. Come è successo in precedenza che ognuno potesse, come dire, interpretarlo in maniera più o meno diversa rispetto agli altri. Queste sono le due violazioni che vengono mosse al bilancio del comune di Bisceglie. Le altre tre ipotesi sono, come dire, degli avvertimenti, delle ammonizioni ma neanche ammonizioni da cartellino giallo, ma sono i consigli che dà l'arbitro - se posso usare questo termine calcistico - all'interno degli spogliatoi prima che la partita cominci. Sostanzialmente ha detto: "Guardate che se voi proseguite in questa logica di spalmamento nel tempo dei debiti fuori bilancio potreste, anche se solo in astratto, pregiudicare gli equilibri futuri del bilancio dell'ente". Perché inevitabilmente questo spalmamento pone dei vincoli sui bilanci futuri. Voi lo sapete che noi ogni anno approviamo il bilancio e nel bilancio c'è la quota dei debiti che abbiamo rateizzato negli anni successivi e quindi la corte dal canto suo...ma noi lo sappiamo, lo analizziamo ogni volta che approviamo i bilanci o la salvaguardia di equilibri poniamo attenzione a questo e quindi siamo d'accordo con la corte dei conti. Ciò che noi auspichiamo è che la produzione dei debiti fuori bilancio non trovi riduzione se non eliminazione totale. Perché è chiaro che in fase di salvaguardia è chiaro che bisogna intervenire se

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

troviamo dei debiti. Lo dice la stessa corte dei conti che bisogna finanziare. E bisogna finanziare con le risorse che si hanno a disposizione. Se si hanno a disposizione risorse nell'esercizio si hanno risorse; se quelle sono insufficienti inevitabilmente la norma ci consente di ripartirle il piano di riparto. È chiaro che su quello su cui bisogna lavorare sono i due fronti: uno di evitare la produzione di evitare debiti fuori bilancio e far sì che questi entrino nella programmazione di bilancio. E quando parlo di programmazione non mi riferisco ai numeretti del bilancio, ma a far sì che quelle poste di bilancio possano essere coerenti con quelli di bilancio. E se non lo sono qualcuno dovrebbe evitare o dovrebbe cercare soluzioni alternative a quelle voci di bilancio, non successivamente ma prima dell'approvazione del bilancio. Perché dopo non ha alcun senso neanche facendo lettere o letterine. Hanno soltanto valore di un pour parler ma servono a ben poco. E così come in fase di salvaguardia è del tutto evidente che i responsabili di servizio devono far sì che emergano le situazioni e devono trovare le soluzioni per la loro sistemazione contabile. Questo è il vero monito che sento di condividere con la corte dei conti ma penso che sia stato condiviso un po' da tutti ma anche dal collegio dei revisori non da ora ma dallo stesso tempo. Per cui su questo stiamo lavorando, abbiamo già posto in essere delle precauzioni. Speriamo che esse funzionino e che diano dei risultati. L'altro fronte è quello sui pignoramenti che purtroppo è una situazione che si manifesta da diversi anni, sostanzialmente dal 2008 in poi, veniamo aggrediti sempre dalla cassa dell'ente per somme di entità modesta. Parliamo di 1.000 euro, 1.200, quindi somme assolutamente finanziabili all'interno di un bilancio se fossero effettivamente fatti i dovuti atti e provvedimenti necessari per evitare che questi arrivino ad esecuzione. Per cui lavorando su questi aspetti, ripeto, alcune cose sono state già poste in essere, inevitabilmente il bilancio registrerà l'assenza di debiti fuori bilancio, l'assenza di pignoramenti e le spie di deficit strutturale sicuramente scenderanno. Addirittura quest'anno col nuovo consultivo siamo saliti a quattro spie di deficit strutturale ma di questi due sono debiti fuori bilancio, che abbiamo da decenni, forse anche da quindici anni, e che accantona risorse ma non le sblocca e quindi ci fa scattare una ulteriore spia e l'ultima che è recente e la vedremo col nuovo consultivo, sostanzialmente evidenzia come i nuovi principi contabili efficaci ma in realtà pongono un problema di parametri di deficit strutturale. Per cui dicevo che questi elementi sicuramente pongono in noi un'attenzione ulteriore rispetto a quella che già poniamo sul fronte dei debiti fuori bilancio; ci consigliano di porre più attenzione. Da questo punto di vista accolgo favorevolmente il monito della corte dei conti. Se ci sono questioni specifiche, possiamo discuterne. Grazie.

#### Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Consigliere Di Tullio, prego.

#### Consigliere Di Tullio

Prima di iniziare, ringraziamo il dottor Pedone per la relazione tecnica, però vorremmo avere una relazione politica relativamente a questo punto visto che comunque non ci sarà una votazione. Ma comunque vorremmo sapere l'amministrazione...le considerazioni politiche a questa valutazione della corte dei conti prima di procedere anche a fare delle nostre osservazioni.

#### Sindaco Spina

Mi associo tecnicamente a tutto quello che ha detto il dottor Pedone in modo chiaro e il Presidente del Consiglio su quelle che sono le fattispecie in esame. Rappresento in Consiglio Comunale che con la delibera di giunta municipale l'amministrazione ha già dato degli indirizzi specifici di ottemperare alle raccomandazioni della corte dei conti. Si tratta chiaramente di un intervento della corte dei conti in sede di collaborazione istituzionale e chi mi conosce sa che io sono abituato a non contestare ma a recepire tout court tutti provvedimenti che emanino tutti gli organi istituzionali. Un Sindaco fa il soldato della sua amministrazione quindi accettiamo quella che viene chiamata ammonizione o quella che il dottor Pedone ha detto raccomandazione della corte dei conti a stare più attenti ribadendo che il nostro bilancio rimane sempre il primo modello di bilancio sperimentale della Puglia quindi il più difficile da gestire. Siccome condivido l'impostazione che la corte dei conti ha dato dicendo che si tratta di una comunicazione al Consiglio Comunale per ottemperare in modo pedissequo così come bisogna fare nel momento in cui bisogna eseguire i dettati della corte dei conti, ritengo che sia doveroso oggi non potendo intervenire in senso deliberativo perché la corte dei

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

conti non ce lo chiede, non andare ultra petita e rispettare quelle che sono le prerogative del Consiglio Comunale per quello che riguarda l'ordine del giorno che vuol dire comunicazione. Poi se il Presidente del consiglio giustamente a norma di regolamento vede degli interventi, che gli interventi vengano fatti nei tempi e nei modi giusti senza poter suscitare o pretendere una violazione di quelle che noi riteniamo norme regolamentari molto chiare che impediscono una discussione mancando un ordine del giorno e una deliberazione da approvare. Per cui mi attengo da rappresentante delle istituzioni alle norme, alle regole e a quelle che sono le raccomandazioni che la delibera di giunta municipale ha già espresso nei confronti dell'apparato burocratico e di quelle che saranno le attività anche politiche per il futuro dell'ente.

**Presidente Napoletano**

Interventi? Consigliere Di Tullio.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. È ovvio che questo, come già è stato ribadito, è una prima ed unica osservazione, raccomandazione che la corte dei conti fa al comune di Bisceglie specialmente sia di carattere tecnico, ma io ravvedo anche di carattere politico quando si fanno delle osservazioni inerenti ai debiti fuori bilancio. Ahimè Sindaco, io ricordo bene perché era la mia prima esperienza in Consiglio Comunale, e se non ricordo male era proprio il rendiconto 2011 quando noi abbiamo, dai banchi dell'opposizione, fatto queste osservazioni che sembrano pari pari a quelle riportate dalla corte dei conti anche e soprattutto nel discorso dei debiti fuori bilancio. Infatti la corte dei conti ravvede alcune irregolarità e prontamente le segnala e chiede al comune di mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per togliere di mezzo questo uso comune di fare politica. È ovvio che relativamente ai debiti fuori bilancio noi avevamo osservato proprio sul rendiconto 2013 come in alcuni casi non si parlava di veri e propri debiti fuori bilancio dovuti a somma urgenza ma a un riconoscimento non adeguato dei debiti fuori bilancio relativo alle somme e ai pignoramenti fatti. Perché si pagavano spese legali come debiti fuori bilancio e quelle a nostro avviso erano un'errata imputazione, un'errata previsione nei capitoli di bilancio. E questa è una cosa grave perché viene rimarcato anche dalla corte dei conti. E una buona amministrazione che voglia evitare debiti fuori bilancio deve mettere in essere per evitare che ciò avvenga. Ci viene facile osservare come tutt'oggi si provveda a spendere somme in modo inopportuno e faccio un breve passaggio relativamente alle somme legali per le spese legali del quale il comune ci dirà che state provvedendo al mandato dell'avvocatura che, proprio oggi mi leggevo alcune delibere e in alcuni casi viene dato all'avvocato Di Lorenzo e in altri casi...pratiche ovviamente di ricorsi contro i sinistri, non ovviamente pratiche particolari dove forse effettivamente è il caso che il comune si avvalga di professionisti esterni, ma vengono dati ad altri avvocati. Questa è una prima osservazione che va fatta. È ovvio che la corte dei conti entra in ogni singolo punto e fa delle osservazioni e io vi leggo alcuni punti che sono anche alquanto rilevanti. Parla della formazione dei debiti fuori bilancio che costituisce un fattore di rischio per gli equilibri e la stabilità degli esercizi successivi. Infatti noi notiamo, e questa è una domanda che vorrei porre al dottor Pedone, i debiti fuori bilancio all'1/1/2014. Perché per effetto del cosiddetto bilancio della Nutella 2011, noi spalmiamo i debiti su tre anni e ovviamente ci troveremo i debiti per il 2015 e debiti se non del 2016. Quindi noi già abbiamo debiti che ci portiamo avanti. E questo è un invito che vorrei fare al Sindaco visto che lui ha sempre ribadito che farà il Sindaco fino a fine mandato che prenderà un impegno da uomo politico di terminare questo vezzo di spalmare i bilanci fino al 2016 in modo tale che il futuro Sindaco del 2018 parta da un conto pari a zero. Parta in modo corretto in modo tale che l'altro non parta in difficoltà. È ovvio che un parametro che la corte dei conti segnala, è quello di aver superato negli ultimi tre anni il famoso 1% dei debiti fuori bilancio e infatti si parla anche di percentuali elevate, si parla anche del 10%, 13%. Quindi questo è un dato di fatto che dovremmo, in qualsiasi modo, evitare. Altre osservazioni che vengono fatte, si parla del riconoscimento della corte dei conti di somme urgenti non proprio tali. Una errata comunicazione della somma urgenza in alcuni casi. È ovvio che tutto questo fa parte non di carattere amministrativo, ma di carattere politico. Quindi l'invito che noi facciamo all'amministrazione è l'evitare di ripetersi di debiti fuori bilancio o almeno di contenerli al limite necessario della somma urgenza. È ovvio che poi vengano fatte altre osservazioni nei casi un po' più tecniche. Un'osservazione che vorremmo fare – e qui abbracciamo con forza quello che dice la corte dei conti – riguardando l'evasione della Tarsu, o

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

Tares, o Tasi o che dir si voglia visto che di anno in anno cambia nome – noi invitiamo l'amministrazione di porre in essere tutte quelle azioni necessarie affinché si vada a recuperare quella parte di contribuenti che sono ahimè in questi anni scomparsi. Quindi invitiamo l'amministrazione comunale a prevedere progetti o programmi che vadano proprio in questo senso. Che altro dire. Noi cogliamo con attenzione questa delibera fatta nella quale l'amministrazione – cito al comma 3 – di formulare indirizzo politico-amministrativo al responsabile del servizio finanziario e ai dirigenti dell'ente ciascuno sotto la propria competenza sotto il coordinamento del Segretario Generale e del controllo del collegio dei revisori, possa mettere in atto azioni coerenti atte ad affrontare le criticità segnalate e ad avviare un percorso di autocorrezione e di elevati standard gestionali. Noi invitiamo l'amministrazione a questo proposito visto che è un atto politico dato ai dirigenti, di volerci anche relazionare in considerazione su come si sta procedendo e quindi fugare tutti i dubbi che sono stati posti in essere dalla corte dei conti. Io per il momento avrei concluso. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Altri Consiglieri? Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Allora, io innanzitutto trovo che veramente a volte il destino sia beffardo. Perché vedere lei oggi arrampicarsi sugli specchi per difendere le scelte politiche più che tecniche dell'amministrazione Spina che hanno comportato una pronuncia di una gravità e di un innalzamento della soglia di attenzione ormai ai livelli massimi per noi Consiglieri comunali ma anche per i dirigenti del comune di Bisceglie e vedere come dopo aver voltato le spalle ai cittadini votando il programma amministrativo di un altro candidato Sindaco adesso volta le spalle alla sua storia politica dimenticando...lui stesso lo ha affermato diversi giorni fa in un articolo, questa dimenticanza è veramente, dimenticando che lei era all'opposizione e denunciava...io vorrei che le leggesse tutte...Lei non fa lezione a nessuno...guardi io credo di essere stato abbastanza chiaro e se vuole glielo ripeto in un italiano abbastanza comprensibile anche per lei, perché credo che tutti i colleghi qui presenti hanno capito a cosa mi riferisco. Guardi che lei non deve dare lezione a nessuno. Perché se noi abbiamo questo tipo di amministrazione è grazie a lei; solo che come diceva al Sindaco – perché mi riferisco in questo momento al Sindaco Spina e non al Sindaco Napoletano – lei faceva mutui per ripagarsi i debiti fuori bilancio. E questo lo ha detto il Sindaco Spina e non l'ho detto io. Se poi lei cambia idea e decide di votare...io gradirei di non essere interrotto perché questa è maleducazione e soprattutto è travalicare i limiti del suo ruolo istituzionale, ed è un approfittarsi del suo ruolo istituzionale per travalicare questi limiti. Io credo che sia una irregolarità anche questa grave...il discorso della pronuncia della corte dei conti io credo che sia sostanzialmente politico e credo che sia un errore tenere il Consiglio Comunale dal dirigente della ripartizione finanziaria che oltre a dover solo dare un parere di tipo tecnico come ha fatto, non può poi allargarsi a dire che quest'anno il bilancio non produrrà debiti fuori bilancio, non ci saranno problemi. Cioè queste sono scelte politiche. Qui l'intervento lo deve fare il Dottor Pedone, non lo deve fare l'amministrazione. È l'amministrazione che ci deve dire se ci saranno debiti fuori bilancio, non il dirigente. Il dirigente non ha responsabilità politica, non è stato eletto dai cittadini. Cosa ne può sapere il dirigente se ci saranno o meno debiti fuori bilancio nel corso del 2014. Cioè spiegatele ai cittadini questo sennò qui non ci capiamo, sennò qui diventa un teatrino. Ed è quello che ha detto la corte dei conti, che il comune di Bisceglie ha messo su un teatrino perché nonostante ci siano delle norme dal 2006, sicuramente innovate nel 2010 e anche nel 2012, regole ben precise che riguardano la contabilità e la finanza pubblica, è chiaro che sulla base di determinate scelte politiche – e lei me lo insegna per esperienza da Sindaco e non da Presidente del Consiglio Comunale – tali regole possono anche essere eluse per comportamenti poco virtuosi. Ed è la valutazione che si spinge a fare la corte dei conti. Cioè la corte dei conti non ci dice solamente "Guardate che avete sfiorato il parametro deficitario numero otto, avete sfiorato il parametro deficitario numero cinque" che cosa vuol dire? Vuol dire che abbiamo fatto debiti fuori bilancio, in realtà sono 5 anni che sfioriamo questo parametro anche nel 2014 ci accingiamo a farlo e anche nel 2013 lo abbiamo sfiorato. Quindi siamo ben oltre il triennio. E poi spieghiamo bene che cosa vuol dire. Abbiamo sfiorato il parametro 5, cioè la percentuale dello 0,5% delle esecuzioni per quanto riguarda le spese correnti. Noi siamo attorno all'1 e 82 cioè più del triplo per quanto riguarda la somma complessiva delle

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

esecuzioni. Cioè riguardano cause complessive da 1.000 euro, 500 euro, 2.000 euro che noi puntualmente perdiamo. Perché non è che le cause da 1.000 euro le vinciamo, noi le perdiamo. Perché se arrivano le esecuzioni le abbiamo perse. E con quelle abbiamo pagato gli avvocati che hanno perse. Ma nonostante questo noi non paghiamo la parte attrice che ha vinto quelle cause. Noi queste cose le portiamo come debiti fuori bilancio. Oltre ad aver sfiorato il parametro noi le abbiamo portate come debiti fuori bilancio sbagliando già perché nel procedimento esecutivo ci sono spese, ci sono interessi che non comportano nessuna utilità di arricchimento per l'ente locale. E il Presidente del consiglio si ricorderà quante battaglie su questo punto e quindi comportano una doppia non interpretazione corretta delle norme contabili oltre ad aver superato il parametro di deficitarietà. Tutto questo noi lo dobbiamo spiegare, Presidente, ai colleghi Consiglieri, ai cittadini, ai dipendenti, a tutti coloro che hanno a che fare con l'ente locale perché se non noi qui stiamo a perdere tempo. Perché se noi qui diciamo che c'è stata una provincia innovativa dove c'è un orientamento collaborativo. Quindi noi eravamo...no non mi risponda. Noi eravamo audaci nel prevedere quello che la corte avrebbe poi...in realtà ce ne ho così tanta che io nella delibera di giunta leggo solo collaborativa. Io la parola interdittiva non l'ho letta. E a me importa la delibera di giunta, non la sua interpretazione. "Interdittiva" lei mi deve dire dove sta scritto in questa delibera. Dove sta scritto?! E allora che cosa sta giustificando? Posso? ...è un teatrino fantastico il suo. Ripeto, è un destino beffardo perché è stato messo in quella posizione in un momento sbagliato. Le parole utilizzate dalla corte dei conti – veniamo poi a un altro aspetto della vicenda – sono parole veramente gravi e conseguenze di preoccupazioni da parte di amministratori seri che fanno della responsabilità un'etica e modo di fare la politica. Cioè dire "sistematico ricorso a tale procedura" per il pagamento di spese evidentemente ordinarie. Cioè noi abbiamo fatto una procedura di spese straordinarie prevedibili, la corte dei conti ci dice che sono evidentemente ordinarie, dunque prevedibili e preventivamente contabili. Un esempio è la fornitura di libri scolastici, la rette dei portatori di handicap. Quindi tutto questo indirizzo politico non è che sia stato colto a pieno; le porteremo anche nel 2014. I diritti d'autore, il materiale di consumo, la pubblicazione, i diritti SIAE, gli adeguamenti ISTAT sono esempi di spese prevedibili che noi abbiamo portato come straordinarie e imprevedibili, urgenti e quant'altro. Comporta questo che quando raggiunge dimensione rilevanti, reiterate e consolidate nel tempo quali quelle riscontrate nel comune di Bisceglie, è presumibile che parte dei debiti fuori bilancio sia riconducibile alla incapacità – non orientamento collaborativo, o interdittivo come l'ha visto lei – di porre in essere una evidente collaborazione delle risorse e della evidente sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle necessità. Allo scopo – e questa è la parte più grave perché la corte sostiene che ci sia un disegno dietro tutto questo teatrino – ha lo scopo con ogni probabilità di assicurare i vincoli del pareggio di bilancio e gli equilibri interni. Io non so se ci rendiamo conto della gravità di queste parole. Dice che il comune di Bisceglie ha messo su tutta questo ambaradan di procedure contabili, finanziarie, amministrative che derivano da scelte politiche ben chiare che sono quelle di eludere le norme non italiane –ma comunitarie, dell'Unione Europea – sul patto di stabilità, sugli equilibri di bilancio al fine di risultare un comune virtuoso pur non essendolo nei fatti. E ci dice che è sbagliato spalmare queste spese nel triennio perché gli equilibri di bilancio potrebbero essere compromessi. E noi questo lo abbiamo detto tantissime volte. Lo abbiamo detto in ogni occasione come per esempio per l'approvazione del regolamento della Tari. Sono tutte spese che, fatte per questi motivi, comportano aggravii sulle tasche dei cittadini che è la cosa che più preme a noi come amministratori politici. Spalmare le spese sul triennio vuol dire partire con un meno davanti al bilancio ogni anno e quel meno finanziato dalle tasche dai cittadini. Dall'aumento della Tares, dal raddoppio dell'addizionale comunale IRPEF, dall'aliquota massima IMU. Cioè noi andiamo a prendere dalle tasche dei cittadini quello che avremmo dovuto trovare attraverso una efficiente, efficace, programmazione economica del bilancio. Cosa che a Bisceglie, ci dice la corte dei conti, non viene fatta almeno dal 2010. Perché nel 2010 avete fatto due milioni di debiti fuori bilancio, nel 2011 ne avete fatti tre milioni, nel 2012 avete messo in regola 4 milioni e 300 mila euro. Il comune di Barletta che ha 150.000 abitanti non ne fa tanti. Andatevi a leggere i rendiconti. Allora la corte dei conti dice "Io adesso vi avviso, ma se voi continuate così il vostro bilancio viene fuori il gioco delle marionette", si tirerà la linea e la magagna verrà fuori. Guardate che la domanda è molto semplice. Il Sindaco se n'è andato, Vice Sindaco, la domanda che dobbiamo porre ai cittadini è: "Voi affidereste mai la vostra attività commerciale, la vostra azienda ad amministratori che si comportano in questa maniera?". Ma hanno detto sì perché non sanno tante cose. Perché hanno letto i comunicati del Sindaco e del partito del Presidente del Consiglio magari. E allora si fidano. Il nostro compito è quello di aprire anche gli occhi su queste cose. Perché guarda, Vittorio, in un'azienda che ha 10 di ricavi e 10 di costi, togliere 5 dai costi e dire che

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

quest'anno ho utili per 5 è un artificio contabile. Perché l'anno successivo quei 5 che hai tolto li ritrovi, e li devi finanziare, e li devi togliere ai cittadini e devi togliere spese ai servizi del comune, e devi togliere soldi dai servizi sociali, devi togliere soldi ad altre funzioni che in questo momento storico avrebbero maggiormente bisogno di essere implementati. Questo è il nodo politico dei debiti fuori bilancio. Non è una cosa così trascendentale, non è un insieme di norme che l'Unione Europea e lo Stato Italiano ci impone di seguire per chissà quale cavillo burocratico. È per questo motivo; oggi la coperta è sempre più corta e i soldi che un amministratore serio e oculato non riesce a risparmiare da una gestione seria e oculata si vanno a prendere dai cittadini, non ce li passa più lo Stato. È questo che ci fa arrabbiare: che si continua una gestione del genere. Io non sto a ripercorrere le spese, le esecuzioni forzate le abbiamo dette tantissime volte. Gli altri termini usati dalla corte dei conti poi perizia, dubbio di merito sulla presunta eccezionalità delle urgenze di alcune spese. Cioè quelle sono cose che chi ha amministrato dovrebbe sentirla come una ferita personale, come una bocciatura nel suo modo di fare politica. A me interessa che questi soldi vengano poi tolti da capitoli di bilancio che in questo momento bisogna assolutamente incentivare. Capitoli di bilancio per la cultura, soldi che servirebbero per l'estate biscegliese, soldi che servirebbero per finanziare il settore dei servizi sociali...noi li mettiamo nei film quei soldi. Ma non gli abbiamo ancora trovati, è un indirizzo politico. Anche perché da noi – apro una piccola parentesi – ormai c'è l'utilizzo della delibera di giunta di indirizzo politico: cioè vuol dire scaricare sul dirigente la responsabilità di trovare i soldi, di trovare le soluzioni, la maniera di far quadrare i conti tanto io continuo a comportarmi come mi sono comportato fino ad ora. E la cosa grave e anticipo l'esame del rendiconto 2013, è come possiamo noi continuare ad amministrare così o proporre soluzioni – come diceva il dottor Pedone – soluzioni innovative se portiamo in approvazione il rendiconto 2013 e mancano le attestazioni degli oneri, delle attività, delle spese di alcuni dirigenti. Cioè noi sappiamo già che ci sono alcuni articoli di bilancio da finanziare. Perché non ci hanno detto "Non c'è niente, state tranquilli", questa è un'altra irregolarità ancora più grave anche dopo la pronuncia della corte dei conti. Se continua l'andazzo io sono veramente preoccupato sulla tenuta dei conti pubblici. Per quanto riguarda la pronuncia della corte dei conti, io veramente auspico una presa di coscienza e non uno scarica barile verso i dirigenti o verso la cittadinanza con comunicati allegri ed ottimistici, ma una seria presa di coscienza che porti una inversione di rotta a 180 gradi. Perché se non si va da nessuna parte. Il Consigliere Di Tullio diceva "Il prossimo Sindaco del 2018" cioè noi qua ci dobbiamo preoccupare come cittadini, non come politici. Ci dobbiamo preoccupare del 2014, 2015, 2016, 2017. Perché il 2018 è ancora lontanissimo. Allora io, in uno spirito sinceramente collaborativo chiedo non al dirigente, ma all'amministrazione, di cambiare la rotta delle scelte politiche e di imporre sì ai dirigenti un modo di operare in modo più trasparente. Perché le manovre elusive, come le ha chiamate la corte dei conti e non il sottoscritto, il tempo delle manovre elusive è finito. La corte dei conti così come il ministero della funzione pubblica, così come gli altri enti istituzionali preposti alla salvaguardia degli equilibri del bilancio dell'economia della finanza degli enti locali non si basano più solo sulla stretta osservanza delle norme, ma a vedere dentro, a vedere nel merito. I comportamenti furbetti non sono più tollerabili. Perché non ci sono soldi, non si scherza più, non si può fare più i furbetti. La coperta, lo abbiamo detto mille volte, è corta. Quindi è inutile dire faremo, diremo, abbiamo seguito giustamente...la corte dei conti dice che quella interpretazione non si può seguire più. Così come dire sfiorare il parametro delle spese di consulenza che è un parametro importante che è quello della spesa pubblica, della spending review quella che pesa di più perché comporta dei tagli. Sforare la spesa pubblica e dire "non è un contratto di consulenza, è un contratto di collaborazione continuata e continuativa". La corte dei conti dice "Bello mio, tu mi puoi pure dire che sia un contratto come ti pare e piace a te, però al di là del nomen iuris quella è una consulenza". E lo dice. È come tale sfiora il contenimento del parametro della spesa pubblica. Non lo devi fare più. Allora, ripeto, basta comportamenti furbetti, basta articoli di giornale falsamente ottimistici perché poi si genera nel cittadino una diversa e una errata valutazione dei fatti, riprendiamoci un po' tutti con senso di responsabilità il carico di indirizzare l'amministrazione verso scelte più virtuose.

#### Presidente Napoletano

Gli altri Consiglieri? Consiglieria Spina.

#### Consigliere Antonia Spina



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

Vorrei fare delle osservazioni. Intanto qualcuno prima ha parlato, forse il Sindaco, di una collaborazione istituzionale con la corte dei conti. Io vorrei precisare che qui non si tratta di alcuna collaborazione istituzionale ma si tratta di un controllo che ordinariamente la corte dei conti fa e sul quale a seguito di questo controllo ha eccepito e ha fatto dei rilievi che sono assolutamente da essere attenzionati tant'è che il costo a lei Presidente di portarlo all'attenzione dei Consiglieri proprio perché anche i Consiglieri nell'ambito delle funzioni proprie del consiglio, e la corte dei conti nella pronuncia che fa richiama più volte l'atteggiamento del consiglio per esempio in merito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e quindi della responsabilità dei Consiglieri anche della città intera quindi chiede al Presidente di portare all'attenzione del consiglio e quindi della città i rilievi che ha posto nella valutazione che ha fatto nel bilancio. Quindi nessuna collaborazione istituzionale, ma quindi attenzione su quelli che sono i parametri che il bilancio è stato sottoposto ha evidenziato. E io vorrei chiedere oggi al dottor Pedone se lui è a conoscenza dell'ammontare allo stato attuale ad oggi di quanti sono i debiti fuori bilancio per questa amministrazione per il 2014. È in grado, dottor Pedone? Quelli riconosciuti e quelli che lei sa bene. Essendo io stata assessore al bilancio so che noi abbiamo un elenco di possibili debiti da riconoscere e io vorrei sapere da lei se oggi può fare una previsione concreta di quelli che sono i debiti fuori bilancio oggi del comune di Bisceglie. Siamo in grado di poterlo fare? Non stiamo a perdere tempo, stiamo parlando di cose concrete che interessano la città. Il problema è che la giunta, a seguito della pronuncia della corte dei conti, si è espressa con un atto di indirizzo politico, con una delibera che non dice assolutamente nulla e che demanda al segretario in quanto rappresentante dei dirigenti, di adottare atti concreti che possano evitare il ripetersi della situazione che la corte ha segnalato. Com'è possibile questo dato che il primo punto all'ordine del giorno rappresentava la comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva di una somma che serviva per la copertura di spese legali e risarcimenti che non trova copertura nei debiti fuori bilancio. Quindi credo che il ricorso ai debiti fuori bilancio per mancata programmazione di quello che è l'ammontare delle spese di risarcimento danni o per le spese legali di questo ente sia stata assolutamente non corretta tanto da indurre l'amministrazione a prelevare dal fondo di riserva, che è un fondo a prelevare per situazioni imprevedibili, che si è depauperato perché nel fondo di riserva sono rimasti solo 140.000 euro circa che sono assolutamente insufficienti se dovesse succedere qualcosa di effettivamente improbabile e urgente tanto da coprirlo con il fondo così come stabilisce il testo unico. D'altra parte un altro esempio di questa scarsa attenzione dell'amministrazione alla pronuncia della corte dei conti lo abbiamo con la delibera 470 con la quale abbiamo attribuito 160.000 euro, abbiamo stabilito con indirizzo politico di concedere un contributo di 160.000 euro per la realizzazione di un film a Bisceglie che sono soldi che non sappiamo da dove andare a prendere. E sicuramente potrebbero essere stati spesi meglio per esempio in altre istanze che vengono dalla città. La città è in un momento difficilissimo nel quale sta soffrendo per la mancanza di lavoro, per la mancanza di soldi per le imprese e ci aspettiamo anche un momento durissimo per quanto riguarda la tassa dei rifiuti. Quindi in un momento così difficile quando questi soldi potevano essere tranquillamente spesi per il sostegno ai servizi sociali o per raccogliere le istanze per esempio che arrivano per l'allungamento dell'apertura della biblioteca comunale. Per altre istanze che vengono direttamente dai cittadini, noi cosa facciamo? Noi andiamo ad investirli, andiamo a metterli a disposizione per la realizzazione di un film che assolutamente non darà lustro a questa città se non per dire che è stato girato a Bisceglie. Cosa che non succede tranquillamente in altre città della provincia come nella nostra vicina Trani e le amministrazioni comunali non concedono assolutamente alcun contributo. Quindi questo significa che l'amministrazione è assolutamente incurante di quelli che sono i moniti della corte dei conti e continua imperterrita a dare indirizzi politici che non trovano copertura finanziaria. Entrando nel merito di quello che è quanto ci ha segnalato la corte dei conti, al primo punto abbiamo il problema della Tarsu. Allora, al Sindaco, atteso che comunque il servizio è stato internalizzato e che comunque grazie all'apporto tecnico del dottor Pedone abbiamo potuto registrare un metodo corretto di accertamento delle entrate solo quando sono state effettivamente riscosse, noi però abbiamo il problema di accertare chi è moroso e chi non paga nei tempi giusti e quindi fare in modo che tutti paghino per pagare meno. E io mi chiedo, dal momento che il servizio è stato internalizzato, io mi chiedo con quali risorse umane, con quali incentivi il servizio sarà svolto da personale dipendente da questa amministrazione? Con quali risultanze? Perché secondo me scaricare sui dirigenti e scaricare sul personale è molto semplice la responsabilità comunque rimane in capo all'organo politico il quale è l'unico responsabile. Per quanto riguarda i dirigenti saremo attenti attesa la delega che hanno ricevuto agli atti che saranno messi in essere. Per cui gli andremo a controllare uno per uno per fare in modo se sono conformi alla legge, o effettivamente questi atti, per seguire l'atto di indirizzo politico, sforeranno e

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

saranno atti illegittimi. Quindi questa è la prima domanda. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, il rilievo è stato pesante, molto più pesante di quello che si pensava. Ed è per questo che ora dico che dobbiamo essere più attenti ad evitare il parametro di riferimento di cui parla la corte dei conti è pari all'1%, il che significa che questa amministrazione non può fare debiti fuori bilancio superiori a 300.000 euro. Allo stato attuale noi abbiamo a quanto mi risulta e a quanto conosce bene il dottor Pedone un ammontare di debiti fuori bilancio che è di gran lunga – lo dice anche il rendiconto successivo – che pure in assenza delle comunicazioni di dirigenti di alcuni servizi noi abbiamo debiti fuori bilancio che superano di gran lunga il parametro. Anzi, noi siamo oltre quello che ci è stato segnalato dalla corte dei conti. Quindi in questo senso è riduttivo l'intervento dell'amministrazione che demanda ai dirigenti di porre in atto misure correttive nel momento in cui è la stessa amministrazione che con atti di indirizzo politico impone ai dirigenti di trovare le risorse per fare determinate cose. È chiaro che poi il dirigente ad un certo punto che cosa deve fare? Deve tagliare e nel momento del taglio atteso che la coperta è corta, il bilancio prevede delle entrate e delle uscite e se noi non le facciamo quadrare c'è qualcuno che deve pagare e deve andare a rimettere i soldi. Quindi nel momento in cui non riusciamo è chiaro che devono essere tagliati dei servizi. Servizi che per questa città sono di gran lunga inferiori rispetto alle aspettative di questa città. Quindi io penso che in un momento così difficile l'amministrazione deve intervenire pesantemente non così come ha fatto indicando ai dirigenti, ma con regolamenti seri prevedono che le spese il dirigente le può fare quando c'è la copertura finanziaria per assumere la previsione di spesa. Non perché c'è un finto impegno urgente. Non può essere urgente l'acquisto dei libri di testo, non può essere urgente la retta per l'ospitalità dei minori, che cosa sta facendo l'amministrazione per queste cose. I libri di testo vengono pagati ogni anno, le rette sono sempre quelle. Nel momento in cui lo stanziamento in bilancio è inferiore a quello che è la somma che serve e non è una scoperta che facciamo, e non c'è una esigenza, non c'è un fatto improvviso e allora vuol dire che abbiamo sbagliato tutto. Quindi io ritengo che assolutamente vadano messi dei correttivi perché la corte dei conti è stata chiara, se continuiamo in questa maniera andiamo a finire al dissesto. E quindi se qualcuno non è interessato perché le cose stanno andando avanti così com'è, io vorrei che nel 2018 il Sindaco che interverrà possa avere la possibilità di amministrare questa città nella maniera più giusta possibile e con le risorse necessarie. Non parliamo poi della questione delle spese legali. Non c'era bisogno dell'avvocatura e dell'istituzione dell'avvocatura per consentire al funzionario di essere in giudizio per difendere l'ente. Perché questo lo prevede la legge, è vero Presidente? Può essere delegato il funzionario a difendere l'amministrazione in giudizio, avremmo risparmiato una barcata di spese legali. Abbiamo oggi un ufficio legale composto da nove persone, posizioni organizzative e non riusciamo a pagare le sentenze nei tempi giusti, tanto da far pagare le spese di condanna al debito delle somme previste perché evidentemente si procede in maniera incauta a fare pignoramenti delle somme presso le tesorerie. E allora io penso che con la dirigenza e con i giusti regolamenti, e ci sono gli strumenti per poterlo fare e non sono certo io a doverlo suggerire, si può imporre agli uffici di seguire le procedure che tra l'altro la corte dei conti pensando che questa amministrazione non la conosca ha puntualmente enunciato quindi evidentemente si possono mettere in atto dei regolamenti oltre ai cento mila regolamenti che ci sono in questa amministrazione comunale proprio per trasparenza, per snellezza amministrativa, proprio per consentire agli uffici di lavorare in serenità e di dare alla città quanto è giusto che abbia. E soprattutto un'amministrazione trasparente non solo sulla carta ma nei fatti.

**Consigliere Casella**

Io spero di non suscitare le ire di nessuno con il mio intervento. Anzi, credo che con senso di responsabilità cercherò di trovare una via a questa situazione che chiarisca questo grave episodio che colpisce la nostra città con questa pronuncia. Quel senso di responsabilità che ha contraddistinto il sottoscritto nel momento in cui a seguito della campagna elettorale la nuova amministrazione Spina ha portato nel mese di settembre ultimo scorso ha portato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio dell'amministrazione Spina e l'amministrazione che mi riguardava. Ecco quel senso di responsabilità che contraddistingue il Consigliere comunale nella gestione della cosa pubblica e si assume la responsabilità di votare a favore e di riconoscere quel debito. Lo stesso senso di responsabilità riconosciuto a lei, Presidente, nel momento in cui è uscito un articolo giornalistico nelle testate telematiche del fatto che da tempo condannava l'operato delle amministrazioni di cui lei non faceva parte in quanto era all'opposizione e in quanto oggi in un certo senso la corte dei conti le da ragione. È un senso di responsabilità. Quello stesso senso di responsabilità



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

che oggi prevedrebbe nel caso nel momento in cui ho dibattuto quando non ero in amministrazione ma in opposizione sulla concezione e sulla costruzione del debito fuori bilancio. Dico questo, caro Sindaco...se ne va? Dico questo caro Sindaco perché credo che quel senso di responsabilità che ha colpito il sottoscritto nel momento in cui con correttezza lei Presidente ha inviato a noi Consiglieri comunali ciò che la corte dei conti ha scritto, mi ha fatto sentire un po' male, mi ha colpito. Perché io sono responsabile, nel 2011, avendo amministrato con l'amministrazione Spina in qualità di vice Sindaco con delega ai lavori pubblici e di cui stiamo parlando di una provincia sul rendiconto dell'anno 2011 di cui io credo di avere responsabilità seppur indirette. E mi sono sentito colpito, ecco perché c'è un senso di responsabilità quando la pronuncia della corte dei conti arriva a definire l'imperizia nella gestione del bilancio, la superficialità nella gestione del bilancio. Mi sono sentito colpito perché mi sono posto una domanda, mi sono posto un perché, caro Presidente. Perché la corte dei conti arriva a indicare correttamente sulla base di principi normativi che l'amministrazione di cui io facevo parte ha commesso una imperizia, perché la pronuncia della corte dei conti mi ha fatto male in qualità di coresponsabile di questa gestione arriva a dire, a scrivere "mancata politica di programmazione con sottostima dei valori allo scopo di assicurare i vincoli di pareggio e degli equilibri di bilancio". Il cosiddetto patto di stabilità che lei con molta correttezza ha in maniera elegante fatto intendere. Il principio dell'articolo 148 che può essere pericoloso per un'amministrazione nel momento in cui c'è un parametro deficitario alto, nel momento in cui c'è il disequilibrio presuppone anche cause gravissime per il Consiglio Comunale fino ad arrivare allo scioglimento. E io di questo mi sono sentito male perché questo non è che se lo sta inventando il Consigliere Casella, l'ha scritto il Procuratore Generale della corte dei conti, e l'ha scritto a noi. Così come ha scritto "Il fattore di rischio per la formazione dei debiti per gli equilibri di bilancio" e mi sono sentito male; così come ha scritto "Il collegio ravvisa della condotta posta dal comune una grave irregolarità tale da pregiudicare gli equilibri economici finanziari dell'ente". Questa non è una pronuncia, non è una barzelletta. È una dichiarazione che presuppone una gravità su una gestione di bilancio su cui anche io mi assumo la responsabilità. Ecco perché non bisogna tergiversare. Ecco perché non bisogna nascondere, ecco perché non bisogna cambiare le carte in tavola. Ecco perché oggi con senso di responsabilità se si vuole bene a questo paese, se si vuole creare un presupposto diverso così come i chiarimenti più volte menzionati e portati all'attenzione della corte dei conti debbano essere propedeutici a un modo di amministrare da un punto di vista contabile. Quei provvedimenti, caro Presidente, che di fatto così come recita questa famosa pronuncia sono stati già portati all'attenzione della corte dei conti. E allora tra le due, l'una. Se questi procedimenti fossero stati esaustivi, i chiarimenti che l'amministrazione comunale ha posto all'attenzione della corte dei conti, non credo che oggi la corte dei conti avrebbe portato all'attenzione queste criticità. Se i provvedimenti che l'amministrazione ha portato l'attenzione fossero stati esaustivi, oggi stavamo discutendo di nulla, stavamo discutendo del rendiconto dove ne vedremo delle belle. Di fatto i chiarimenti che ha portato all'attenzione della corte dei conti l'amministrazione sono stati insufficienti e non esaustivi e di questo ci fa male perché io mi sento coresponsabile. E con senso di responsabilità accuso questo colpo perché ho cercato la campagna elettorale di cambiare rotta che con un nuovo programma elettorale si poteva cambiare rotta e fare qualche cosa. Così come anche la corte dei conti riporta che i principi di prudenza delle entrate caro Presidente, non sono stati rispettati, sono i principi basilari su cui viene stilato un bilancio in un comune. Io l'ho sempre detto, il Presidente me ne è testimone. Il bilancio di previsione del comune di Bisceglie non è uno strumento meramente contabile, non è uno strumento fatto solamente di numeri, ma è uno strumento che deve rispettare principi normativi inderogabili tra cui la prudenza, la trasparenza, la correttezza, il principio di rispetto delle norme; e soprattutto parla di una programmazione di una città. Se si parla di imperizia, di superficialità, la corte dei conti è entrata nel merito della questione del bilancio e ha detto che queste situazioni possono portare ad un ammonimento che si può trasformare in una sanzione che potrebbe portare gravi conseguenze non all'amministrazione Spina, al paese. Che poi è governato dall'amministrazione Spina ed è evidente che c'è un senso di assunzione di responsabilità. Ed è su questo tema che noi dobbiamo discutere nel merito della pronuncia della corte dei conti perché credo che sia difficile amministrare. Perché io quando ho amministrato la città mi sono reso conto che non è facile, è più facile stare da questa parte seppur preparati o non preparati, seppur esperti o meno esperti. Quando si sta all'opposizione è più facile accusare l'altra parte di inefficienza. Quando si sta invece al governo di una città le responsabilità sono tali ecco non da cambiare il modo di essere ma soprattutto assumersi le responsabilità per cambiare le carte in tavola, per dare risultati. Ma io credo che questo sia valido nel momento in cui il risultato c'è, nel momento in cui il risultato si porta. Ma se si continua a

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

perseverare si diventa diabolici. Se si continua a commettere gli errori che si sono commessi nel passato – apro e chiudo una parentesi – io ha chi ha accusato questa amministrazione di non aver fatto debiti, mutui per coprire debiti fuori bilancio, ma scusate, di che cosa stiamo parlando? La legge, non io, la legge non da più la possibilità ai comuni di fare i mutui per pagare i debiti. Abbiamo contezza quando ricopriamo i ruoli istituzionali di quello che dichiariamo pubblicamente? Studiamo gli atti o dobbiamo mettere agli assessori nuovamente i concetti relativi e inderogabili. È vero, dottor Pedone? È lui la conseguenza della storia di un bilancio che sottende un indirizzo politico di responsabilità sui conti caro assessore al bilancio. Su questo punto dovrebbe assumere una responsabilità, vorrei sentire il suo respiro e proporsi in tal senso. Perché sa qual è il problema, caro assessore? Che nel 2012 sulla base di quello che ci sta dicendo la corte dei conti sui principi di prudenza...tecnicamente che cosa succede? Che quando praticamente gli oneri di urbanizzazione si prevedono per 3 milioni di euro, 4 milioni di euro. Io vorrei sapere una cosa, sapete perché si mettono questi? Gli oneri di urbanizzazione non si posso quantificare di fatto. Perché se noi non abbiamo un'attività edilizia...dicevo, caro assessore, la prudenza che dice la corte dei conti è sulle previsioni di entrata degli oneri di urbanizzazione. Il dirigente e l'amministrazione ha comunicato alla corte dei conti "quelli sono oneri che poi andiamo a riscuotere". Siccome l'attività edilizia in questo paese è così enorme e così sviluppata che tutti quanti stanno a lavorare, che le imprese costruiscono palazzi, grattacieli, cucce dei cani e devono pagare gli oneri di urbanizzazione tanto devono pagare di oneri di urbanizzazione, che questa amministrazione è andata a fare una delibera che anziché monetizzare ha fatto cedere il terreno di 61.000 euro. Un terreno che per altro era previsto nella zona seminario, un terreno che era soggetto a vincoli di esproprio il cui valore rispetto ai metri quadri ceduti è stato per un valore di 560 euro al metro quadro. Tanto è il volere di incassare questi soldi da parte dell'amministrazione comunale che anziché incassare gli oneri per fare cassa, dice "Cedici quel terreno, amico mio, che non sei stato vincolato Via Abate Bruni"...non mi interrompa Presidente che dopo la ascolto, anzi la città lo ascolta. Tanto è la volontà di incassare somme di questa prudenza che anziché incassare ricevono questo terreno e lo valutano con questa delibera in questa maniera su cui vi preannuncio una interrogazione su cui vi preparate. Dicevo questo, caro Assessore, perché questa prudenza non è mai troppa quindi che cosa succede? Perché nasce il debito fuori bilancio? Lo ha detto la corte dei conti perché nasce il debito fuori bilancio. Perché se effettivamente in tutti i capitoli di spesa corrente e di capitale noi dovessimo mettere effettivamente quant'è che costa il capitolo relativo alle manutenzioni del comune di Bisceglie, siccome c'è il patto di stabilità che impone determinati parametri e coefficienti, questo comune andrebbe fuori dal patto di stabilità. Allora che cosa succede? Si riesce a spostare tecnicamente questi dati...e non dico come nasce il debito fuori bilancio perché mi sono stancato. Credo che lo conoscono anche i neofiti che sono...quindi anche i neofiti sanno che cosa è un debito fuori bilancio. Però guardate che la problematica è grave. Intervenga, Presidente. Intervenga perché è giusto che la città debba sapere che lei in buona sostanza seppur oggi ricopre un ruolo che dovrebbe essere super partes tecnicamente, non potrebbe spingere...io sto immaginando l'ipotesi del fatto che se lei fosse stato da questa parte oggi sarebbe successa l'apoteosi. Oggi Franco Napoletano avrebbe scatenato l'ira e il putiferio diciamo delle sue ragioni addotte per altro e certificate dalla corte dei conti. Io so che Franco Napoletano – mi permetto di chiamarlo così non perché non è Presidente, ma vista l'amicizia che ci contraddistingue da sempre – sta fremendo. C'ha lo stomaco...è un'amicizia che va al di là dell'aspetto politico. Per quanto la questione possa sembrare simpatica è veramente preoccupante. Sapete perché? Perché noi incapperemo in una situazione di gravità nuovamente nel momento in cui questa amministrazione sarà costretta a riconoscere in questo anno oltre due milioni e mezzo di debiti fuori bilancio. Oltre due milioni e mezzo di debiti fuori bilancio. E se loro ci hanno detto "Non vi muovete più, non fate più questo perché gli elenchi ci sono" e lo sappiamo che gli elenchi ci sono caro dottor Pedone. Ci sono i debiti fuori bilancio che sono presenti e passati. E chiaramente si gioca anche su questo caro Presidente del Consiglio Comunale. Perché si presuppone che così si possa anche sfiorare ed impattare nel sistema e nel parametro...quindi questo è il concetto, questa è la paura che non riguarda solo l'amministrazione Spina. Cioè oggi riguarda il fatto che questo causerebbe gravi problemi alla città perché non si potrà più fare nulla. Non si può muovere neanche più uno spillo. Manco più pagare il buon Mauro Todisco per la corretta informazione che farà...perché se così sarà ci saranno grossi problemi. Allora su questi livelli con senso di responsabilità dobbiamo andare caro Presidente. Questo è il senso di responsabilità che chiediamo. Questo è il senso di responsabilità di cui oggi noi dobbiamo prendere coscienza. Questo è il senso di responsabilità che porta l'amministrazione a spendere, dopo aver istituito l'ufficio legale, cari cittadini, oltre 450.000 euro di incarichi esterni. Tra le due l'una. Se si vuole cambiare dobbiamo

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

cambiare. Non si può dire io cambio e poi di fatto tergiverso, vado da altre parti. Io non faccio più debiti fuori bilancio e i debiti ci sono. Questa è la verità. E poi io credo che oggi questa ammonizione ha segnato un brutto passo caro Assessore che è l'unico che si muove e si da fare per la città. Bisogna dare dei risultati e su questo dei risultati non ci sono. La pronuncia non è una pronuncia che deve passare così. La pronuncia è un brutta, brutta cosa che tutti dobbiamo assumerci la responsabilità e con senso di responsabilità far sì che queste cose non succedano più. Ma sul rendiconto di gestione avete già commesso gli stessi errori. E di questo noi non ce le assumiamo le responsabilità perché andrete voi a rispondere nei limiti della concessione della risposta della corte dei conti. Quindi credo, Presidente, che l'invito che faccio a lei e lo trasmetto al Sindaco visto che ha più contatto oggi rispetto a qualche altro; che si adoperi affinché queste situazioni non si verifichino più e che siano ottemperate tutte le criticità che la corte dei conti ha sottoscritto più volte in maniera quasi pressante. Io credo che siamo in un momento di difficoltà, io credo che se la lotta vuole cambiare io credo che debba cambiare il modo di amministrare e di indirizzare tutto ciò che riguarda il bene di questa città.

**Presidente Napoletano**

Va bene, grazie Consigliere. Raccomando ai Consiglieri di attenersi nei tempi regolamentari per quanto la presidenza sia abbastanza elastica in questo ma poi non bisogna esagerare oltre anche perché c'è il diritto di replica eventualmente quindi non ci sarebbero problemi per aggiungere anche altre situazioni. Va bene, se ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola...possiamo chiudere la discussione su questa questione? Se non ci sono altri interventi o l'amministrazione ritiene di fare il punto successivo...possiamo considerare chiuse queste comunicazioni fermo restando le riflessioni e le inevitabili conseguenze dal punto di vista amministrativo nel farvi fronte quindi possiamo considerare avvenute queste comunicazioni. Ciascun Consigliere ne ha avuto contezza al di là di qualche acredine nella discussione ma la sostanza è questa.



Punto n.3

**N.3 - Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2013.**

Presidente Napoletano

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che una qualche attinenza comunque la conserva rispetto a questo. "Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2013". Mi chiede il Sindaco di illustrarlo. Prego.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Ho ascoltato tutti gli altri interventi e cercherò di essere breve precisando alcune considerazioni che chiaramente mirano anche a recuperare quello che è stato anche il passaggio fatto dai Consiglieri anche se ritengo che la Corte dei Conti sia stata chiara nel dire che si tratta di una semplice comunicazione al Consiglio Comunale di Bisceglie. Stiamo parlando di un conto consultivo del 2013. Conto consultivo che verrà approvato oggi ma che è relativo all'anno in cui c'era con me la compagine con il PDL, il centro destra i primi due mesi poi sono sei mesi con il commissario straordinario. Quindi noi dobbiamo sempre ordinare prima politicamente i problemi e poi affrontarli sul piano tecnico. Questo conto consultivo è il frutto di un percorso di questi anni che parte dal 2011 e nel 2011 abbiamo parlato prima del rilievo della Corte dei Conti c'era un'amministrazione comunale con il centro destra insieme a me nella città quindi ho sentito parlare l'assessore Spina che era il mio assessore al bilancio quasi interamente per i 5 anni precedenti quindi ha approvato gli stessi atti che abbiamo approvato insieme; e soprattutto l'assurdo, questo è il paradosso di tutte le cose, abbiamo coloro che hanno gestito i bilanci per i 10 anni precedenti – io parlo in termini non polemici ma giusto descrittivi del Consigliere Angarano e del PD – e quelli che hanno successivamente ereditato l'assessorato al bilancio quindi proprio Tonia Spina per 15 anni hanno fatto le stesse strutturazioni di bilancio che oggi vengono rilevate dal comune di Bisceglie. C'era una differenza prima che i debiti fuori bilancio del comune di Bisceglie erano oggetto di mutui che venivano quindi spalmati sui 20 anni e noi cittadini ringraziamo sempre ogni giorno l'assessorato al bilancio e l'amministrazione precedente perché la quota di pertinenza che noi paghiamo ogni giorno e ogni anno per le quote accantonate sono quote relative alla gestione che viene dal passato. Per cui questo fatto è un fatto oggettivamente inconfutabile che nessuno potrà mai mettere in discussione e un famoso mutuo di 8 milioni di euro di quegli anni noi lo continuiamo a pagare con una quota ogni anno. Oggi è vietato e neanche fare i mutui per le anticipazioni cassa come fanno tutte le altre amministrazioni comunali italiane, questa amministrazione che è una amministrazione virtuosa preferisce cercare di fare e di spalmare nei tre anni le somme che vengono dai debiti fuori bilancio. Debiti fuori bilancio che oramai tendono ad esaurirsi con l'istituzione dell'avvocatura, con le somme urgenze che vengono proceduralizzate ormai per legge e con le consulenze che sono state eliminate com'è stato rilevato da quel parere della Corte dei Conti. Quindi ci sono provvedimenti già pronti ed io ho voluto procedere e provvedere con la delibera di giunta municipale con quelle cose che sono oggi in una situazione di evidenza all'interno di questo Consiglio Comunale. Per cui chiaramente abbiamo anche adottato dei provvedimenti che oggi poniamo alla massima assise del comune di Bisceglie. Quindi per assurdo oggi dovremmo votare all'unanimità il conto consultivo e all'unanimità avremmo dovuto decidere che la Corte dei Conti bene fa a rendere sempre migliori i nostri bilanci con delle raccomandazioni e immaginate che cosa potrebbe accadere negli altri comuni e immaginate anche un altro scenario che si potrebbe ipotizzare che questa collaborazione istituzionale della Corte dei Conti avviene a distanza di tre anni. Per cui se nel 2011 c'erano logiche che portavano a mettere in discussione la tenuta del comune di Bisceglie, dopo tre anni abbiamo una certezza che ci presentiamo qui in se di approvazione del conto consultivo e ci presentiamo con un bilancio solidissimo con 5 milioni di euro di avanzo di amministrazione e con 600.000 euro di avanzo spendibile e utilizzabile. Quindi un bilancio assolutamente sano, un bilancio importante, un bilancio che ha superato quella fase di rateizzazione dei debiti che abbiamo cominciato quando hanno vietato altri percorsi e soprattutto quando lo stato ha deciso di tagliare le risorse del bilancio. Quindi ci presentiamo con la Corte dei Conti che dice nel 2011 "Rispetto agli anni precedenti guarda che"...quindi dobbiamo necessariamente prendere atto che si

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

tratta di una cosa che dal 2011 arriva a noi oggi e che la Corte dei Conti diceva nel 2011 "Spina l'anno prossimo non ce la fai se continui così a spalmare i debiti. Il 2012 può essere pericoloso". Arriviamo nel 2014 e ci presentiamo qui coi debiti fuori bilancio che diminuiscono, con un avanzo di amministrazione solidissimo che viene giudicato dal dottor Pedone poco fa come una situazione importante e gestita bene sul piano tecnico con quelli che ha considerato delle raccomandazioni date dall'arbitro prima della partita nello spogliatoio. Il dottor Pedone che riceve anche oggi oltre ai miei, gli apprezzamenti del Consigliere Angarano, del Consigliere Casella, della Consigliera Spina, ha detto tecnicamente senza entrare nella diatriba sul piano politico, ha detto che questo è come quando l'arbitro all'inizio di una partita dice "Per me la gamba tesa è già da ammonizione, attenzione che succede questo e fate questa cosa io non ve lo consento". E noi che abbiamo giocato a calcio con l'odore della sifcamina durante l'inizio di una partita sentire oltre alle nostre vibrazioni emotive, ascoltare anche i consigli dell'arbitro durante il riconoscimento dei giocatori. Quindi chi ha giocato a calcio ha capito quello che hanno detto sia il Presidente che quello che ha detto il dirigente Pedone riguarda l'aspetto tecnico che per me deve fare fede. Io come rispetto la magistratura quando mi fanno il rinvio a giudizio e la impugno, mi difendo, poi arriva la sentenza come per la questione dei cani e si dice che Spina è stato bravo ad amministrare la città in questo quando è suscitato clamore politico ma non avete mai sentito parlar male del PM o della Procura o della Finanza o dei Carabinieri o della Corte dei Conti, ma consentitemi di far valere quelle che sono le prerogative di una democrazia rispettando l'opinione e soprattutto le prerogative istituzionali di ognuno di noi. Il dottor Pedone che è il dirigente di questo comune ha espresso un parere molto chiaro e netto poi la politica la lasciamo sui comizi o sui palchi. Quindi ci troviamo con un conto consultivo in attivo oggi, ci presentiamo oggi con l'avvocatura comunale che ha risolto quei problemi, ci presentiamo con la questione delle spese che sono state rimosse. Ragion per cui è chiaro che qualche ricorso alle spese esterne ci sono. Ma nessuno dice che da ormai un anno le spese dei contenziosi vengono contrattualizzate predeterminate e non ci sono più parcelle nuove che produrranno dopo di me, nel 2018 ci sarà il nuovo Sindaco che dovrà ereditare questa amministrazione e non approverà i debiti da contenzioso che abbiamo trovato noi in questi anni per via dei metodi e dei meccanismi che c'erano per dare degli incarichi di carattere professionale e legale. Poi andiamo nel merito delle somme urgenze. La legge ha detto che vanno riconosciute subito. Quindi le somme urgenze vengono riconosciute immediatamente e non si faranno più dei consigli per riconoscere nuove somme urgenze con pletoriche posizioni consiliari che durano giornate con tanti punti all'ordine del giorno. Questo è un altro aspetto già risolto dell'amministrazione. È chiaro che un problema amministrativo non produce l'effetto immediato di eliminare i debiti fuori bilancio. Debiti fuori bilancio che rimangono solo per le questioni per le quali è già emerso. Quindi se c'è un contenzioso in piedi non è che si alza quel tal amico, quel tal Presidente e dice io voglio 10 milioni e questo diventa un debito fuori bilancio sia pur richiesto attraverso un atto giudiziario. Perché altrimenti non ci sarebbero più amministrazioni in equilibrio nel mondo, non in Italia. Se le aspettative di un cittadino sono i debiti fuori bilancio come qualcuno vuole fare credere, deve tornare a scuola per capire che cos'è tecnicamente un debito fuori bilancio. Perché basterebbe che un Consigliere comunale di opposizione un giorno si alzasse e dicesse che sono stato offeso dal Sindaco e chiedo 2 milioni di euro di debito fuori bilancio per far andare in dissesto un comune. Non è che la richiesta diventa un sogno. Quanta gente pretende di amministrare, pretende di sostituire un Sindaco, pretende di dire delle regole diverse. Viva Dio esiste una democrazia ed esistono delle regole certe. Quelle regole per le quali oggi ribadisco in Consiglio Comunale che non vale quello che dice un giornale cittadino, ma vale quello che dice l'istituzione comunale. I telefonini – lo dico ai Consiglieri che sono stati accusati ma non vi arrabbiate, perché vi dovete arrabbiare col corrispondente della Gazzetta che ha detto che i Consiglieri comunali hanno il telefonino gratuito – io vorrei capire per quale ragione sia stata data questa notizia. Siccome il Sindaco non può andare a rispondere alle bugie che vengono ogni giorno rappresentate in ogni contesto perché altrimenti viene tirato per i capelli in una polemica spicciola di persone che si divertono a fare queste sceneggiate, questi teatrini, che sono vergognosi di chi vuole manipolare certi soggetti approfittando del loro stato di sudditanza o di indulgenza, quindi queste situazioni dobbiamo dire che a Bisceglie i telefonini rimangono di prerogativa di alcuni funzionari, assessori, il Sindaco e anche il Presidente e i Consiglieri comunali non ne hanno. Faremo una delibera confermativa di quella già adottata un anno e mezzo fa perché dobbiamo dirle due, tre volte le cose se non faccio il mio comunicato non viene pubblicato, a difesa della città dovrò fare una delibera e mandarla all'albo pretorio per farlo pubblicare. Siamo costretti a ricorrere agli stessi atti per ricordarlo a quei giornalisti più distratti perché voi siete testimoni in questo Consiglio Comunale che nessun Consigliere di maggioranza, opposizione,

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

il Presidente, l'assessore o il Sindaco hanno un telefonino pubblico. Che sia chiaro, e lo dico al pubblico e ai cittadini che guarderanno questa trasmissione. Per cui continuiamo a scrivere cose inesatte imprecise, costringendo all'errore l'opinione pubblica che fortunatamente e soprattutto perché a Bisceglie i cittadini non hanno l'anello al naso, continuo ad avere considerazione di quello che è il lavoro di questa amministrazione che sta portando a Bisceglie le massime espressioni della cinematografia nazionali ed internazionali e anche dal punto di vista artistico con altri eventi che abbiamo deliberato in data odierna e che verranno comunicati da domani dappertutto. Per cui Bisceglie oramai è diventata un po' scomoda perché troppo caos nel centro storico, troppo attivisti internazionali che vengono a Bisceglie. Vi da fastidio, molti sono infastiditi perché vorrebbero la città con un profilo più basso che non alzasse troppo la testa, ma a Bisceglie cominciano a venire. È chiaro che qualche investimento sulla cultura si deve fare, ma bene ha fatto la regione Puglia a fare investimenti sulla cultura e sul cinema in tutto il mondo, bene fa Bisceglie e per chi sostiene quella politica a livello regionale, non può a Bisceglie condividere la stessa politica quando diventare a diventare centrale in Italia e in Europa è la nostra città. Bell'amore per la città che abbiamo davvero. Qualche volta mi diverto a sentire questi articoli, questi interventi che criticano queste cose quando ci sono attori di stampo e di livello nazionale ed internazionale e che avremo dalla settimana prossima tutti i giornali internazionali e nazionali interessati al film che si svolgerà nella nostra città. Penso che un po' di turismo ci sarà, penso che le comparse invece di prendere 130.000 euro del contributo che daremo è vero che prenderanno 300.000 perché si pagheranno le comparse e verranno pagate 500 comparse nella città di Bisceglie che tutti stanno diventando oggetto di questa tensione nella città perché si svolgerà tutto il film a Bisceglie, verranno presi i ragazzi giovani della nostra città in modo spontaneo per chiunque abbia la possibilità di farlo in modo libero e verranno contrattualizzati in modo di legge. Quindi se spendiamo 130 inevitabilmente ne rimarranno 200 mila perché sicuramente tra comparse, spese di ristoranti e bar qualche cosa – cara assessore Spina ti dico assessore perché se assessore alla provincia – per cui dico che a questo punto l'operazione sul piano economico e finanziario è esattamente un'operazione redditizia per il comune di Bisceglie. Poi per i ritorni turistici, culturali, internazionali, planetari, di questo non voglio parlarne in questa giornata di Consiglio Comunale perché qualcuno potrebbe anche dire che “mi piacerebbe una città chiusa che non si apre al mondo, che non si affacci sul mediterraneo, che non abbia centralità di una politica nazionale così alta, che non abbia un Sindaco che non abbassa la testa rispetto a qualcuno che qualche volta pretenderebbe che i biscegliesi avessero un ruolo marginale in questo territorio pugliese” e non può funzionare così. Quindi oggi con piacere prendo atto di un parere favorevole dei revisori dei conti; prendo atto della relazione favorevole del direttore di ragioneria per quello che riguarda l'aspetto più critico che doveva essere oggi, quello della relazione della Corte dei Conti che è stata vista come la fattispecie più blanda che si potesse fare e che noi non contestiamo dicendo soltanto che prima arrivano queste pronunce...perché se tu mi avvisi che i pignoramenti non vanno scritti in quel capitolo ma in un altro, che la benzina della macchina va messa con le spese della benzina degli autotrasporti o che quella cosa va inquadrata nella fattispecie anziché in un'altra, non è che posso andare dal mio dirigente che ha detto che le norme contabili sono opinabili ed interpretabili e l'interpretazione è rispettata fino a che non interviene il parere di un giudice terzo. In questo caso la Corte dei Conti ci ha fatto una interpretazione non come giudice terzo ma come ente che dal 2006 è preposto – come faceva l'assessore provinciale di controllo ma con poteri e prerogative anche diverse in termini di atti definitivi – ad esprimere degli atti di parere su quelle che sono le nostre situazioni contabili. Ha espresso un parere e noi abbiamo detto “Attenzione, la Corte dei Conti ci dice queste cose e va bene”. Se poi facciamo una considerazione, che i comuni devono rispettare le istituzioni ma che lo stato qualunque governo sia andato o abbia detto ai comuni “Ti taglio la media di due milioni all'anno degli ultimi 6 anni” beh, se qualcuno vi viene a dire come mai il bilancio è in equilibrio e stiamo tirando un po' la cinghia e abbiamo qualche situazione di difficoltà, io direi subito “Affacciatevi negli altri comuni e vedete i bilanci, affacciatevi negli enti provinciali e vedete i bilanci, affacciatevi in tutti i comuni italiani e vedete quanti si possono permettere di adottare da tre anni il bilancio sperimentale che se diventa legge per tutti l'anno prossimo come dovrebbe essere per un decreto fatto tre anni fa e Bisceglie è l'unico comune – perché Manfredonia cominciò a farlo ma poi il direttore di ragioneria sconsigliò il mantenimento di quel bilancio perché è il bilancio che ingessa la spesa. Perché è un bilancio che non puoi truccare con i residui, perché è un bilancio più veritiero, perché è un bilancio di cassa sostanzialmente, beh se questo comune si permette di avere – forse è l'unico comune in Puglia sicuramente ma non so quanti in Italia di avere ancora il bilancio sperimentale, il primo bilancio del 2015 voglio vedere quanti comuni italiani riusciranno a reggere l'urto del bilancio sperimentale. E noi oggi ci

preoccupiamo – certamente in modo giusto – di quello che è successo tre anni fa perché c’era la preoccupazione di dover spalmare i soldi delle sentenze relative a cinque anni prima, relativa ai debiti fuori bilancio della caduta di qualche cittadino, alle manutenzioni perché un albero stava cadendo, alle strade che si sono rotte per l’alluvione, alle spese legali che sono arrivate a conclusione dopo 20 anni, agli espropri che vanno a terminare con le leggi che cambiano anno dopo anno e ti portano nuove spese e costi non preventivabili, siccome ci sono questi debiti fuori bilancio, la programmazione...provate a dire a chi parla di programmazione, come si fa a programmare l’entrata di una famiglia quando lo stipendio improvvisamente viene tagliato perché un cittadino viene licenziato o perché il suo lavoro diventa da essere totale e completo, diventa part time. Dice “Ma io ho fatto un mutuo 20 anni fa, mo’ mi tagli lo stipendio”. Ogni anno ai comuni dicono “Vi tagliamo le entrate dello Stato”. E i Sindaci come devono fare con tutte queste spese. Allora quando guardiamo i bilanci come il nostro dobbiamo essere contenti di dire “per fortuna che non abbiamo fatto i mutui per indebitare le prossime generazioni”. Molti comuni stanno facendo i mutui sulle anticipazioni di cassa. Cioè non hanno liquidità per pagare i fornitori. Per fortuna abbiamo i revisori che vengono convocati e funzionano regolarmente; per fortuna abbiamo un direttore di ragioneria che interviene e dice che la non si spendono. Che io mi arrabbio qualche volta ma fa bene. Quando non si possono fare, non si devono fare. E per fortuna che abbiamo i cittadini biscegliesi che capiscono che nel momento in cui come sta in crisi la famiglia, come sta in crisi l’impresa, così sta in crisi pure l’istituzione territoriale. Ma a Bisceglie la rotta la dobbiamo mantenere perché a Bisceglie, contrariamente a tutte le altre città di Italia, invece di tagliare ci sono 200 milioni di investimenti di opere pubbliche che ricadono sulla città dagli anni scorsi e negli anni futuri e si sono fatte le social card, le borse lavoro, tutte cose di carattere sociale. E dove stanno le altre città che spendono 6 milioni di euro per il piano sociale di zona e le nostre...dove stanno le città che mettono da parte i soldi per il micro credito per ridurre l’usura? Dove stanno le città che fanno le borse lavoro? Le altre città hanno dovuto fare ricorso ai soldi della provincia. Provincia che non potrà più essere gestita perché finisce quel periodo con la cessazione di questi poteri perché nell’ultimo periodo ha fatto qualche spesa di diversa natura. E dove ci sono tutti questi comuni che fanno queste cose oggi? In Italia, non in Puglia, in Italia. Social card: siamo diventati un caso nazionale perché Bisceglie ha fatto la social card. E si è ripetuto il giro grazie all’intervento della provincia. 2.400 social card. 1.200 più 1.200. Non sono risolutive, non è che possiamo dire che una famiglia con quella risolve i suoi problemi; ma sono i chiari segnali di una città che dà risposte in termini sociali ed assistenziali. Poi quando sento parlare di una città che ha un bilancio come il nostro e dice “perché spendete 5.000, 10.000 per dare il contributo alla cultura? Perché non volete sostenere il nome della città?” ma stiamo scherzando? Se noi oltre al rigore non ci mettiamo anche i volani di crescita come pensate di costruire posti di lavoro? Se non investiamo sul turismo, se non comprendiamo che oggi bisogna investire anche in pazienza io capisco che oggi è difficile farsi il porto e trovare anche un metro libero, il cittadino dice “Ma il Sindaco proprio ora doveva far eseguire i lavori?” [frase espressa in vernacolo]. I lavori si fanno in base ai contratti. Se voi fate il contratto con un operaio che viene a fare i lavori a casa una famiglia può dire a quello che sta facendo i lavori nella sua cucina per cambiare il fornello “Oggi per tre giorni sospendi i lavori e stai fermo e non lavorare e riprendi la settimana prossima”? e i danni chi li paga per quel fermo dell’operaio? Allora i lavori devono avere il loro corso, poi non ci interessa dire che quella è un’opera che entrerà nella storia, il waterfront del porto, una nuova strada che collega attraverso Salnitro per la viabilità della città, che tra due anni le case di Bisceglie in questa zona varranno per 10 volte? Che varranno di più i locali commerciali perché ci sarà più movimento sul porto? Questi sono investimenti giustamente chiari e netti di qualità di vita, di opere pubbliche, di monitoraggio che stiamo a fare nell’ambiente, l’acqua è pulita, l’area protetta che stiamo eseguendo è una cosa che può dare promozione turistica del territorio, ma perché la proposta dall’altra parte deve arrivare sempre il “no”? e se la proposta è sana è giusta? Rigenerare il porto è una cosa ingiusta? Avere un porto con il basolato che lo rende più simile ai porti più belli del mediterraneo è una cosa brutta? Cambiare il volto della città, volare alto cercare di dare sviluppo per i nostri figli è una cosa brutta? I soldi delle opere pubbliche dove stanno andando? Stanno andando in quella direzione. Non ci sono perizie suppletive la gara al ribasso d’asta è stato utilizzato per fare i ciottoli a Salsello. Da tutte le parti d’Italia vengono e vedono la spiaggia di Salsello rinata, risorta con i nostri ciottoli. Questi sono i bilanci dei comuni. Di che cosa stiamo parlando? La gente trova lavoro di carattere sociale, social card, di sostegno alle opere pubbliche, cultura, turismo...abbiamo tutto tranne la bacchetta magica per risolvere la crisi internazionale. Quando qualcuno dice che dobbiamo trovare un milione di posti di lavoro io so che lo dicevano qualche anno fa quelli che oggi hanno fatto flop. Quelli che dicevano “Troverò milioni di posti di lavoro”, alla

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

fine questo è stato. Allora io dico ai Consiglieri comunali, un esame di consultivo non come pregiudizio di carattere politico ma con una considerazione di un bilancio difficile come quello del 2013 in un bilancio dove c'è il sangue di una città per 500.000 euro di spese elettorali in un bilancio dove si sono pagati 500.000 euro di più che potevano essere oggi avanzo di amministrazione da dare per le borse di studio, per le cose che chiedono i ragazzi. Allora io non me la sto prendendo con chi ha fatto cadere l'amministrazione e ha fatto spendere 500.000 euro di più di avanzo di amministrazione, ma certamente non posso tollerare che qualcuno venga a dire all'amministrazione dopo sei mesi di commissariamento "Questo conto consultivo non è positivo" perché vi mangio poi. Cioè oltre al danno la beffa. Allora rispetto a queste situazioni vi chiedo oggi un voto molto sereno ma soprattutto competente anche perché le regole richiedono anche qualcuno che sappia leggere in modo attento le norme, leggere le scritture contabili e guardare a un aspetto che io ribadisco. Io voglio fare le raccomandazioni io stesso ai miei dirigenti, ai miei assessori, a me stesso: non facciamo debiti fuori bilancio. Però quando qualcuno ci verrà a dire che soldi non ne stanno perché le tasse continuano ad essere le più basse che abbiamo in zona. Bisogna potare lì, bisogna asfaltare le strade e poi pretende che questi soldi non vengano spesi di cosa stiamo parlando? Se si fanno dei lavori bisogna pagarli. Se la coperta è corta non diamo più incarichi all'esterno non ci sono più consulenze, i telefonini sono nostri, la macchina blu non si compra, non ci sono più sprechi, di che cosa dobbiamo parlare? Dove dobbiamo andare a tagliare? Faremo ancora altri sforzi di razionalizzazione, ma rispetto a quando avevamo dieci milioni forse di euro in più su spese gestibili di un bilancio corretto e oggi non ce ne sono più, è come una famiglia che aveva contratti di mutuo e si trova ad avere due terzi anziché tre terzi dello stipendio previsto. Se uno riesce a stringere la cinghia ed andare avanti è brutto? Se uno va dal salumiere e dice che deve pagare 100 euro e dice "Ti do 30 euro oggi e 30 domani" non tra un anno, ma domani perché gli paga con certezza perché può pagare e noi diciamo che questa cosa è brutta. È chiaro che vorrei pagare tutto insieme. Troviamo il modo: dite al governo nazionale, abbiamo parlamentari, abbiamo molte persone, cerchiamo di cambiare le norme, le leggi, cerchiamo di favorire i comuni. Perché tanto tagliando ai comuni si taglia ai cittadini. Tagliando le spese ai Sindaci, si tagliano i cittadini. Il comune da dove deve andare a prendere i soldi? Dobbiamo costringerci ad alzare le tasse per forza? Allora dobbiamo cercare di lavorare in simbiosi istituzionale capendo che quello che avviene in Europa e quello che avviene a Bari pure nella Regione e quello che avviene oggi nel comune di Bisceglie è la stessa logica di una crisi che da quando c'è stata la crisi internazionale ha prodotto i patti di stabilità, il rigore e i limiti di spesa pubblica che ci stanno ingessando. Però io vi continuo a dire che la notte io dormo con la coscienza a posto perché di più di quello che stiamo facendo, sono convinto, non si potrebbe fare. Poi ognuno in democrazia è libero di pensare diversamente e di avere una coscienza personale diversa ma io vi dico che la mia forza, la mia serenità dopo 8 anni con altri 4 davanti che diventano sempre più difficili per la disperazione della gente che veramente stenta ad andare avanti, io li faccio con serenità perché di più di quello che stiamo facendo sarebbe complicato ipotizzare altro. Quindi io auspico che questo Consiglio Comunale veda una soluzione non più pregiudiziale e aggressiva sul piano dell'opposizione ma più equilibrata e più opportuna sul piano politico in questo momento difficile per le nostre comunità.

#### Presidente Napoletano

Chi chiede la parola? Consigliere Di Tullio.

#### Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Diciamo, Sindaco, che relativamente al rendiconto si è fatta un'analisi complessiva e ci sono ancora delle criticità che emergono. Io vorrei partire da alcune sue osservazioni. E quello che le dico mi è stato in parte confermato durante la commissione consiliare sesta da me presieduta e vorrei evitare che si ricada sempre nel banale nel ripetere molto spesso cose non reali. Mi riferisco ai mutui che lei ricorda. Mutui sorti nelle precedenti amministrazioni. Durante la commissione è stato sollevato anche questo dicendo che oggi non si fanno più mutui per ripagare i debiti fuori bilancio uno perché la legge non lo consente e due perché quei mutui sono stati contratti per pagare delle sentenze miliardarie arrivate all'epoca con la lira o milionarie se parliamo di euro. Quindi questi mutui sono arrivati per salvare proprio la stabilità del bilancio comunale non dovuto per debiti, somme urgenze e quant'altro quindi è bene che si facciano delle precisazioni in tal senso. Oltre al fatto che l'ultimo mutuo fatto era stato fatto



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

appunto perché c'era stato il passaggio tra lira ed euro e i tassi erano notevolmente scesi quindi è stato fatto in ottica propositiva per le casse comunali. Evitare di pagare il 13% quando poi siamo arrivati a una media attuale del 5%. Quindi è bene che si faccia una certa corretta informazione quando si parla di mutui. E poi Sindaco lei governa dal 2006 quindi il passato è passato. Guardiamo avanti, non riportiamo sempre debiti del passato. Pure mio padre ha fatto un mutuo 30 anni fa per comprarsi la casa ma se l'è tolto, se ricordi sempre che hai pagato un mutuo non camperai bene. Quindi evitiamo di tornare al passato e guardare avanti. Voglio fare alcune precisazioni anche in merito a quello che lei diceva per le spese legali. Ahinoi anche queste sono continuate e non per incarichi di certa rilevanza alle quali diciamo che fa bene il Sindaco a nominare i professionisti che affianchino l'avvocatura del comune in certe cause, ma sono continuate fino al 30 aprile 2014 nomine di avvocati per difendere il comune non in sede di giudizio particolare ma contro sinistri stradali. Ahimè Sindaco questa qui è una pecca perché anziché essere pagati per quei sinistri dovevano essere programmati in tempo opportuno e quindi di prevedere il rifacimento dell'asfalto che eviterebbero l'insorgere dei sinistri stradali. Quindi anche questa è una piccola imprecisazione che ci preme sottolineare poi è anche giusto sottolineare per una corretta informazione nel dire sì che l'avanzo è superiore ai 5 milioni di euro però la maggior parte di questo è vincolato. Solo 500 mila euro sono la parte non vincolata che secondo i revisori andrebbe vincolata per pagare i debiti o quei crediti non esigibili. Quindi anche questo non è tanto veritiero. Ora mi soffermo un attimo su quello che lei giustamente con forza ha rimarcato relativamente alla social card. 1200 prima e 1200 dopo. Sindaco, io le dico, se non è stato fatto alcun atto dopo le 1200 dopo quindi queste che dovrebbero essere erogate, cortesemente rivedete i parametri. Perché sono state date social card a persone che lavorano. Quindi anziché dare 1200 social card a famiglie, noi lo abbiamo detto nel programma, l'abbiamo detto il 20 luglio quando ci siamo insediati, attuiamo l'anagrafe del bisogno. Che non è con la 100 euro che si risolvono i problemi alle famiglie. La cento euro ti aiuta a pagare i viveri, ma non ti aiuta a pagare le bollette. Voi mi direte che avete attivato quei famosi 150 euro che riguardano le spese mediche. Ma è un altro caso. Quindi attenzione a queste nuove social card che stiamo dando perché ci sono parametri sconcertanti. Hanno preso la social card persone che sono dipendenti che prendono puntualmente lo stipendio e persone che hanno ISEE zero e hanno una proprietà immobile pari a 40 mq dove non hanno nemmeno forse neanche il water non prendono la social card. Quindi io invito anche l'assessore qui presente, prima di deliberare queste nuove 1200 social card, esaminate attentamente posizione per posizione. Perché se il modello ISEE richiama i 7500 come limite massimo, ci sono persone che lavorano con 7250 euro in ISEE e percepiscono la social card. Quindi attenti per questo perché riguarda molto spesso persone che non avrebbero bisogno delle 100 euro. Sulle borse lavoro ben vengano queste attività anche se strutturate in tal modo non vedo come possano dare uno sviluppo a quelle persone che hanno seguito le borse lavoro. Perché chi ha effettuato la borsa lavoro ha lavorato presso la Camassa. Perché solo queste sono le borse lavoro date dal comune di Bisceglie. Da profano che sono io penso che la borsa lavoro serva ad imparare una nuova attività e quindi a reinserire nella collettività quella persona che è riva di lavoro. Quindi andrebbe anche lì studiato forme alternative alla borsa lavoro che vadano a far recuperare altri mestieri che si stanno perdendo. Quindi anche con l'aiuto della provincia perché in alcuni casi ha stanziato certe tipologie di attività. È ovvio che ci sono situazioni di criticità che andrebbero evidenziate. Anche io stamattina ho letto la gazzetta e mi sono visto addossare un telefonino che ahimè non ho, però proprio sui telefonini vorrei fare delle osservazioni. Nel piano del contenimento della spesa 2012/2014 nella relazione fatta dal dirigente Pedone, Sindaco qui le chiedo di prestare attenzione perché secondo me ci sono dei dati fuorvianti o forse oggi sono diversi rispetto a quello che viene rapportato. Vengono rapportare 93 utenze telefoniche in capo al comune di Bisceglie. Io le faccio la suddivisione che viene riportata nel piano del contenimento della spesa: 19 per l'ufficio tecnico, 2 per il cimitero, 40 per la polizia locale, 15 per la giunta municipale, 13 per il servizio generale. Allora io le chiedo di chiarirmi a cosa fanno capo queste 15 utenze di giunta municipale visto che gli assessori, il Sindaco e il Presidente che comunque non fa parte della giunta non hanno il telefonino e vorrei capire chi sono questi altri 15. Ovviamente non è una cifra così rilevante ma se si va in spending review perché tenerne 93 quando potremmo averne 45? Questa è l'osservazione oltre il fatto che il dottor Pedone bene fa a dire che ci sono sempre più richieste per l'apertura verso l'esterno. Inoltre, Sindaco, continuo la relazione e le porto all'attenzione una problematica che riguardano gli immobili comunali. nella relazione del dottor Pedone viene menzionato che a partire dal 2010 il comune ha sottoscritto un protocollo d'intesa con lo IACP di Bari per la gestione degli immobili comunali. Sindaco, io pongo l'attenzione su questo ma il dottor Pedone mi ha rassicurato che sta provvedendo o provvederanno a breve a

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

sollecitare lo IACP ad inviare i bollettini di pagamento perché ahimè questo oltre c'è una situazione di disagio in quegli immobili perché si troverà poi a dover pagare Tasi, IUC, immobile comunale e sono molto spesso persone che non hanno reddito così elevato, a sollecitare lo IACP o eventualmente questo protocollo di intesa si rende infruttuoso o comunque non è utile, revochiamolo. Però io le devo fare, dottor Pedone, notare una criticità che lei non ha segnalato in questo qua. A mio parere e a mio modo di vedere essendo Presidente della sesta commissione bilancio noi abbiamo verificato da un'analisi continua e perpetua nel tempo di tutti gli immobili di proprietà comunale che non sono alloggi ma che riguardano tipo mercato di Corso Umberto o mercato di Corso Garibaldi o altri immobili di proprietà comunale che dovrebbero rendere almeno in teoria qualcosa al comune, la maggior parte di questi è privo di contratto. Il pagamento non viene effettuato, non viene seguito in modo opportuno dalle singole ripartizioni. C'è da fare un lavoraccio e ovviamente la consigliera Spina me lo aveva già preannunciato facendo parte della stessa commissione. Io auspico che il Comune prenda in seria considerazione di effettuare delle verifiche in questo senso qua. E quindi Sindaco mi riferisco alle concessioni sulla litoranea perché da richieste fatte non risultano pagamenti. Quindi quando lei va a fare l'atto monocratico di assegnazione di rinnovo in deroga al piano delle spiagge è pregato di verificare che tutti abbiano pagato perché se stiamo parlando di ottimizzazione, passano anche dal recupero delle somme che la gente non paga. O dagli evasori della Tarsu, famoso discorso fatto dal dottor Pedone dove abbiamo perso 2, 3 mila contribuenti. Oltre il fatto di valorizzare ancor di più, Sindaco, ad oggi il Camping è chiuso. Il camping è un bene della comunità biscegliese e può essere un volano per lo sviluppo, del turismo, occupazione ma purtroppo – e qui vogliamo capire che cosa è successo quest'anno – non si è dato...Sindaco io parlo di una questione di una settimana fa...

**Sindaco Spina**

Il camping è stato dato in concessione per l'estate come facciamo sempre a coloro che hanno fatto la domanda. La prima domanda era dell'Hotel Villa che ha rinunciato dopo la richiesta che l'ha avuto già qualche anno fa con l'amministrazione precedente alla mia. La seconda è di una associazione che fa campo al professor D'Ambrosio e che è stata data quindi dovrebbe aprire. È evidente che nel momento in cui vengono fatte queste concessioni non c'è la comicità dell'azione questi soggetti tornano indietro...

**Consigliere Di Tullio**

...Sindaco magari c'è stata difficoltà per trovare chi gestisce il camping però ahimè si è provveduto in ritardo. Anche su quello la inviterei ancora una volta per tutte ad approntare anche un bando di assegnazione pluriennale del camping in modo tale che una volta per tutte lo assegniamo con la speranza che non faccia la fine di altri immobili comunali sulla litoranea assegnati e mai pagati in maniera tale che cerchiamo di ricavarne qualcosa perché la Corte dei Conti di Ravenna ha condannato il dirigente e il Sindaco della città al risarcimento dei danni per 6.000 euro perché hanno dato beni comunali a un valore sottostimato. Quindi anche questo non è il caso del camping però attenzione anche a dare concessioni o cose e valutare attentamente il valore che sia congruo o che faccia guadagnare qualcosa al comune. Un altro aspetto fondamentale è che entrando nel rendiconto 2013 noi notiamo che gli stessi parametri sollevati dalla Corte dei Conti restano ancora deficitari. Parametro che resta deficitario è quello dei debiti fuori bilancio che nell'ultimo triennio è superiore al 10%. 2011 11,37; 2012 14,27; 2013 10,17. Quindi auspichiamo che questo trend abbia una inversione ma ovviamente ci affidiamo alla provvidenza più che alla politica perché mi sembra una cosa difficile. Parametro quattro ovviamente sfiorato, parametro cinque sfiorato, c'è anche per l'anno 2013 l'attaccamento di pignoramento presso terzi pari a 320.000 euro quindi questi sono problemi che riguardano seriamente le casse comunali. E' ovvio che prima si parlava di conoscere i debiti all'1/1/2014, io penso che i debiti spalmati sul triennio sappiamo perfettamente a quanto ammontano come sappiamo già quelli del 2015. Se partiamo già da un meno 2 milioni ed è facile sfiorare, ci troveremo che questo parametro pure per il 2014 non verrà rispettato. Poi è ovvio che vorremmo sentire l'amministrazione come intende ovviamente investire o destinare l'avanzo di amministrazione che risulta pari a 422.000 euro. Io avrei finito e mi riservo dopo di fare un intervento per le dichiarazioni di voto. Grazie Presidente.

**Presidente Napoletano**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

Prego Consigliera Spina.

**Consigliere Antonia Spina**

Allora, grazie Presidente. In realtà mi piacerebbe sentire la voce dei Consiglieri di maggioranza destinati al mutismo assoluto. Mi meraviglio, l'interlocuzione è solo con il Sindaco. Prendiamo atto e andiamo avanti. Vorrei fare prima una osservazione. Questione di stile. E io penso di averlo. È la prima volta che parlo di questa cosa e quando ho avuto la delega al bilancio nel 2006 con la prima amministrazione Spina abbiamo avuto una verifica della funzione pubblica che ha fatto una serie di rilievi enormi sul personale, sulle consulenze, su Vigilæ. Nessuno ha mai sentito fuori che io addebitassi responsabilità all'amministrazione che mi aveva preceduto. Di questo penso che il Presidente attuale del consiglio ex Sindaco avv. Napoletano mi può dare atto. Nel senso che mi sono rimboccata le maniche e ho cercato di lavorare con dedizione portando la prima volta il bilancio del comune di Bisceglie all'attenzione di tutti i cittadini. Perché io ritengo che i cittadini dovessero essere informati su questa cosa. Né Sindaco il senso di queste mie osservazioni stasera non erano intese a disconoscere l'attività che è stata svolta precedentemente ma è stata quella di monito all'amministrazione perché si attivasse per correggere questa situazione. Il problema qual è Sindaco? Che questo rendiconto che ci viene presentato presenta la necessità degli stessi rilievi che la Corte dei Conti ha fatto con la pronuncia che abbiamo fatto al discorso precedente. Io non riesco a comprendere per quale motivo nel momento in cui manca l'attestazione delle sezioni lavori pubblici ed edilizia privata a pagina 7 io non riesco a comprendere quali azioni ha messo in atto lei e la giunta che nel provvedimento ha preso atto dell'assenza di queste attestazioni io non so che tipo di provvedimenti ha preso l'amministrazione e la giunta nei confronti di queste due ripartizioni che si sono rese latitanti nel fornire elementi che potessero rendere oggi questo compito del bilancio attendibile e quindi votabile da parte di questo Consiglio Comunale; lo dico anche a voi Consiglieri. Ci sono attestazioni di dirigenti che sono quelle che poi alla fine fanno emergere i debiti fuori bilancio e dei quali oggi non abbiamo contezza. Questo è un fatto grave. E io vorrei capire proprio in virtù di quella volontà di azione che questa amministrazione vuole fare, quale azione ha in mente l'amministrazione di mettere in atto per correggere. Perché io conosco la dirigenza e la puntualità con la quale lui ha inoltrato le lettere alle varie ripartizioni, i solleciti che ha fatto e quindi sono convinta che li abbia sollecitati non solo per iscritto ma anche verbalmente. E poi, entrando nel merito, manca un raccordo tra le società partecipate e il comune. Questo, Sindaco, mi rivolgo a lei dato che i Consiglieri di maggioranza...questo è un fatto importante. Come possiamo pensare di non considerare e di non valutare la necessità di portare in consiglio l'aumento di capitale della Bisceglie Approdi che può portare il bilancio del comune ad una situazione di grave difficoltà. Che cosa vuole fare l'amministrazione per la Bisceglie Approdi? Come fa a ripianare i debiti della conca barese che risultano non dichiarati? Una sezione specifica per quanto riguarda la situazione delle società partecipate non risulta in considerazione in questo atto del bilancio. D'altra parte io penso che qualunque modifica, Sindaco, debba essere approvata essendo chiaro che i bilanci delle società partecipate sono parte integrante dei bilanci del comune. È chiaro che ogni tipo di variazione deve essere autorizzata dal consiglio. Quindi non può farsi...anche i revisori hanno segnalato maggiore attenzione sui residui. Per non parlare dei debiti fuori bilancio come dicevo prima. Ci sono 176.648 euro finanziati con fondi del 2014 e debiti per ricovero dei minori per 172.879,08 ancora da coprire. Quindi sappiamo già con certezza che ci sono delle spese che non sono state portate all'attenzione di questo consiglio ma sono debiti fuori bilancio per il pagamento dei minori. Come parlava il Consigliere Di Tullio sono stati rispettati solo 6 parametri su 10 secondo il decreto ministeriale del 2009. E io vorrei richiamare per la prima volta il parere dei revisori che per la prima volta devo dire con molta diligenza hanno esaminato punto punto la situazione del bilancio e questa volta devo dire che con molta attenzione hanno esaminato la situazione, hanno esaminato il bilancio e hanno posto le giuste attenzioni sui punti che vanno esaminati. e quindi ritornando a quello che dicevo prima, nulla mi sembra variato rispetto a quelli che sono i rilievi della Corte dei Conti, pertanto – io lo dico ai Consiglieri muti di maggioranza – la situazione è seria. Qua noi lo dobbiamo votare il rendiconto ed è un atto per il quale ci assumiamo la responsabilità. E quindi io vi pongo l'attenzione su quello che è il giudizio dei revisori, su quello che è il nostro compito di andare a verificare che tutti gli atti dell'amministrazione siano posti in essere secondo i principi di correttezza e trasparenza che impone la legge. Non è un fatto che appartiene ad altri, è un fatto che appartiene a noi, appartiene la città. Ebbene oggi il Sindaco parlava delle borse lavoro: le borse lavoro grazie alla provincia. Noi abbiamo avuto un incremento di



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

queste somme. La provincia che ha rinunciato a un proprio progetto per consentire a Bisceglie di portare avanti il suo progetto delle social card. Perché non si è sostituita l'amministrazione di Bisceglie. Noi abbiamo 150 euro per sei mesi, non abbiamo dato 100 euro una tantum alle famiglie. 100 euro una tantum non risolvono niente. Ciò che risolve, Sindaco, è la possibilità di creare posti di lavoro. È questo che serve alla nostra città: la possibilità di creare lavoro, la possibilità di non tartassare le imprese, la possibilità di rendere i nostri commercianti competitivi sul nostro mercato. Io non sono contraria, Sindaco, al fatto che lei da il contributo alla cultura; mi trova perfettamente d'accordo. Ma lei per dare il contributo alla cultura deve tenere dei soldi, Sindaco, non li deve togliere da altre cose. Anzi, io non so da dove li devi togliere. Quando lei non sa come deve fare la spesa allora porto l'esempio che ha fatto lei: se lei fosse il capofamiglia e avesse una somma a disposizione, lei dovrebbe graduare gli interessi, dovrebbe graduare la possibilità delle spese. Prima di tutto dovrebbe comprare da mangiare alla sua famiglia, poi dovrebbe pagare la luce e solo in ultima analisi lei potrebbe permettersi di andare al cinema o di fare delle altre cose. Io non sono assolutamente contraria alla cultura. Se questo comune ha la possibilità di avere somme a disposizione, che ben venga. Non 160.000, 1.600.000. L'importante comunque è avere certezza di quali sono le somme, da dove vengono prese e che cosa si taglia per poter far fronte a queste cose. E poi vengo alla questione del camping. Il segretario mi dice che ad oggi abbiamo avuto...non è stata ancora pubblicata la delibera. Ma vi sembra normale che stiamo a luglio e il camping che è il valore aggiunto di questa città non è ancora stato assegnato. Lei conosce bene qual è il mio parere sul camping. Per il camping dovrebbe essere fatta una gara che consente a chi lo gestisce di poter fare degli investimenti e di tenerlo ordinato e di renderlo fruibile non solo per il periodo estivo ma anche per il periodo invernale. Non è pensabile che si possa dare al primo venuto e senza le dovute attenzioni. E qui stiamo parlando di un bene del comune per il quale vi invito assolutamente a predisporre tutte le azioni necessarie, le fidejussioni per la salvaguardia dei beni. Perché un bene che è tenuto là e che non viene utilizzato è un bene che si va a perdere. Una struttura che non viene utilizzata è una struttura che va in rovina e noi stiamo consentendo a quella struttura di andare in rovina. Questa è la verità. Allora pensiamo di valutare tutte le cose che noi abbiamo e a rivalutare quello che noi abbiamo. Pensiamo di agire come se fossimo padri di famiglia, con la diligenza di un buon padre di famiglia nell'amministrazione della città. Proprio in virtù del fatto che essendo poche le risorse dobbiamo cercare di rendere...è anche il mio pensiero, Sindaco, quello di far alzare la testa a questa città. Quella di farla ergere a città turistica veramente. Ma con la giusta attenzione. Con la concertazione necessaria. Non così a spot. Utilizzando queste cose...anzi togliendo quello che la città aveva. Quindi secondo me il parere che hanno fatto i revisori sul rendiconto è assolutamente condivisibile e invito il dirigente della ripartizione finanziaria anche a porre la dovuta attenzione a tutti gli atti che arrivano affinché siano assolutamente coperti dalla dovuta spesa. Perché anche noi saremo attenti agli atti che questa amministrazione porrà in essere.

**Presidente Napoletano**

Bene, altri interventi? Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Io sarò breve. Perché sostanzialmente il giudizio sul rendiconto 2013 lo ha già dato la Corte dei Conti anche se si riferiva al 2011. Perché questo rendiconto sostanzialmente è in continuità con quelli passati. Anzi, la Corte dei Conti si è presa la briga di nominare anche il 2012, no? E si prenderà anche l'onere di farlo nel 2013. Noi sappiamo benissimo che questo momento è importante. Il rendiconto è la pagella dell'amministrazione, è il momento in cui si capisce se ha ben amministrato. Perciò ci siamo accaldati tanto per la pronuncia della Corte dei Conti. È il momento in cui si verifica se alle previsioni poi si sono raggiunti gli obiettivi, se l'amministrazione è riuscita a fare meglio delle sue previsioni, se è riuscita magari a massimizzare i profitti, le entrate, se è riuscita a risparmiare sui costi, sulle spese dimostrando di essere un'amministrazione virtuosa. È uno dei momenti più importanti nella vita di un Consiglio Comunale ed è per questo che io mi sono veramente sentito in dovere di alzare un po' i toni per la pronuncia della Corte dei Conti, non certo per le provocazioni al Presidente del consiglio a cui sono ormai abituato perché sono ormai una costante nei suoi interventi. Quindi io utilizzerò questo tempo un po' perché visto che non è stato fatto un dibattito sul bilancio previsionale che è l'altro momento di confronto serio sulla visione che si ha della città, approfitto



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

di questo momento per fare un discorso un po' più ampio. Guardate è evidente che anche nel bilancio 2013 ci sono più di 3 milioni di euro di debiti fuori bilancio, è un bilancio che sfora quattro parametri di deficitarietà, è un bilancio che meriterebbe maggiore attenzione dall'amministrazione e un'inversione nel modo di pensare la macchina amministrativa. È un bilancio che giustamente un Consigliere comunale ha difficoltà a dare un giudizio complessivo, un giudizio ragionato perché effettivamente mancano alcune voci importanti. Mancano le dichiarazioni di spesa e di oneri di passività di alcuni dirigenti, per cui si lascia intendere in consiglio comunale che ci saranno altre spese che non sono state inserite correttamente in quel bilancio ma che ci troveremo scorrettamente nel bilancio 2014. Mancano i riferimenti per le società partecipate, non si può portare un bilancio senza avere chiarezza sulla Bisceglie Approdi, sulla Farmacia Comunale, in particolare su Bisceglie Approdi noi lo abbiamo detto quando è stata fatta quella scriteriata scelta di acquistare il 100% delle quote. Guardate che state acquistando una società che ha un trend di perdite ormai dal 2004 in poi. Guardate che il prossimo passaggio sarà quello del ripianamento dei debiti. Guardate che se il bilancio è in passivo per tre anni consecutivi, la legge impone anziché di ripianare i debiti, impone di ridurre il capitale sociale rivedendo gli aspetti patrimoniali di questa società. Guardate che non ci sono le competenze per fare un piano industriale per quanto riguarda il settore in cui opera la Bisceglie Approdi. Guardate che i ricavi aumentano in alcuni casi ma aumentano ancor di più i costi. Quindi c'è da chiedersi perché aumentano i ricavi. Perché arrivano più barche? Sicuramente no, ma probabilmente perché aumentano le tariffe. E se aumentano le tariffe aumenta la concorrenza con gli altri porti? Cioè guardate che aspetti dovrebbero essere trattati all'interno di una relazione che fa capo al bilancio e al rendiconto consultivo per poter rendere questa occasione una occasione di confronto serio, trasparente e che genera una collaborazione fattiva. Mancano tutti questi elementi, manca la possibilità di capire perché non sono state prese in considerazione determinate poste di bilancio. C'è invece la sostanziale continuità con il modo di amministrare che si è avuto con gli anni precedenti. Ed è su questo che noi battiamo il pugno. Non perché riteniamo che l'amministrazione non sia in grado di cambiare rotta però ci snerva, ci logora il fatto che non troviamo nei suoi atti amministrativi un pur minimo gesto di inversione di tendenza. Non riusciamo a cogliere quello che lei a parole ci dice in Consiglio Comunale e su comunicati stampa che in realtà le pubblicano. Io non riesco a capire perché sulla pronuncia della Corte dei Conti non si è fatta una seria analisi di coscienza, non riesco a capire perché si è fatto il comunicato successivo in cui ci si vanta di un avanzo di amministrazione che magari deriva da norme contabili. Perché l'avanzo di amministrazione che cosa è? Il saldo del conto corrente del tesoriere ed è un artificio contabile. Quindi magari noi quest'anno abbiamo un avanzo di amministrazione che deriva dal fatto che abbiamo riportato avanzi di amministrazioni di anni precedenti. Quindi io non troverei nulla di che vantarmi di questa situazione. Io mi chiedo se è mai possibile fare una osservazione del genere nel momento in cui l'opposizione con fiducia, con spirito costruttivo apre le porte, quando il parere dei revisori nonché il parere del dirigente finanziario è subordinato al parere favorevole all'utilizzo di questo avanzo di amministrazione per i debiti fuori bilancio e per le passività. Quindi sono soldi non vincolati ma che dobbiamo utilizzare per pagare i debiti. Allora che senso ha anche stasera ribadire che ci sono dei ragazzi che hanno fatto sì la proposta di mettere le borse di studio...che senso ha ingannare questi ragazzi che le chiedono in maniera trasparente anche un po' fiduciosa di utilizzare questi soldi delle borse di studio o addirittura per allungare l'orario di apertura pomeridiano della biblioteca comunale quando lei sa benissimo come questi soldi li dobbiamo utilizzare. Per ripagare i nostri debiti. Allora è questo che ci lascia perplessi, Sindaco, non è altro. Non è una sfiducia a 360 gradi del suo operato. È una attesa di una amministrazione che sembra incompiuta, che non sembra voler prendere atto che non soltanto per le difficoltà dello stato italiano, non soltanto per il patto di stabilità impostici dall'unione europea o per la spending review, ma proprio per una situazione culturale, è proprio per una situazione sociale che le regole sono cambiate. Un'amministrazione deve imporsi non per il senso di responsabilità, ma l'etica della responsabilità. Deve utilizzare quella famosa espressione del codice civile e cioè lavorare col senso del buon padre di famiglia e lavorare seguendo con rigore le regole contabili ma è un concetto oltre la politica, è un concetto di vita che pretende che noi nel nostro agire rispettiamo le regole etiche e della morale. Da questo punto di vista, questo bilancio facciamo fatica a considerarlo veritiero, prudente, congruo. È un rendiconto consultivo che fa riferimento a un modo di amministrare ormai passato. Io veramente con spirito costruttivo e senso collaborativo nei riguardi di questa amministrazione mi auguro che alle sue parole seguano i fatti perché i bisogni delle famiglie perché le necessità degli indigenti, le sorti delle classi disagiate stanno a cuore a noi prima che a lei o in maniera uguale a lei. Però noi riteniamo che non bisogna agire con contributi a pioggia, ma agire con politiche serie di inclusione sociale nel



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

momento in cui uno che ha bisogno di soldi non viene certo a chiederli al Comune; è il Comune che deve allargare l'orizzonte della sua visuale e capire quali sono le esatte dinamiche della città. perché, guardate, dire che va tutto bene, che noi siamo virtuosi che abbiamo un bilancio sperimentale – che tra l'altro, Sindaco, porta tanti oneri di organizzazione amministrativa ma comporta anche tanti sconti per quanto riguarda le somme e le cifre che fanno riferimento ai parametri strutturali di deficitarietà quindi ci sono i pro e i contro dei bilanci sperimentali – però dire che va tutto bene quando poi assistiamo a notizie di scippi, rapine quotidiani; nel momento in cui a Bisceglie le spiagge – tolta Salsello – le altre spiagge sono sporche, invase dai topi, invase dalle blatte, con i bagni ancora chiusi dove non ci si può avvicinare, dove se piove si trasformano in foci, conche, estuari, delta di fiumi che partono dal centro cittadino, dire che va tutto bene...diciamolo ai cittadini, non nascondiamoci dietro a un dito. Avviamolo veramente questo percorso di collaborazione partecipativo, trasparente. Io non vedo l'ora di iniziare un percorso del genere. Però basta con le logiche, le spese elettorali, le logiche delle somme urgenze, basta con i contributi alla società di basket e non a quella di calcio a cinque, basta con tutte queste situazioni che comportano che un bilancio e un rendiconto non sia veritiero, trasparente e verificabile. Sindaco, lei ha fatto un piccolo passaggio su "Non ci dobbiamo preoccupare sul fatto dei Consiglieri che si offendono e le fanno causa per due milioni di euro". Io credo che lei non debba preoccuparsi delle cause dei Consiglieri comunali. Io penso che lei debba preoccuparsi delle cause della 167 che sono arrivate a sentenza. Io penso che lei debba preoccuparsi della causa del centro storico che è in piedi e c'è una richiesta di risarcimento di 7 milioni di euro. Io credo che lei debba preoccuparsi della causa della Andreani che lavora presso il comune nonostante una delibera di internalizzazione dei tributi minori e che lavora – a che si dice – senza contratto firmato. Io credo che lei debba preoccuparsi delle cause che potrebbero arrivare dalle società che avevano acquistato le quote della Bisceglie Approdi che probabilmente vorrà essere risarcita per essere estromessa da un discorso economico che era già stato avviato. Io credo che lei debba preoccuparsi di queste cause. Di queste cause che non farebbero dormire un amministratore che ha l'etica amministrativa. Quindi la mia preoccupazione, Sindaco, è che dobbiamo assolutamente mettere da parte le polemiche, i comunicati trionfalistici, tanto del nostro ego per poter ricominciare a fare bene perché ce lo chiede una rinnovata cultura dell'amministrazione e che deriva da un senso di responsabilità che dovrebbe toccare tutti coloro che maneggiano soldi pubblici per il rispetto che dovremmo avere riguardo coloro che amministrano e si stanno patendo le cause vere di una crisi sociale ed economica che contraddistingue.

#### Consigliere Casella

Mi dispiace, Consiglieri comunali, dovrete sopportare un ulteriore intervento dell'opposizione. Mi permetta, Presidente, io credo che su questi punti – almeno se la memoria non mi fa brutti scherzi – di estrema importanza si è sempre avuto un confronto nelle sedi opportune e cioè il Consiglio Comunale. Perché questo confronto ha potuto coinvolgere il Consiglio Comunale e far sì che poi il Consigliere comunale assumesse le nozioni giuste e corrette per poter adempiere al proprio dovere. Insomma, nei momenti topici della politica, in questi consigli comunali su questi punti si è avuta la battaglia politica attraverso il confronto. C'è stata la battaglia dove parte la storia del paese. Io mi rendo conto che forse sarà il tempo breve che ci separa dalla campagna elettorale. Quindi giustifico i neo Consiglieri eletti, comprendo che ci sono delle problematiche per studiare e poi confrontarsi. Ma qui in questo Consiglio Comunale si vedono da questa parte anche Consiglieri di lunga esposizione nell'arco temporale. E chiedo che ci sia questo confronto su queste tematiche seppur su posizioni diverse ma che ci sia confronto per dare un esempio ai neofiti, per chi è entrato per la prima volta in Consiglio Comunale che questi punti godono di notevole importanza per la città. Io mi sarei aspettato che oggi, oltre al rendiconto della gestione dell'anno 2013...Quando l'amministrazione Spina-ter si è insediata, ha provato il bilancio. Una sorta di bilancio di previsione in un tempo tecnico stabilito dalla legge ed ha dato in questi 6 mesi un indirizzo proprio, un indirizzo di scelta e di priorità. Insomma ha portato a sé le programmazioni di una città. quindi quello che noi andremo a discutere e voi andrete ad approvare riguarda essenzialmente il procedimento e la programmazione per 6 mesi per l'amministrazione Spina-ter. A seguito di questo atto, a gennaio 2014 questa amministrazione si è anche esaltata nell'aver portato prima di ogni altro comune in questo Consiglio Comunale l'approvazione del bilancio di previsione. L'abbiamo detto prima, lo strumento del bilancio di previsione non è un mero strumento fatto di numeri e quant'altro. E lì nasce ciò che si vuole per questa città. E

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

quando è stato approvato questo bilancio, dai banchi della maggioranza è stato più volte ribadito che il bilancio di previsione era solo un bilancio tecnico. In quanto poiché il governo nazionale non aveva ancora stabilito le aliquote, le tariffe, tecnicamente questo comune non era nelle condizioni di poter determinare un'entrata certa e di conseguenza non poteva determinare prudenzialmente una programmazione del 2014. La promessa che all'indomani della compiutezza da parte del governo di poter portare attraverso atti normativi la chiarezza degli atti, questa amministrazione avrebbe portato in Consiglio Comunale a seguito anche di un rendiconto di gestione 2013 che prevede, come ha detto il Sindaco, un avanzo di amministrazione di 5 milioni di euro totalmente vincolato cioè che non si può spendere per spese di gestione ordinaria, a fronte di 464.000 euro di avanzo di amministrazione ulteriormente vincolato per futuri debiti a nascere. In buona sostanza quello che è il succo, l'utile, si è andato già a benedire. Non si può fare o proporre nel chiedere o nel dire "Questo avanzo di amministrazione portalo all'attenzione della PMI, portalo all'attenzione dei giovani, distribuiscilo all'attenzione della città" insomma riprende gli emendamenti al bilancio di previsione che da questi banchi sono partiti nel momento in cui sono stati respinti per motivi politici. Io lo voglio ricordare a me stesso prima che a voi. E voglio ricordare quel momento che è strettamente collegato a questo risultato. E l'invito che vi ho fatto all'inizio serve per questo. Perché voi continuate a 6 mesi dall'inizio del 2014 a non avere una programmazione atteso che quel bilancio di previsione ad oggi nonostante il governo abbia emanato gli atti necessari, voi non avete assolutamente programmato nulla. Si va per l'ordinaria amministrazione. A parte i 160.000 euro che dobbiamo dare al film di Michele Placido che farà lavorare le comparse e che darà 100 euro...a parte questa straordinarietà che bisogna trovare pieghe di bilancio atteso che l'avanzo di amministrazione è già stato vincolato per i debiti che nasceranno, ora se questo sarà un debito sarà coperto e diversamente il dottor Angelo Pedone si dovrà prodigare a trovare le pieghe di bilancio togliendo a destra e a manca, a parte questo, c'è l'ordinaria amministrazione dettata dalla dichiarazione dell'amministrazione in merito a quel procedimento tecnico. Non nascondiamoci dietro a un dito. Tutto ciò che è stato rilevato dalla Corte dei Conti, oggi viene rilevato strutturalmente in questo rendiconto. Non dico che si commettono gli stessi errori ma siamo lì. Perché i parametri vengono sforati, le attenzioni del collegio dei revisori sulle partecipazioni – cara neo consigliera comunale – sono di una accensione di lampadine che ci dice "Attenzione che la farmacia comunale che è una società partecipata dove noi abbiamo la maggioranza delle partecipazioni che è in perdita – apro e chiudo una parentesi: l'amministratore unico, avendo una società in perdita che si aumenta il proprio compenso, è così elevato questo lavoro, così efficiente, così utilitaristico che l'amministratore unico si aumenta il proprio compenso però va in perdita. Stravolge i principi contabili, ma qui stiamo in un paese dove tutto è possibile, dove tutto è concepibile. Come anche, per esempio, la Bisceglie Approdì. Io non so, come diceva il Consigliere Angarano, sempre rilevato dai revisori dei conti. Questa amministrazione l'anno scorso ha speso 400.000 euro di soldi pubblici per acquistare le quote di una società che è completamente in perdita e che oggi probabilmente si vede costretta – e lo dice il collegio dei revisori poiché le perdite sono pari ad un terzo del capitale sociale e il codice civile in materia societaria...non sto qui a dire qual è la procedura e prevede senza indugio fare il ripiano delle perdite – oltre i 400.000 euro dell'acquisto della quota, sicuramente il comune di Bisceglie dovrà ripianare le perdite pur avendo acquistato questa quota che doveva portare chissà quale beneficio nelle casse comunali. E probabilmente chi è stato fatto fuori dalle quote probabilmente chiederà il risarcimento danni. Assieme a queste procedure, assieme a questo avanzo di amministrazione così conclamato non può essere speso e atteso che oggi attraverso una delibera di giunta ci vedremo costretti in assenza di regolamento in attesa dello IUC per la Tasi, dato che il pagamento è stato spostato ad ottobre per quei comuni che entro il 24 maggio non hanno approvato le tariffe e i regolamenti non gli hanno approvati. Io conosco la solerzia e la velocità del Sindaco Francesco Spina dei provvedimenti in entrata non bisogna perdere tempo, bisogna batter ciglio. Siccome lui crede di essere primo comune in tutto, mi dispiace ma questa volta è arrivato tardi perché non ha approvato le tariffe Tasi rispetto ad altri comuni. Però non l'ha fatto perché c'era la campagna elettorale perché quando si andrà a trovare la differenza perché ci mancano i soldi che ci arrivano dal governo dobbiamo dare mazzette ai cittadini. Però in attesa della regolamentazione dato che è stato prorogato non dall'amministrazione Spina ma dal governo l'applicazione della Tasi, c'è una delibera di giunta che dice in assenza di regolamenti la Tari...spiego ai cittadini che cos'è la Tari perché c'è una grande confusione. Noi addetti ai lavori che cerchiamo di aiutare i nostri clienti, i nostri cittadini ci imbrogliamo noi stessi. Sulla Tasi c'è una cosa allucinante, però per l'assenza di regolamento questa amministrazione fa una delibera di giunta e dice "Dal 15 luglio si pagherà la Tari (ex tassa sulla spazzatura) per

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

il 75% del dovuto sulla base e sulle tariffe del 2013” perché dobbiamo fare cassa. Non dobbiamo aspettare che dobbiamo fare il regolamento, dobbiamo applicare le esenzioni a quelle povere persone che non possono pagare la spazzatura che si sono visti arrivare per tre volte il pagamento visto che hanno superato l’importo ISEE di 7500 euro e lo dico per presa visione di persone che a differenza dell’anno 2012 hanno pagato tre volte l’imposta. Non aspettiamo di fare il regolamento, prendiamoci il 75%, meniamo la mazzata, la rete così come sta, facciamo cassa perché c’è un mancato introito da parte del governo. Questa è la situazione che sta vivendo questa amministrazione. Presenta un bilancio di previsione 2014, non presenta – così come aveva promesso – la possibilità di confrontarsi sulla programmazione vera di un bilancio di previsione perché sapete che cosa succede? Ci sono delle variazioni di oltre 150 euro cadauno e si spostano da capitoli di spesa che riguardano spese legali. Ma come, abbiamo messo l’ufficio legale, quanti avvocati stanno? E noi continuiamo a dare gli incarichi esterni. Diamo anche gli incarichi esterni anche per il risarcimento danni, Sindaco. Continuiamo a dare gli incarichi esterni e abbiamo l’ufficio di avvocatura interno. Ma di che stiamo parlando? Su questi temi non c’è possibilità di confronto. Si continua a spendere e spendere senza avere una linea di programmazione che credo servi alla città. serve domani a rispondere all’elettorato. Ora non c’è più il passato, siete il presente, il futuro e agite in tal senso. Adoperatevi affinché tutte le criticità che hanno portato la pronuncia della Corte dei Conti siano fermate e che ci sia qualcosa di concreto. Avete autorizzato i baracchini su tutto il litorale in assenza sul piano delle coste per fare che cosa? Non avete fatto approvare ancora il piano delle coste. Non avete dato indirizzo di sviluppo a questa città. non state lavorando strutturalmente con gli investimenti su questi temi. Siamo interessati all’urbanistica? Siamo interessati ai vincoli? Ma facciamolo pure, questo fa parte dell’ordinaria amministrazione ma quello che conta è il risultato che non c’è. E non me lo sto inventando io, lo hanno relazionato anche i revisori dei conti. L’indebitamento dei debiti fuori bilancio c’era, c’è e continuerà ad esserci. E tant’è vero che 460.000 euro di avanzo di amministrazione non possono essere spesi per il bene della città ma sono vincolati dal dottor Angelo Pedone per i debiti a sorgere. Questo è il problema su cui dobbiamo dibattere. Questa è la sostanza dei fatti, ma poi voi sarete bravi ad andargli a prendere per la gestione diretta o indiretta del vostro operare la simpatia dell’elettorato. Ma quello che resterà è se abbiamo portato un risultato a questa città. E su questi atti è propedeutico un confronto che avviene in quest’aula e che viene trasmesso fuori. Che non si fa. Ci sono due variazioni di bilancio in questo punto senza aver discusso di una programmazione, senza aver approvato un regolamento per la Tari. Ma di che stiamo a parlare? Vogliamo continuare così? Liberi di farlo. È chiaro che la campagna elettorale è stata chiusa e non è mia intenzione riapirla, ma date risposte in tal senso. Sulla base di quello che voi avete detto nel primo Consiglio Comunale. Sulla base del primo bilancio dell’amministrazione Spina-ter e del secondo bilancio del 2014. Su queste risposte la città langue. Io desidererei che qualcuno di voi un giorno venisse al mio studio per farvi vedere quante aziende stanno...lo sa Sindaco qual è il tasso di chiusura delle nostre aziende, dato di camera di commercio anno 2013 sulla città di Bisceglie? Ha una percentuale altissima. Non ci sono attività che aprono, non ci sono imprenditori che investono. Dobbiamo preoccuparci di questo, dobbiamo aiutare la città perché ci sia possibilità di investire. Le aziende vanno a casa, non arrivano a fine mese perché non hanno stipendio. Mo’ indipendentemente se è giusto dare 160.000 euro a quello o a quell’altro perché la gente sta morendo di fame, ma su questi temi dobbiamo discutere. Maggioranza e opposizione per il bene del paese. È un interesse comune che riguarda la professione che fai tu, riguarda la mia professione, riguarda la professione di tutti quanti. Questa città, io non voglio dare responsabilità ma vorrei che le responsabilità ce le prendiamo perché sennò che ci siamo candidati a fare? Solo per riscaldare la sedia? Per prenderci il gettone...a proposito, noi prendiamo in un anno 214 euro di gettoni di presenza in un anno. Di questo dobbiamo parlare, del futuro dei nostri figli. Se non diamo una svolta avete vinto voi la campagna elettorale, ma fatelo, fatelo! Portate degli atti e troverete da questa parte anche il sottoscritto che sarà pronto ad appoggiare questi atti. Ma se non lo fate di che stiamo a parlare? Della criticità della Corte dei Conti ? Degli errori che state commettendo? Della massima tassazione a povere persone che non arrivano a fine mese e che devono pagare la spazzatura per tre volte tanto? Ma di che cosa stiamo parlando. Di persone che non arrivano a fine mese e vedono che sono stati dati 160.000 euro per girare un film? Ma sa che cosa se ne frega la persona dei 160.000 euro che avete dato al film che non serve a nulla? Si mette le mani nei capelli. Questa è la verità, questo è il confronto che bisogna fare. Il resto sono parole che si porta il vento. Sì, l’operato del primo assessore, del secondo, ma che c’è? Gli aziende chiudono, i dipendenti vengono licenziati. Il mio studio ha licenziato dal mese di novembre 2013 al mese di aprile 2014 ben 85 dipendenti, il mio studio. 85 persone a casa che hanno chiuso le aziende e sono padri di famiglia. Che non

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

possono portare il pane a casa. E noi ci stiamo a preoccupare di che cosa? Del film di Placido? Ma di che stiamo a parlare? Portiamo qui degli esempi di vita vissuta e di programma che svegli la città.

#### Presidente Napoletano

Consigliere Casella, io condivido molte cose di quanto lei ha affermato, però purtroppo il mio ruolo di impone di non farla parlare il doppio del tempo o il triplo del tempo consentito perché tutti quanti desidererebbero fare altrettanto e bisogna che un regolamento possa far sì di gestire correttamente i lavori. Solo per questo. Altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto? Benè. Ci sono interventi per le dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Di Tullio.

#### Consigliere Di Tullio

È ovvio che una cosa condivido pienamente con il collega Casella è: dateci adito a quello che abbiamo detto. Rispondete. È un'osservazione costruttiva perché anche io sono inesperto, due anni di Consiglio Comunale è niente ma mi sforzo di leggere le carte, di studiarle e di fare degli interventi. Ma sarebbe anche una cosa costruttiva. È ovvio che difendere la posizione maggioritaria è difficile, forse all'opposizione è più facile trovare i cavilli però sarebbe un confronto almeno alla pari. Però ora ti dirò un dato dove mi darai ragione, adesso parlo relativamente a te, Enzo, e prendo spunto dalla relazione dei revisori dei conti...parto da un dato: i revisori dei conti segnalano nella loro relazione a pagina 21 in riferimento ai costi della raccolta dei rifiuti "Il collegio ritiene opportuno suggerire maggior controllo sulla gestione dei servizi al fine di conseguire una consistente riduzione del costo. Attraverso l'avvenuto processo di internalizzazione del tributo, interpretare una più efficace attività accertativa per il recupero dell'evasione; di promuovere la raccolta differenziata". Questo è un punto, Enzo, dove se l'amministrazione intervenisse in modo drastico perché...oggi il comune ha messo in atto dei provvedimenti lodevoli. Quartiere Sant'Andrea raccolta porta a porta, non vi dico quella del centro storico perché l'immondizia l'avete vista pure voi, hanno messo una vite vicino la Cattedrale, il giorno dopo è sparita la vite ed è tornata l'immondizia. Fanno bene i cittadini ad andare all'ufficio dei tributi e dire "Che pago a fare quando a me l'immondizia non me la vengono a ritirare e io mi tengo la busta giù al portone per tre giorni?". Se l'amministrazione Spina promuove attività che vanno nell'incentivo della raccolta differenziata, risparmieremo somme, conferiremo meno rifiuti in discarica e saremo anche un comune più virtuoso perché è giusto ricordare per cronaca che per lo Spread non abbiamo pagato l'ecotassa, ma non per il parametro che la regione dice il 35 e poi il 50%. Questo è un punto dove tu mi dirai "Io sono stato l'assessore che lo ha portato al 29%". Vogliamo delle proposte, questo vogliamo sentire in Consiglio Comunale. Delle proposte che ci smentiscano quello che dicono le carte. Però questo è un dato su altri, poi ci sono altre situazioni che i revisori vanno sempre ad emergere la gravità di alcune situazioni e vanno ad evidenziare come l'aggressione della Corte dei Conti per i procedimenti forzati. Poi ci sono altri interventi. All'interno della stessa vengono menzionate per non parlare dei debiti fuori bilancio che qua si fa un resoconto degli ultimi tre anni. Speriamo che l'anno prossimo stiamo sotto i tre milioni, ce lo auspichiamo. All'interno dello stesso vengono spiegate delle note dove si evidenziano passività potenziali. Poi si riscontra anche l'assenza delle ripartizioni nella risposta. E bene fanno i revisori a rimarcare la decisione di dire di monitorare non solo in fase di rendiconto...è ovvio che l'avanzo di amministrazione c'è qualche gruppo, qualche associazione che ha chiesto devolviamolo qua, devolviamo la, ahimè è da dire con realismo che quell'avanzo di amministrazione sia i revisori che il dottor Pedone è da destinare ai debiti fuori bilancio e alle passive potenzialità. Quindi è inutile continuare con il discorso poiché saremmo ripetitivi. Io auspico un confronto da parte della maggioranza perché vorrei sentire da voi quello che avete da dire anche perché qualcuno è stato parte in causa in passato e noi purtroppo non lo siamo mai stati. Però giusto per concludere, il voto su questo provvedimento da parte del nostro gruppo consiliare è un voto contrario.

#### Presidente Napoletano

Altri Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

#### Consigliere Angarano

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

Ovviamente il nostro voto sarà negativo perché è vero che questa probabilmente è solo una ammonizione visto che il dirigente ha utilizzato questo felice termine, però questa è una ammonizione per la Corte dei Conti ma per noi già è un cartellino rosso visto che nel 2012 abbiamo fatto la stessa cosa, nel 2013 abbiamo fatto la stessa cosa e nel 2014 ci stiamo avviando la stessa cosa. Quindi l'ammonizione è passata, siamo già da cartellino rosso e far finta di niente è un grossissimo errore. E la cosa che preoccupa è che la mancanza di efficacia, la mancanza di efficienza, la mancanza di attenzione a massimizzare i ricavi e a far fronte a razionalizzare le spese si traduce, purtroppo sulla tassazione locale. Questo noi non lo possiamo tollerare. Non capisco perché il Sindaco parla ancora una volta di coesione sociale, parla di tenuta sociale del territorio ma poi nei fatti addossa tasse. Abbiamo raddoppiato l'addizionale IRPEF, abbiamo l'aliquota massima dell'IMU sulla seconda casa, abbiamo la Tari che copre interamente il servizio di igiene urbana ed è un costo oneroso. Abbiamo contratti quinquennali che sono diventati contratti capestri e andrebbero rinegoziati. Abbiamo cause in sospeso, cause latenti e passività potenziali che sono preoccupanti. Abbiamo due dirigenti almeno che non comunicano quali sono le passività latenti nella loro ripartizione. Abbiamo la situazione delle società partecipate. Il Consigliere Casella fa spesso riferimento alla farmacia comunale. Io non vorrei che aumentando lo stipendio, il titolare della farmacia e creano perdite tra virgolette "fittizie" si svilisca il patrimonio della farmacia comunale. Perché se io ho la capacità di creare perdite aumentando lo stipendio e quindi tendo a far diminuire il patrimonio sociale, rischio poi che dovrò andare a vendere quelle quote e non vorrei che qualcuno acquistasse a un prezzo ridicolo le quote di una farmacia che notoriamente produce utili su utili con 6 zeri dietro. E chiudo qua il discorso. Poi voglio vedere se sarò profeta anche su questa cosa anche perché le abbiamo azzeccate tutte nel nostro piccolo e nella nostra pur breve esperienza. Non capisco perché il Sindaco parla di coperta corta e poi continui a spendere in una maniera sconsiderata e ad utilizzare il capitolo delle spese in una maniera totalmente sconsiderata. Ho iniziato l'intervento dicendo che il rendiconto consultivo ci dava l'occasione per parlare di tante cose, di alcune ne abbiamo parlato; avevo esordito dicendo che il rendiconto consultivo è la pagella dell'amministrazione, non posso che prendere atto che per il quarto anno consecutivo c'è una bocciatura perché le aspettative della cittadinanza sono rimaste completamente disattese. Auspico che per il futuro...io ho sentito stasera che il 2014 sarà un anno roseo, non faremo debiti fuori bilancio. È stato fatto dire persino dal dirigente. È stato detto che il 2014 il bilancio del comune di Bisceglie non prevedrà sforamenti dei criteri e dei punti di deficitarietà, però leggiamo che già ci sono 170.000 euro di cui si è già trovata copertura nei debiti fuori bilancio; ci sono altri 176.000 euro che fanno riferimenti a rette per il ricovero dei minori nelle strutture specializzate, io mi auguro che queste rette non facciano capo a ipotesi già definite. Sennò altrimenti definire il corrispettivo di un contratto come un debito fuori bilancio sarebbe una grave perdita nel bilancio 2014. Ripeto, è stato promesso che sarà un bilancio fantastico senza criticità regolamentari o violazioni di legittimità. Io però su questi punti io esprimo le mie perplessità e i miei dubbi. Per questo motivo concludo e ribadisco il voto negativo su questo punto.

**Presidente Napoletano**

Consigliera Spina prego.

**Consigliere Antonia Spina**

Anche il nostro giudizio sarà negativo anche a rinforzo di quello che sarà l'intervento fatto precedentemente. Ritengo che non sia io in rappresentanza del mio gruppo a bocciare il provvedimento. Il provvedimento è già bocciato. La mancata osservanza dei sei punti previsti dal decreto ministeriale significa la mancata attenzione dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti. Il che significa che comunque questo documento presenta dei problemi che vanno attenzionati. Io vorrei richiamare questo consiglio sulla responsabilità. Perché dopo il primo rilievo della corte, il secondo consiste in una multa, il terzo consiste nella dichiarazione di dissesto. Se noi abbiamo previsto che ci avviamo questo percorso, possiamo continuare su questa strada. In quest'ottica se vogliamo cambiare rotta questo atto non va bene così com'è. Per cui il nostro voto sarà negativo.

**Presidente Napoletano**

Gli altri gruppi? Prego Consigliere Di Pierro.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

**Consigliere Di Piero**

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Io stasera preannuncio il voto favorevole del gruppo NCD e penso di tutta la maggioranza. Io stasera sono molto confuso. Ho sentito tutti gli interventi e le preoccupazioni della minoranza e sono confuso. Anche perché questo quadro catastrofico che ci è stato prospettato noi come maggioranza non lo vediamo proprio. Ma ha del menagramo proprio ma a questo punto apprestiamoci alla disfatta del comune di Bisceglie e quello...io leggo solo una cosa, quando mi si dice i revisori dei conti leggo gli appunti ma leggo un parere favorevole. Il parere dei revisori dei conti è favorevole o non è favorevole? Io questo voglio capire. Il parere dei revisori dei conti è favorevole. Sapete qual è la differenza che io vedo oggi tra questa amministrazione e le altre? Che questa fa maggioranza. Io nella mia vita di Consigliere comunale non ho mai fatto tante riunioni di maggioranza di quante ne ho faccio con questo gruppo. Perché prima non si facevano le riunioni dei partiti e di maggioranza. Venivamo al buio in consiglio comunale e votavamo quello che dovevamo votare. Quindi le lezioni su queste cose del confronto non le accettiamo. Non sono lezioni, ma sono offese che sono consiglieri comunali che stanno lavorando in maniera egregia e che nelle riunioni di maggioranza che si fanno sciolgono tutte le loro perplessità e imparano a fare i Consiglieri comunali. poi uno parla o non parla sono altri problemi. Quello che non avete capito è che avete perso due elezioni di seguito. L'amministrazione si gradisce quando il cittadino vota. E vi ricordo che avete perso un'altra elezione. Per quanto riguarda tutte le perplessità che avete avuto sulle problematiche di questa città ricordo che qualcuno di voi ha avuto ruoli politici importanti nelle amministrazioni che abbiamo affrontato stasera. Il problema del camping che noi risolveremo con il piano delle coste perché saremo la prima città della Puglia ad approvare il piano delle coste, è un problema di quando era assessore Tonia Spina di quando era Assessore Casella...ho sentito parlare di raccolta differenziata dal buon Di Tullio. Ma questa è l'amministrazione che ha fatto il primo progetto serio di raccolta porta a porta. Perché altri politici che stanno da quella parte, quando altri hanno smesso di fare l'assessore all'ambiente hanno fatto il progetto del centro storico che è naufragato. Non sono le amministrazioni che camminano, sono gli uomini. E questa maggioranza è fatta di uomini che camminano per questa amministrazione, per questa città. ho sentito parlare anche che siamo impegnati tutti quanti per le problematiche perché stiamo vedendo le cose urbanistiche nostre. Io mica l'ultima volta ho fatto il nome di un'azienda per poterla sponsorizzare perché non ha avuto quello che doveva avere. È stata quell'altra parte che doveva avere una spinta estrema e si parla di problemi urbanistici nostri. Ma di che cosa state a parlare stasera? Noi abbiamo un parere favorevole dei revisori dei conti, andiamo avanti con questa linea politica, le opere sono sotto gli occhi di tutti; il gradimento della città lo abbiamo avuto non meno di 30 giorni fa, io voglio capire di che cosa si è parlato stasera. Presidente, il voto del gruppo NCD e del resto della maggioranza è favorevole, grazie.

**Presidente Napoletano**

Va bene, possiamo mettere ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli, 5 contrari e una astensione. Se il vice Presidente Parisi vorrebbe darmi l'onore di sostituirmi farebbe una cosa buona e giusta.



Punto n.4

**N. 4 - Ratifica di deliberazione di G.M. n.154 del 29/05/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2014-2016".**

Presidente Napoletano

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "Ratifica di deliberazione di G.M. n.154 del 29/05/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2014-2016".

Consigliere Di Tullio

Presidente, un attimo solo, visto che lei è quello che materialmente redige l'ordine del giorno nella convocazione, se cortesemente quando cortesemente portiamo delle variazioni del bilancio siano corredate delle relazioni delle singole ripartizioni perché oggi ci toccherà chiedere al dottor Pedone una serie di chiarimenti. È una cosa che riguarda la compilazione delle cartelline per il consiglio. Ora glielo dico formalmente poi entriamo nel punto. Io, Presidente, la pregherei di verificare o sollecitare i dirigenti quando effettuano questa variazione a correderla di queste relazioni. Grazie.

Presidente Napoletano

Il Consigliere Di Tullio ha perfettamente ragione perché questa cosa l'abbiamo evidenziata anche in un'altra seduta di Consiglio Comunale. Perché? Perché agli atti dei fascicoli relative alle ratifiche devono essere allegate le relazioni dei dirigenti. Il Consigliere comunale al di là dei numeri che giustificano una variazione ha il diritto di comprendere spiegazioni. Anche per snellire i lavori perché altrimenti si dovrebbe chiedere ogni volta di che si tratta e quindi io prego veramente di farsi carico di questo, magari il segretario predisponga una nota a nostro nome affinché ciascun dirigente si prenda un po' la briga anche in maniera succinta. Ma per prassi è opportuno che si acquisti questa buona abitudine perché tutto il consiglio possa cogliere la portata delle ratifiche consiliari. Lo ribadiamo.

Consigliere Di Tullio

Dato che mancano le relazioni, è corretto portare un ordine del giorno e ritirarlo per poi correderlo di tutte le relazioni? Io non so cosa prevede il regolamento di contabilità. Non lo vedo opportuno perché io ho provato a capirci qualcosa ma è stato difficile perché i numeri non danno indicazioni. Io sto ponendo una domanda al segretario. Visto che il punto non è corredate di tutti i carismi, se sia opportuno...e mancano le relazioni, Sindaco. Datemi voi una spiegazione. È una domanda che pongo.

Presidente Napoletano

No, il punto a mio avviso non è che non sia istruito, ha bisogno di essere istruito meglio.

Segretario Generale

Scusate, io ho messo in cartellina la deliberazione di giunta così com'è fatta. La delibera consta del parere dei revisori e dei prospetti delle variazioni. Nessuna norma dice che le variazioni di bilancio siano accompagnate da relazioni da parte dei dirigenti proponenti. Che poi sia una opportunità, posso condividerlo...No ma soprattutto già in sede di giunta dovrebbero essere recepite e allegate, perché il provvedimento di giunta è quello, mica lo posso modificare. Cioè non posso inserire provvedimenti che non erano presenti nella deliberazione di giunta...nessuna norma prevede che ci siano obbligatoriamente delle relazioni. C'è una proposta correlata dei prospetti finanziari e del parere dei revisori dei conti. La proposta parte dal dirigente della ripartizione finanziaria.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

**Dottor Angelo Pedone**

Posso provare a dare una spiegazione? Sostanzialmente questo provvedimento come molti altri nascono dai nuovi principi contabili in materia di contabilità e quindi ci dovremo abituare a vedere velocemente ancor più variazioni di giunta poi ratificate che attengono poi ad investimenti o spese vincolate che sono state assunte negli anni precedenti ma che vengono poi rimodulate in funzione dei nuovi cronoprogrammi. In particolare questa delibera di giunta nasce da due investimenti già deliberati e attivati negli anni da parte dell'amministrazione che riguardano sia il consolidamento della piattaforma del porto, la diga foranea, e l'altro è il progetto bollenti spiriti laboratorio STIM. sostanzialmente questi due investimenti sono stati modulati sugli investimenti del 2014 in funzione dei nuovi cronoprogrammi. Uno per il ripopolamento dei ciottoli di Salsello per 386.000 euro e l'altro la creazione nell'ambito dello stesso progetto del laboratorio e quindi per finanziare il laboratorio urbano sempre all'interno del progetto già finanziato dalla regione. Quindi questo non nasce dall'esigenza dell'ufficio ma nasce dall'esigenza di ricalibrare gli investimenti nei nuovi principi contabili a cui poi è seguita soltanto una modifica della cassa che è pura competenza della giunta e non va a competenza del consiglio. E siccome il provvedimento è unico, è stata posta la ratifica a consiglio ma in realtà la competenza è solo della giunta. Quindi il consiglio oggi si esprime solo in base ai cronoprogrammi degli investimenti già finanziati e realizzati. L'allegato B è di competenza della giunta e riguarda la cassa. Per cui se fosse stata solo la cassa non sarebbe stata portata al consiglio. Siccome è stato un unico provvedimento per semplificare i procedimenti viene anche esso a ratifica del consiglio. Quindi il consiglio oggi si esprime su questa rimodulazione di cronoprogramma dei due investimenti già finanziati e realizzati per l'80%. La movimentazione è solo di competenza della giunta. Diciamo che per queste motivazioni non c'è una relazione aggiuntiva, perché nasce tecnicamente. Non so se sono stato chiaro o c'è bisogno di altro. Se fosse la competenza, resta in capo al Consiglio Comunale invece la gestione della cassa per disposizione normativa è di competenza della giunta.

**Vice Presidente Parisi**

Grazie. Chiede la parola il Sindaco.

**Sindaco Spina**

Si Presidente, ho dimenticato prima di chiedere di procedere alla votazione dell'immediata esecutività del conto consultivo che abbiamo approvato. No no, è una dimenticanza mia e chiedo al consiglio proprio per evitare ritardo nell'applicazione dell'avanzo di poter procedere alla votazione del punto.

**Vice Presidente Parisi**

Pongo in votazione l'immediata esecutività del punto 3 "Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2013". Contrari? Astenuti? Punto è approvato. Parola al Sindaco.

**Sindaco Spina**

Allora, per me non è un problema ritardare l'applicazione di un bilancio e fare un danno alla città per volontà di qualcuno dell'opposizione. Io ho chiesto ai Consiglieri se eravate d'accordo o meno. L'irritualità è una cosa. Io ho detto, per un fatto di deontologia istituzionale possiamo mettere in voto? Abbiamo detto va bene. Successivamente abbiamo votato, e che facciamo invalidiamo un voto arbitrariamente a una irritualità rispondiamo con una violazione? Ecco perché dico che non possiamo avere un rapporto di correttezza istituzionale? Che cosa ce lo impedisce in questo Consiglio Comunale? Cioè non riesco a capire. Non stiamo parlando di un punto di merito, ma di applicare o meno un avanzo di amministrazione. Non è che ci cambia la storia...va bene, grazie ai Consiglieri per aver accettato l'invito a soprassedere a questa irritualità.

**Vice Presidente Parisi**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

Grazie Sindaco. Adesso, se non ci sono interventi sul punto quattro passerei alla votazione del punto quattro. Chi vota a favore? Chi vota contro? Astenuti?



**Punto n.5**

**N.5 - Ratifica di deliberazione di G.M. n.195 del 12/06/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente ex art.175 comma 4 del TUEL".**

**Vice Presidente Parisi**

Passo ora al punto numero cinque: "Ratifica di deliberazione di G.M. n.195 del 12/06/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente ex art.175 comma 4 del TUEL". Ci sono interventi sul punto? Parola al dirigente Pedone.

**Dottor Pedone**

Questa invece è una variazione classica e riguarda l'applicazione di maggiori spese e minori spese. Interventi di maggiori spese sono 124.600 che vengono finanziate sostanzialmente attraverso riduzioni di spese e riduzioni di entrate. Per quanto riguarda le entrate sostanzialmente un finanziamento del piano di zona che non è stato più previsto ed è stata cancellata l'entrata e la relativa spesa e riguarda il centro aperto anziani che era in precedenza finanziato dal piano di zona. Mentre per quello che riguarda le maggiori spese, quelle previste sono...riguarda sostanzialmente gli incarichi per prestazioni legali per 3.000 euro, le spese per l'avvocatura 2.000 euro in più, la regolarizzazione dei pagamenti per 21.100 e 18.000 euro per il lavoro interinale e 80.000 euro per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di natura legale. Quindi per recuperare queste maggiori spese sono state recuperate tutta una serie di riduzioni di spese che hanno determinato il pareggio di bilancio. Sono debiti che saranno posti all'attenzione del Consiglio Comunale. 3.000 euro per spese di consumo manifesti, 8.000 euro spese realizzazione notiziario, 2.000 euro collaborazione staff Sindaco, 2.000 euro comunicazione pubblica, 2.000 euro IRAP, 10.000 euro spese postali, 2.000 euro spese postali, 10.000 euro spese per transazioni, 10.000 euro assunzioni, 3.000 euro gestione governance. L'indirizzo è se c'è un obiettivo, se l'indirizzo non è stato già raggiunto non c'è bisogno di un nuovo indirizzo. L'economia di quel capitolo viene utilizzate per altre esigenze. 1.000 euro oneri previdenziali, 1.000 euro IRAP, 1.500 spese tecniche connesse a studi, oneri previdenziali, oneri pregressi, IRAP 10.000 euro per le assunzioni che abbiamo rimodulato. 5.000 euro incarico ripartizione vigilanti, 8.000 euro spese di notifica dei verbali e procedure esecutive, 3.000 euro contributo associazioni, 3.000 euro spese culturali, 3.000 euro contributi manifestazioni natalizie...queste sono le voci più importanti della manovra.

**Vice Presidente Parisi**

Grazie dottor Pedone, la parola al Consigliere Di Tullio.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. Niente, io vorrei chiedere all'amministrazione e forse il Sindaco mi potrà dare una spiegazione. Il dottor Pedone ha detto che c'è stata una diminuzione per 78.000 euro per le rette di ricovero degli anziani. Perché siccome nel piano sociale di zona era specificato che quei posti letto erano da ripartire...perché questo sfaso?

**Sindaco Spina**

È un po' come quando abbiamo fatto la gara per la gestione di Piazza Vittorio Emanuele. Il Consigliere Di Tullio lo ricorderà prima. Si spendevano 100.000 euro per la gestione dei bagni circa oltre la manutenzione e adesso con 100.000 si gestisce la manutenzione e i bagni. Per cui quella formula gestionale è venuta meno per cui un'associazione ha chiesto di gestirlo accollandosi le spese di trasporto degli anziani e l'attività sta continuando con una forma più spontanea e più legata ad altre forme di contribuzione dove il comune fa la sua parte mettendo a disposizione utenza e struttura in cambio di un servizio che non è convenzionato e costa meno. È un po' una specie di...quando lo fanno in altri contesti si parla di miracoli, siccome a me non piace parlare di queste cose manteniamo la quadratura del bilancio

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
**Dibattito Consiliare**

nonostante i tagli del bilancio. Questo mi piace dirlo...non è il miracolo di cui parlava lei, però voglio dire sono sforzi davvero importanti che stiamo facendo sul piano della razionalizzazione della spesa.

**Vice Presidente Parisi**

Grazie Sindaco, la parola al Consigliere Spina.

**Consigliere Antonia Spina**

Ci spiega il Sindaco come ha scelto questa organizzazione che adesso si cura al centro diurno al centro degli anziani?

**Sindaco Spina**

Così come facciamo per tutte le gestioni temporanee e di spazi quando viene una richiesta di un privato e c'è una utilità da parte dell'amministrazione comunale e si rispettano le regole noi prendiamo in considerazione da qualsiasi parte provengano. Se lei conosce qualcuno che gestisce degli spazi pubblici rendendo servizi gratis per la città, le assicuro che se lei conosce delle associazioni che fanno degli eventi culturali gratis le assicuro che io non mi opporrò a fargliela fare. Così come qualcuno vuole fare il Presidente, il Vice Presidente della squadra di calcio gratis per passione del Bisceglie Calcio io dirò va bene da qualsiasi parte provenga questa espressione di carattere politico. È arrivata la richiesta di una associazione per altro molto importante come quella delle misericordie d'Italia ed evidentemente loro riescono a gestire questo servizio e lo stanno facendo e sono stato all'incontro con gli anziani e abbiamo avuto il loro plauso per il servizio che viene reso. Tra l'altro non si possono convenzionare questi centri perché il piano sociale di zona e né noi possiamo andare a spendere soldi di convenzioni che non sono previste dalla legge regionale in favore del piano sociale di zona. Ragion per cui non abbiamo scelta: o sospendevamo il servizio o ci affidavamo al volontariato. Il volontariato ha risposto, mi dispiace che il volontariato biscegliese – mi riferisco all'articolo che ha fatto oggi un giornale locale – prendo atto che per bollenti spiriti ha partecipato un'associazione del nord, di Bisceglie nessuno. Questo è un rammarico e ci rammarichiamo che non ci sono servizi e quando qualcosa va in funzione della città ci sono le disaffezioni nella vita cittadini. Io sono convinto che quante critiche si prendano in una città, queste critiche sono direttamente proporzionali alla mole di lavoro che uno fa. Quindi un giudizio che in democrazia è più positivo rispetto a quelle che sono le espressioni democraticamente accettabili di giudizio negativo. E fino a quando la democrazia dice queste cose penso che sia opportuno fare una riflessione che non è che uno può dire ho ragione io, ha ragione un altro. A Bisceglie il giudizio continua ad essere favorevole nonostante le tante attenzioni che abbiamo dalle opposizioni che io ringrazio che sono di pungolo per l'amministrazione comunale.

**Vice Presidente Parisi**

Grazie Sindaco, la parola al Consigliere Spina.

**Consigliere Antonia Spina**

Non per polemica perché non ne ho assolutamente intenzione. Volevo farle un'altra domanda. La consulta delle associazioni, voglio dire, conosco l'associazione a cui fa riferimento ed è un'organizzazione seria senz'altro ma la consulta delle associazioni avrebbe potuto tranquillamente segnalare mi risulta che questa amministrazione non abbia ancora proceduto a farla e tra l'altro se fosse stata resa pubblica l'intenzione dell'amministrazione che mette a disposizione locali nuovi nei quali realizzare attività e pagare utenze quindi comunque all'amministrazione costa questo servizio anche se probabilmente lei mi dice che cosa meno rispetto a prima...stiamo parlando delle stesse cose ma io le sto dicendo non intendevo proporre un'altra associazione al posto di quella. Il mio obiettivo è di continuare nella trasparenza in occasione della redazione del bilancio. E allora se l'amministrazione come atto di indirizzo politico ha intenzione di dare in affidamento il servizio, convoca alcune associazioni, sente le varie proposte, sceglie quella migliore nell'ambito che la legge dice che è la procedura corretta che va seguita...si ma se le proposte le fanno le persone che sono candidate nelle liste dell'amministrazione a parte il fatto...mi faccia finire di parlare...lei fa

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

riferimento...e per quanto riguarda poi le vittorie...lei spesso fa riferimento al consenso della città che io onestamente dopo non mi risulta che ci sia stato nessun consenso, nessuna vittoria dopo le comunali...

**Vice Presidente Parisi**

Chiede la parola il Consigliere Di Tullio e ne ha facoltà.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. Sicuramente andrò fuori tema ma devo cogliere al volo quello che ha detto il Sindaco. Mi è giunta notizia, dicono che sono chiusi i bagni della villa comunale perché è scaduto il contratto quindi vorrei capire...può verificare? Grazie Sindaco.

**Vice Presidente Parisi**

Va bene, se non ci sono interventi porrei in votazione il punto numero cinque. Chi vota a favore? Contrari? Astenuti?



**Punto n.6**

**N.6 - Piano Sociale di Zona approvato con deliberazione di consiglio n.18 del 4/4/2014.  
Provvedimenti.**

**Vice Presidente Parisi**

Passiamo al punto numero sei: "Piano Sociale di Zona approvato con deliberazione di consiglio n.18 del 4/4/2014. Provvedimenti". Sì, la parola al Segretario.

**Segretario Generale**

Allora, molto brevemente all'attenzione del Consiglio Comunale viene presentata una sorta di presa d'atto di alcune modifiche che sono state richieste dalla Regione al piano sociale di zona che era stato già portato all'attenzione del Consiglio Comunale. Dopo la nostra approvazione sono arrivate delle prescrizioni in fase di istruttoria recepite dal coordinamento istituzionale e poi sancite dall'accordo di programma che c'è stato con la Regione Puglia nell'ambito il 28 aprile. In buona sostanza di che si tratta: c'è la riformulazione di alcune schede ma è soltanto in via terminologica ma c'è una variazione finanziaria di una scheda che riguardava le cosiddette borse lavoro. Erano stanziati 50.000 euro nel piano sociale di zona 2014-2016 che la Regione ha ritenuto inopportuno come stanziamento perché sono operazioni di contrasto alla povertà tra le cui misure ci saranno borse lavoro e situazioni similari e quindi hanno chiesto di collocare quella disponibilità 50.000 euro presso altre schede. Allo scopo poi è stata condivisa l'idea di potenziare l'istruzione specialistica degli alunni disabili con la possibilità quindi non solo di aumentare le ore offerte a ciascun alunno disabile ma anche di presidiare le ore extra scolastiche e quindi di poter seguire anche a casa questi ragazzi. Noi abbiamo ritenuto opportuno che fosse notiziato a posteriori il Consiglio Comunale per questioni di coerenza per quello che era stato fatto prima.

**Vice Presidente Parisi**

Grazie Dottore. Non ci sono interventi, passo subito alla votazione del sesto punto. Chi vota a favore? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

**Punto n.7**

**N.7 - Approvazione della relazione ex art. 34 co. 20 del DL 179/2012 concernente i criteri di scelta del contraente per l'affidamento in concessione del servizio di parcheggi pubblici a pagamento su aree comunali.**

**Vice Presidente Parisi**

Passo al settimo punto: "Approvazione della relazione ex art. 34 comma 20 del DL 179/2012 concernente i criteri di scelta del contraente per l'affidamento in concessione del servizio di parcheggi pubblici a pagamento su aree comunali". Chiede di relazionare il Comandante Dottor Dell'Olio.

**Comandante Dell'Olio**

Allora, il provvedimento è un atto dovuto per dar corso a una nuova indizione di gara per il servizio che è attualmente gestito in concessione da una associazione cooperativa e dovendo riproporre nuovamente una procedura aperta per individuare un nuovo gestore, la normativa del 2012, recependo anche una direttiva comunitaria, impone alle amministrazioni pubbliche trattandosi di un rapporto di concessione di servizi di approvare una relazione che motiva di fatto quelle che sono le scelte operate dall'amministrazione in ordine alla modalità di gestione del servizio. I servizi in concessione possono essere o concessi a terzi mediante appalto pubblico o gestiti dall'amministrazione comunale oppure attraverso una società mista. Il contenuto della relazione che è allegata al provvedimento si individua quella che è la forma gestionale quindi su cui si indirizza l'amministrazione che è quella della gestione a terzi del servizio dovuta essenzialmente sia alla tipologia del servizio che ha un'esperienza proficua che è stata maturata negli scorsi anni come questa scelta di tipologia del servizio.

**Vice Presidente Parisi**

Grazie Comandante. Ci sono interventi sul punto? Chiede la parola il Consigliere Di Tullio che ne ha facoltà.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. Da quello che abbiamo capito questo è un atto meramente dovuto in adeguamento alla legge sui criteri da attuare sui bandi di gara. Una domanda che noi poniamo all'amministrazione e quindi anche al Sindaco: vorremmo capire, in questa scelta di tipologia di criteri vorremmo capire che tipologia l'amministrazione ha scelto di mantenere. Se ha scelto di mantenere la formula delle cooperative sociali o intende aprire società relativamente all'affidamento del parcheggio.

**Sindaco Spina**

Quello che voglio dire è che saremo propensi ad avere una elasticità maggiore rispetto al passato perché riteniamo che sia indispensabile l'investimento dei parchimetri. Poi è normale che tra coloro che utilizzeranno la manodopera cioè i lavoratori per l'utilizzo che sarà molto inferiore in termini di rapporti personali perché essendoci i parchimetri ci sarà necessità soltanto di un controllo da parte di qualcuno ma non ci sarà bisogno di tutti quelli operatori che provvedono a mettere i grattini ed andare a controllare la presenza del grattino eccetera. Quindi diciamo che Bisceglie esce dal secondo millennio ed entra con dignità nel terzo millennio così si esegue una ordinanza del Sindaco che a Bisceglie non è stata eseguita da quando un mese prima che cadessi nel 2013 decisi di fare qualcosa contro i sacrosanti diritti di una cooperativa della città di Bisceglie che avendo la convenzione non ha inteso ottemperare a una ordinanza che poteva modificare le convenzioni e i contenuti. Per cui c'è una ordinanza del 2013, fine 2012 non ricordo la data che imponeva l'istituzione dei parchimetri, questo non è avvenuto e adesso diventerà obbligatoria e quindi la convenzione con la cooperativa sta scadendo per cui ci svincoliamo da questa convenzione quinquennale che

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

a volte e stata infelice e ha prodotto dissenso rispetto al comune per le persone che parcheggiavano la macchina e che per mezz'ora magari non trovavano l'operatore del grattino ed erano costretti a pagare 4, 5 euro come se avessero parcheggiato tutta la giornata quindi questa confusione che ha creato disservizi nella città non può continuare con questa strutturazione di servizio dove un cittadino o un turista hanno diritto di trovare una strumentazione sempre disponibile di giorno e di notte dove prendere un grattino e metterlo sul cruscotto della macchina e non pagare quelle sanzioni che vengono erogate. Quindi né l'amministrazione comunale di Bisceglie, né c'era un interesse economico a mettere il servizio rispetto ai cittadini. Una convenzione che è andata male e che è servita probabilmente soltanto per fare delle strisce blu ogni tanto nella città. Prendo atto, è una colpa che mi assumo perché è andata in continuità ad una gara fatta in passato, io l'ho continuata e io sono abituato a non dire che le responsabilità politiche non sono ascrivibili al sottoscritto, condivido queste responsabilità ma dopo 8 anni di sindacatura ritengo che sia arrivato il momento che l'esperienza messa a frutto ci porti anche a modificare questo aspetto. Quindi ben venga qualcosa di più utile per i turisti e per la nostra città.

#### Consigliere Di Tullio

Sindaco questa volta mi trovo le carte, l'altra volta non le trovo per quanto riguarda il camping. Ho ritrovato l'affidamento del parcheggio delle strisce blu alla cooperativa "Il coraggio di vivere". Quando hanno vinto all'epoca 5 anni fa il bando di gara, lo hanno vinto non per un ribasso in termini economici, ma lo hanno vinto per delle innovazioni positive. Punto 3: distributori automatici di grattini, raccolta grattini usati raggiungendo un punteggio di ottanta su ottanta. Quindi lei bene ha fatto nel 2012 a fare quell'ordinanza, ma l'ha fatta in ritardo di quattro anni. E quando uno non mantiene un contratto è inadempiente quindi l'inadempienza porta anche alla risoluzione del contratto. Quindi Sindaco è obbligatorio che anche noi ci modernizziamo come tutte le città che si professano a carattere turistico ad avere un parchimetro. Quindi questo è un atto che viene in ritardo, me lo consenta.

#### Consigliere Casella

Sindaco, ritiene lei, visto che è in scadenza questa convenzione che lei ha reputato non corretta nei limiti previsti, che assieme a questa la scadenza di convenzioni più volte date in proroga e mi riferisco alla convenzione per quanto riguarda il cimitero e per quanto riguarda il canile essendo scadute siano soggette in identica misura a una gara così come sta prevedendo per questa fattispecie? Poiché le proroghe che vengono date sono di anno in anno, se correttezza ci dev'essere, ritengo che le convenzioni che scadono non siano più prorogate ma che si vada a gara per quanto riguarda il cimitero e per quanto riguarda il canile.

#### Sindaco Spina

Segretario, ci può dire un parere sulla questione gara del canile. Lo abbiamo affrontato perché sono sostenitore. Il servizio dei grattini non è un servizio essenziale come l'igiene o la gestione dei loculi del cimitero; il servizio dei grattini potrà essere gestito nelle fasi transitorie o con una proroga o con un affidamento a una gara o con l'internalizzazione del servizio gestito dall'interinale dell'ufficio. Quindi non è che interrompiamo il servizio, anzi, gestendolo internamente mentre oggi la cooperativa ha l'aggio e guadagna molto la cooperativa niente il comune, gestendo il guadagno rimpinguiamo le casse comunali. Quindi avremmo tutto l'interesse in questa fase a svolgere il servizio direttamente. Nel caso dei servizi che sono rinunziabili nelle more perché se viene meno il gestore viene meno il servizio tipo l'igiene, tipo la questione del cimitero...chiedo al segretario se sulla questione canile è possibile ipotizzare una gara. Lo chiedo perché è un parere anche mio.

#### Segretario Generale

Per quanto riguarda il servizio del ricovero dei cani secondo me vanno distinte due situazioni: una sono dei cani già catturati e l'altra è dei cani che sono presenti sul territorio che possono essere inseriti. Per quanto riguarda i cani che sono nel canile, lì ci sono una serie di norme che riguardano il benessere animale che possono essere ricoverati nei canili che sono ubicati all'interno della Asl di appartenenza e soprattutto perché non è ipotizzabile un periodico

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

trasferimento da un canile all'altro. Però questo non significa che i nuovi cani che vengono catturati debbano per forza andare in quel canile. Per quello che io so era stata ormai fatta da un lato il mantenimento dei cani catturati che si trovano in quel canile e non potevano essere spostati, dall'altra invece è stata fatta una ricerca di mercato per trovare la disponibilità di canili per nuovi inserimenti e per questo è giusto che venga fatta la gara. Per quanto riguarda quelli esistenti c'è una difficoltà legata allo spostamento degli animali da una struttura ad un'altra per un problema legato alla protezione perché loro comunque si affezionano a dei luoghi e quindi su questo ci sono delle norme limitative. Questo però non significa...quelli rimangono fino a quando non cessano. Per i nuovi inserimenti invece va fatta la gara, è giusto che venga fatta la gara.

#### Consigliere Angarano

Solo un auspicio: le gare vanno fatte per tempo perché io ricordo che noi abbiamo avuto una pronuncia anche della autorità di controllo sui contratti pubblici che ci ha detto che le proroghe non vanno fatte anche se si tratta di servizi pubblici essenziali e all'epoca era addirittura l'azienda che si occupava dell'igiene urbana e quindi penso che servizio più essenziale di quello non ci fosse e quindi noi dobbiamo cercare comunque di evitare le proroghe. Noi sapevamo da tempo che il 31 luglio scadeva il contratto con la cooperativa il coraggio di vivere e quindi si poteva fare prima la gara. E quindi internalizzare il servizio, io lo so che non c'è l'aggio, ma comunque poi dobbiamo pagare gli interinali quindi dal punto di vista finanziario non so qual è il saldo che ci troveremo ad avere però l'auspicio è di fare le gare per tempo e di evitare al minimo le proroghe.

#### Presidente Napoletano

Possiamo mettere ai voti il punto sette? Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? Con il Presidente tre.

Punto n.8

**N.8 - Approvazione nuovo regolamento per la sosta nei parcheggi pubblici a pagamento.**

**Presidente Napoletano**

Punto otto all'ordine del giorno: "Approvazione nuovo regolamento per la sosta nei parcheggi pubblici a pagamento".

**Comandante Dell'Olio**

Allora questo è un provvedimento che segue anche nell'ordine precedente che è presupposto per procedere poi alla nuova indizione di gara. Dovendo appaltare ex novo il servizio per scadenza del termine, ho ritenuto opportuno porre al Consiglio Comunale una rivisitazione del regolamento che – oltre ad essere datato infatti il precedente regolamento risale alla delibera del Consiglio Comunale del 2002 – era anche non in linea con l'evoluzione normativa che c'è stata nel frattempo per quanto attiene il codice della strada in modo specifico. Tra l'altro il nuovo regolamento si informa anche agli indirizzi dell'amministrazione comunale quindi di gestire in modo diverso il servizio. Anziché con la vendita diretta dei grattini da parte degli operatori a chi fruisce del servizio, c'è un sistema automatico che si sostanzia nell'acquisizione del ticket autorizzativo al parcheggio cui provvede direttamente l'utente servendosi di parcometri che saranno dislocati in prossimità delle aree ove insistono le strisce blu. Quindi saranno dislocati in linea con l'ordinanza a cui citava prima il Sindaco parcometri sia nell'ambito del centro urbano e anche lungo il litorale dove attualmente già esiste la gestione del servizio del parcheggio a pagamento. Un regolamento che demanda a successivi atti quali ad esempio le delibere della giunta, l'individuazione di quelle che sono le aree di parcheggio a pagamento per cui nella premessa del provvedimento si cita anche quali sono le attuali aree gestite con il servizio di pagamento ma per avere un provvedimento rigido che ci imponeva un ritorno in consiglio comunale qualora ci fosse necessità di modificare le aree di parcheggio a pagamento come per altro è prescritto nell'articolo sette del codice della strada, tale competenza viene poi rimessa alla giunta comunale. Anche le tariffe vengono definite annualmente anche con gli atti allegati al bilancio e quindi per quello che mi consta queste tariffe non sono state oggetto di incremento dalla data in cui è stato istituito il primo parcheggio pubblico a pagamento che probabilmente è stato l'anno susseguente a quello dell'approvazione del 2002. Qualora l'amministrazione intendesse incrementare o decrementare l'importo delle tariffe può liberamente farlo senza ricorrere a una modifica del regolamento. Altro punto saliente, lo diceva prima il Sindaco, le modalità di controllo delle aree che viene demandata agli ausiliari del traffico che vengono nominati tramite specifico provvedimento del Sindaco ai sensi dell'articolo 17 comma 132 della legge 127 del '97, la cosiddetta legge Bassanini bis. Gli ausiliari del traffico potranno così sanzionare eventuali irregolarità quali ad esempio la sosta dei veicoli senza che l'utente si approvvigioni per tempo del ticket dai parcometri o anche la sosta protratta oltre il limite orario del ticket acquisito. In questo caso c'è stato anche un intervento che è stato anche oggetto di alcune sentenze che si sono susseguite in giurisprudenza in ordine al pagamento della fascia oraria oltre il limite d'acquisto del primo ticket. Abbiamo pensato anche recependo una nota dell'ANCI di approfittare della nuova approvazione del regolamento e di prevedere che per la sosta protratta anziché applicare una norma del codice della strada si applica una sanzione amministrativa il cui importo viene proposto in questa delibera in misura di euro 25 che è il medesimo importo previsto dall'articolo sette comma F che era quello che veniva applicato un po' in quasi tutti i comuni d'Italia.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. Noi abbiamo osservato e letto il regolamento e come gruppo consiliare avevamo pensato di proporre all'amministrazione alcune osservazioni. Una di carattere prettamente numerico. Qui viene messo la disponibilità dei parchimetri massimo entro 100 metri. Noi avevamo pensato di ridurre quella distanza massima. Vi faccio delle osservazioni e poi mi date una risposta unica. L'altra era un'osservazione di carattere educativo di noi italiani che quando dobbiamo parcheggiare ci inventiamo mille modi di parcheggiare. È una proposta che non so se

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

poi avrà un avvallo normativo però nei parcheggi a cassonetto avevamo pensato di proporre di inserire l'obbligo per l'azienda che dovrebbe prendere in carico i parcheggi, la suddivisione all'interno di queste aree di apposite aree da destinare al singolo parcheggio. Questo perché capita spesso di notare macchine messe alla rinfusa che alcune volte occupano 2 posti quindi questo sarebbe un ulteriore rispetto delle regole riportare da chi trasgredisce le indicazioni del parcheggio la sanzione amministrativa. Poi valutare se non la riduzione di quei 25 euro dovuti per chi sosta oltre il tempo limite del grattino; eventualmente non renderla come sanzione ma ridurla nel costo. Queste sono le proposte e vorrei sapere una risposta. Grazie.

#### Comandante Dell'Olio

Allora il primo punto mi sembra sia in ordine alle tipologie degli scali di sosta. Lì c'è il codice della strada che stabilisce anche prescrizione anche per gli scali di sosta. Tra l'altro ci sono autovetture che hanno dimensioni differenziate insomma, pensiamo a una Smart che potrebbe rispetto a un SUV andargli a contrassegnare non sarebbe né tanto conforme alle norme prescritte al regolamento di esecuzione quindi anche se sarebbe sicuramente un modo utile per avere una gestione oculata sul numero dei posti auto disponibili. Questo lo verifichiamo. Tra l'altro si tratta anche di atti gestionali che prescindono dal regolamento e che valuterò verificando la normativa e se questo è possibile lo faremo in conformità al suo suggerimento. L'altro punto era la distanza dei parcometri. Evidenziavo prima che 100 metri era la distanza massima. Quindi anche qui potremo sicuramente prevedere una distanza inferiore. Abbiamo posto nel regolamento la distanza massima, poi lo possiamo stabilire anche nelle zone 100 metri magari potrebbero essere anche sulla litoranea con una misura adeguata tendendo in considerazione la lunghezza del tratto costiero, probabilmente condivido che nel centro urbano si potrebbe, nel capitolato di gestione, diminuire la distanza in termini di metri dei parcometri. L'altra era l'entità della sanzione amministrativa. Io avevo fatto la proposta al consiglio riportando quella che è la sanzione prevista dal codice della strada. Alcune sentenze c'è stato questo intervento del Ministro Lupi che richiama alcune sentenze del 2013 e 2014 dove si pongono alcuni giudici di pace dubbi in merito all'applicabilità dell'articolo sette comma F che prevede attualmente la sanzione pari a 25 euro. Quindi per similitudine ho previsto anche quale sanzione amministrativa il medesimo importo. Voglio fare una precisazione: 25 euro è la sanzione prevista per chi si approvvigiona del tagliando supera il limite orario. Mentre chi invece è sprovvisto e quindi parcheggia il proprio veicolo nei parcheggi con le strisce blu senza acquisire il tagliando incorre in una sanzione che è di 41 euro. C'è una corretta proporzione nella sanzione di 25 euro e quella che è più lieve.

#### Consigliere Di Tullio

Le dico la nostra perplessità. In funzione della distanza, andare e tornare sono 200 metri. A questo punto eventualmente modificare il regolamento in modo tale da dare un minimo è un massimo.

#### Comandante Dell'Olio

Il problema sai qual è? È che se noi diminuiamo anche il limite della distanza dei parcometri aumentiamo il numero dei parcometri e andremmo ad aumentare il costo del servizio. Il Presidente propone la modifica della distanza massima dei parcometri quindi possiamo anche prevederlo...non inferiore a 70, va bene.

#### Consigliere Antonia Spina

Allora, premesso che va bene la trasformazione con i parcometri quantomeno per la certezza degli incassi che dovrebbe fare l'amministrazione. Ma io volevo evidenziare un'altra questione. Soprattutto nell'area del centro non c'è più il rispetto del limite del parcheggio gratuito rispetto quello a pagamento. Perché soprattutto sulle aree dov'è previsto il parcheggio gratuito noi abbiamo consentito agli esercizi commerciali di fare una sede distaccata della propria struttura. Per cui abbiamo gli esercizi commerciali che occupano uno spazio interno di 10 metri e che hanno uno spazio esterno che si allargano sempre di più e occupano sempre più spazio. Ma la cosa assurda è che sempre sulle strisce bianche è stata introdotta questa innovazione, quella dello spazio delle biciclette che sicuramente è un fatto positivo, ma che stranamente viene utilizzato solo sulle strisce bianche e non quelle a pagamento. Allora io

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014

### Dibattito Consiliare

quello che pongo è se il rispetto della quantità di parcheggio disponibile gratuitamente è ancora oggi osservato oppure se in virtù di questo ragionamento che ho fatto nonché sulla sconosciuta apposizione di strisce pedonali anche dove non sono dovute di stare, è possibile che queste cose siano guardate. Le chiedo di rispondere prima ancora di affrontare questo argomento. I cittadini residenza in assenza di spazi pubblici da qualche parte devono pure andare a parcheggiare.

#### Comandante Dell'Olio

Allora intanto una piccola premessa. Non è il comando di Polizia Municipale che ha la gestione della viabilità però posso dirle che nel momento in cui ebbi tempo oltre 10 anni fa di istituire i parcheggi pubblici a pagamento in questa città, i provvedimenti avevano il 50% a pagamento e il 50% di posti liberi. Pensiamo a Via Aldo Moro, Via 24 Maggio dove si optò di avere i parcheggi a pagamento da un lato e quelli liberi dall'altro. Poi nel tempo – ha ragione – sono stati concessi i suoli ai pubblici esercizi e magari alcune volte queste ricadono su posteggi a pagamento e forse per la maggior parte su quelli che non sono a pagamento e sicuramente oggi c'è questo disequilibrio nell'ambito del centro urbano. Occorre fare una verifica...

#### Presidente Napoletano

Però sulla scorta dell'esperienza degli anni scorsi devo dire che ci si era posti questo problema. E quindi non è possibile avere chioschi su tutta la litoranea. Si pensava di fare una cosa diversa è più carina. Nel senso che si pensava sì di salvaguardare in via prioritaria coloro che da anni gestiscono chioschi, ma proprio perché c'è un arredo urbano oltre che di funzionalità, oltre che di igiene voglio vedere quanti hanno il bagno al seguito dei chioschi. Ma comunque questo progetto prevedeva che fosse l'ufficio tecnico del comune quindi sotto l'input dell'amministrazione a progettare dei chioschi in linea con l'ambiente. Li fai simili, li progetta il comune ma li realizza chi poi deve utilizzarlo a cui si può ipotizzare di non far pagare per un certo numero di anni il suolo pubblico in modo che possa ammortizzarne il chiosco fermo restando che quei chioschi sono di proprietà pubblica. Ma così poi offri una uniformità di territorio. Questo si pensava di fare poi forse...

#### Consigliere Consiglio

Io volevo chiedere una cosa al comandante. Visto che si è parlato di sanzioni per omessa esposizione del ticket o per eventuale sfioramento dell'orario, volevo sapere, tenuto conto che ci sarà una distanza dallo stallo al parcometro, è prevista una tolleranza in modo tale che si da il tempo a chi parcheggia l'automobile di andare a prendere...volevo un chiarimento su questo, grazie.

#### Comandante Dell'Olio

Anche questo aspetto lo avevo valutato e quindi sarà oggetto di recepimento nel capitolato. Quindi una tolleranza che viene applicata anche in altri comuni che usano questa tipologia di controllo delle soste a pagamento ed è di circa 5, 10 minuti massimo.

#### Presidente Napoletano

Altri interventi? Prego Consigliere Angarano.

#### Consigliere Angarano

Solo un auspicio, una richiesta all'amministrazione se è possibile visto che si è capito dalle parole del Sindaco visto che non darà in proroga il servizio a differenza di altre proroghe e internalizzerà fino alla gara il servizio, cerchi perlomeno di salvaguardare gli aspetti occupazionali e gli aspetti di maggior disagio di chi già sta lavorando da anni nella cooperativa. E non si tratta né di parenti candidati nelle mie liste, né di niente. Non li conosco nemmeno, però ecco siccome magari ci sono situazioni particolari l'auspicio è che vengano salvaguardate queste situazioni.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Giugno 2014**  
Dibattito Consiliare

**Vice Sindaco Fata**

Io credo che sia un auspicio abbastanza superfluo perché quando facciamo le gare il primo capitolo che mettiamo è la salvaguardia del...se lo mettiamo nel bando.

**Presidente Napoletano**

Mentre sulle proposte di modifica delle distanze eccetera, come avete intenzione di procedere? Mettiamo in voto di portare il limite massimo da 100 a 75. Una forma intermedia rispetto ai 50 iniziali. Allora mettiamo ai voti l'emendamento all'articolo 4. In questo articolo la distanza massima non è quella relativa a 100, ma diventa non oltre 70. Chi è a favore di questo emendamento alzi la mano. All'unanimità. Quindi votiamo il suo provvedimento nel suo complesso. Chi è favorevole alzi la mano? Diamo l'unanimità? Sì.

**Punto n.9**

**N.9 - Approvazione del regolamento comunale del sistema dei controlli interni.**

**Presidente Napoletano**

Punto nove: "Approvazione del regolamento comunale del sistema dei controlli interni". Segretario a lei l'onore.

**Segretario Generale**

Allora, in realtà il regolamento che viene proposto al Consiglio Comunale era già stato approvato dall'assise sotto forma di prime misure di aggregazione del sistema dei controlli interni approvato nel gennaio 2013. All'epoca parlavamo di misure attuative perché la norma all'epoca era recente e si trattava di sperimentare lo svolgimento degli stessi. Adesso con le stesse norme regolamentari vengono proposte come regolamento definitivo del sistema del controllo interno con due precisazioni: la prima all'interno del regolamento viene disciplinato questo organismo del regolamento interno di controllo che in realtà era previsto in precedenza ma viene normato nei requisiti ma soprattutto è prevista anche la partecipazione ai lavori del Segretario Generale che capeggia la direzione del controllo di regolarità amministrativa. D'altro canto vengono concentrate le attività di controllo successivo su quei provvedimenti che intervengono su quelle aree dove c'è il rischio di integrità e trasparenza amministrativa. Si tratta di aree che sono state individuate nel piano di prevenzione della corruzione. Questo è il testo che viene sottoposto, ci sono state in commissioni alcune proposte legate al forzamento degli organismi dipendenti di controllo però su questo l'amministrazione non so come intende determinarle.

**Presidente Napoletano**

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

**Punto n.10**

**N.10 - Approvazione del regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.**

**Presidente Napoletano**

Allora: "Approvazione del regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili".

**Dott.sa Testa**

Buonasera a tutti. Allora con questo regolamento si tratta di disciplinare l'attività che viene svolta da sempre che è quella della celebrazione dei matrimoni civili. Chi deve celebrare i matrimoni quindi Sindaco o delegato qualsiasi cittadino, dice la legge, che abbia i requisiti per la nomina a Consigliere comunale. E poi i luoghi e gli orari della celebrazione. Abbiamo previsto come luoghi: la sala consiliare, l'atrio del palazzo di città, l'ex Monastero Santa Croce e l'anfiteatro comunale. Questi come luoghi di proprietà pubblica. Poi il comune si è convenzionato con alcune ville storiche, attualmente sono: Villa Ciardi, Masseria San Felice e Casale San Nicola. Anche qui è possibile celebrare matrimoni civili. Abbiamo previsto gli orari che dal lunedì al venerdì 15-18,30; sabato 9-12 e 15-18,30; domenica e festivi 9-12. Con l'esclusione di alcuni giorni: primo gennaio, Pasqua, lunedì dell'Angelo, Primo Maggio, 25 aprile, santo patrono, 14 e 15 agosto, 8 dicembre, 24, 25, 26 dicembre e 30 e 31 dicembre. La giunta poi potrà decidere delle tariffe. Il regolamento prevede che i matrimoni sono gratuiti nell'ambito dell'orario di servizio dell'ufficio dello stato civile oppure previo pagamento della tariffa nella misura che stabilirà la giunta se fuori dall'orario di servizio nella proprietà pubblica. Sempre a pagamento nelle proprietà private. Le tariffe non comprendono servizi aggiuntivi che sono sempre a carico degli utenti come l'allestimento della sala, di canti, musiche e quant'altro. Queste sono le cose importanti, poi c'è lo schema di domanda che...

**Consigliere Consiglio**

All'articolo tre tra le date che hanno avuto l'esclusione forse è stata dimenticata il 2 giugno? Manca il due giugno. Non lo so, se si può proporre la modifica di inserire il due giugno.

**Presidente Napoletano**

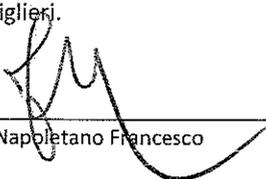
Consigliere Consiglio, un chiarimento: perché è stata fatta questa proposta di impedire eventuali celebrazioni il due giugno?

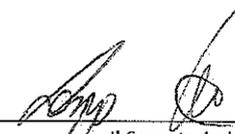
**Consigliere Consiglio**

Stavo chiedendo al dirigente il motivo come erano stati scelti i giorni in cui non si potevano celebrare i matrimoni.

**Presidente Napoletano**

Va bene, allora viene revocata la proposta di emendamento quindi non so se c'era un emendamento che viene ritirato. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Il punto undici ultimo dell'ordine del giorno credo che non sia opportuno che venga messo in discussione perché la consigliera proponente non è in questo momento presente quindi lo differiamo al prossimo Consiglio Comunale. Allora se siamo d'accordo su questo punto votiamo il rinvio del punto 11 al prossimo Consiglio Comunale. Chi è d'accordo alzi la mano? all'unanimità. Il consiglio è sciolto, buonanotte a tutti i Consiglieri.

  
Il Presidente Napoletano Francesco

  
Il Segretario Lazzaro Francesco